

ECORYS 

Answering
tomorrow's
challenges
today


COGEA

Consulenti per la Gestione Aziendale

Rapporto di Valutazione tematica PR Veneto FSE+ 2021-2027 - “Indicatori di risultato”

Aprile 2026 – Versione finale

Indice

EXECUTIVE SUMMARY (ITALIANO)	8
EXECUTIVE SUMMARY (ENGLISH)	13
1. INTRODUZIONE E DEFINIZIONE DEL CONTESTO VALUTATIVO	18
2. DOMANDE DI VALUTAZIONE E METODOLOGIA	20
2.1. LE DOMANDE DI VALUTAZIONE	20
2.2. LA METODOLOGIA E I DATI	21
3. ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO	23
3.1. INTRODUZIONE	23
3.2. INDICATORI DI RISULTATO RELATIVI ALL'INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO (EECR01, EECR04, EECR05)	23
3.2.1. Definizione degli indicatori a livello europeo	23
3.2.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione	24
3.2.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti	26
3.2.4. I risultati a dicembre 2025	36
3.2.5. Un approfondimento sui risultati occupazionali con i dati di placement di Veneto Lavoro	39
3.3. INDICATORE DI RISULTATO RELATIVO AD UN MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE DI LAVORO (EECR06)	54
3.3.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo	54
3.3.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione	54
3.3.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti	55
3.3.4. I risultati a dicembre 2025	58
3.4. INDICATORE DI INGRESSO IN PERCORSI DI ISTRUZIONE (EECR02)	59
3.4.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo	59
3.4.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione	59
3.4.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti	60
3.4.4. I risultati a dicembre 2025	63
3.5. INDICATORE CHE MISURA L'OTTENIMENTO DI UNA QUALIFICA A FINE PERCORSO FSE+ (EECR03)	64
3.5.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo	64
3.5.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione	64
3.5.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti	65
3.5.4. I risultati a dicembre 2025	67
3.6. INDICATORI SPECIFICI RELATIVI ALLE MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE (EEPR01, EEPR02, EEPR03)	68
3.6.1. Definizione degli indicatori specifici	68
3.6.2. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti	69
3.6.3. I risultati a dicembre 2025	73
4. LA VALIDITÀ DEL SISTEMA DEGLI INDICATORI	74
4.1. INTRODUZIONE	74
4.2. RILEVANZA DEGLI INDICATORI SELEZIONATI PER IL TARGET	74
4.3. DEFINIZIONE E MISURAZIONE DEGLI INDICATORI	75
5. CONCLUSIONI	77
5.1. RISPOSTE ALLE DOMANDE DI VALUTAZIONE	77
5.2. RACCOMANDAZIONI SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO E DEGLI INDICATORI	79
BIBLIOGRAFIA	81
APPENDICE	82
A- MAPPATURA DELLE MISURE DEL PR FSE+	82



B-PARTECIPANTI FSE+ CHE HANNO COMPLETATO LE ATTIVITÀ A DICEMBRE 2025 DA 30 GIORNI E DA SEI MESI.....	85
C-PARTECIPANTI FSE+ CHE HANNO UN LAVORO A 6 MESI E DA 12 MESI DALLA FINE DELL'INTERVENTO	86
D-QUESTIONARIO PER INDAGINE RIVOLTA AGLI OCCUPATI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FSE+ - INDICATORE DI RISULTATO EECR06	95

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AT	Assistenza tecnica
CdS	Comitato di Sorveglianza
CI	Campo di intervento
DGR	Delibera di Giunta regionale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione
FSE+	Fondo Sociale Europeo +
GOL	Garanzia occupabilità lavoratori
IeFP	Istruzione e formazione professionale
IFTS	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
ITS	Istituti Tecnologici Superiori
Meuro	Milioni di euro
NEET	Not in Employment, Education or Training
OI	Organismo intermedio
Os	Obiettivo Specifico, anche indicato come ESO
OSS	Operatore sociosanitario
PA	Pubblica Amministrazione
PMI	Piccole e Medie Imprese
PN	Programma Nazionale
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
PR	Programma Regionale
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni
S3	Strategia di Specializzazione Intelligente regionale
SISTAR	Sistema Statistico Regionale del Veneto
SRA	Struttura Responsabile dell'attuazione
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
UE	Unione europea

Indice delle tabelle

Tabella 1. Indicatori di risultato del PR FSE+ per i quali sono stati identificati target finali al 2029	19
Tabella 2. Domande di valutazione	20
Tabella 3. Set indicatori di risultato del PR FSE+ Veneto 2021-2027, target finale fissato al 2029 e fonte dei dati.....	22
Tabella 4. Modalità di calcolo regionale per la rilevazione degli indicatori di risultato EECR01, EECR04, EECR05	25
Tabella 5. Mappatura delle misure dell'Os 4.1 – 1.a	26
Tabella 6. Mappatura delle misure dell'Os 4.3 – 1.c	28
Tabella 7. Mappatura delle misure dell'Os 4.7 – 2.g	29
Tabella 8. Mappatura delle misure dell'Os 4.8 – 3.h	32
Tabella 9. Destinatari (in v.a.) a dicembre 2025 e loro caratteristiche (in %) – Os 04.1 (1.a), 4.3 (1.c), 4.7 (2.g) e 4.8 (3.h)	35
Tabella 10. Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (EECR01).....	37
Tabella 11. Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (EECR04).....	38
Tabella 12. Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi dalla fine dell'intervento (EECR05)	39
Tabella 13. Mappatura delle misure dell'Os 4.4 – 1.d	55
Tabella 14. Partecipanti che hanno una situazione migliore nel lavoro a 6 mesi dalla fine dell'intervento (EECR06).....	59
Tabella 15. Mappatura delle misure dell'Os 4.6 – 2.f	60
Tabella 16. Partecipanti che sono entrati in percorsi formativi alla fine dell'intervento (EECR02)	64
Tabella 17. Mappatura delle misure dell'Os 4.1 – 4.a	65
Tabella 18. Partecipanti che hanno una qualifica alla fine dell'intervento (EECR03)	68
Tabella 19. Definizione degli indicatori specifici per gli Os 4.11 (3.k) e 4.12 (3.l)	68
Tabella 20. Mappatura delle misure dell'Os 4.11 – 3.k	69
Tabella 21. Mappatura delle misure dell'Os 4.12 – 3.l	71
Tabella 22. Destinatari (in v.a.) a dicembre 2025 e loro caratteristiche (in %) – Os 4.11 – 3.k e 4.12 – 3.l.....	72
Tabella 23. Livello di rilevanza degli indicatori di risultato	75
Tabella 24. Adeguatezza definizione indicatori e loro misurazione	76
Tabella 25. Raccomandazioni relative al sistema degli indicatori	79
Tabella 26. Elenco misure e procedure di attuazione considerate in questo rapporto	82

Tabella 27. Numero di Partecipanti al FSE+ che hanno concluso le attività a dicembre 2025 – per condizione professionale.....	85
Tabella 28. Numero di Partecipanti al FSE+ che hanno concluso le attività da sei mesi a dicembre 2025 – per condizione professionale	85
Tabella 29. Partecipanti al FSE+ che hanno un lavoro a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti e tassi %	86
Tabella 30. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.1 (1.a) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %	87
Tabella 31. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.3 (1.c) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %	88
Tabella 32. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.7 (2.g) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %	89
Tabella 33. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.8 (3.h) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %	90
Tabella 34. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.1 (1.a).....	91
Tabella 35. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.3 (1.c)	92
Tabella 36. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.7 (2.g).....	93
Tabella 37. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.8 (3.h).....	94

Indice delle figure

Figura 1. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.1 - 1.a e sue misure attivate	27
Figura 2. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.3 - 1.c e sue misure attivate	29
Figura 3. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.7 - 2.g e sue misure attivate	31
Figura 4. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.8 – 3.h e sue misure attivate	34
Figura 5. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per Obiettivo Specifico	40
Figura 6. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.1 (1.a).....	42
Figura 7. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.1 (1.a).....	43
Figura 8. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.3 (1.c).....	44
Figura 9. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.3 (1.c).....	45
Figura 10. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.7 (2.g).....	46
Figura 11. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.7 (2.g).....	47



Figura 12. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.8 (3.h).....	48
Figura 13. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.8 (3.h).....	49
Figura 14. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.4 – 1.d e sue misure attivate	57
Figura 15. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.4 – 1.d (% sul totale).....	58
Figura 16. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.6 – 2.f e sue misure attivate	62
Figura 17. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.6 – 2.f (% sul totale).....	63
Figura 18. % di costi ammissibili rispetto al budget programmato – Os 4.1 – 4.a e sue misure attivate	66
Figura 19. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.1 – 4.a (% sul totale).....	67
Figura 20. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.11 – 3.k e sue misure attivate.....	70
Figura 21. % di costi ammissibili rispetto al budget programmato – Os 4.12 – 3.l e sue misure attivate	71

Executive summary (Italiano)

Il presente Rapporto di valutazione tematica sugli *Indicatori di risultato* del PR Veneto FSE+ 2021–2027 si inserisce nel quadro delle attività previste dal Piano Unitario di Valutazione ed ha un **duplice obiettivo**: sviluppare un'analisi specifica e approfondita del sistema degli indicatori di risultato e della loro capacità di rappresentare in modo adeguato gli effetti prodotti dal PR ed esaminare il livello di attuazione del Programma FSE+ in relazione agli indicatori di risultato e ai target finali 2029 a dicembre 2025.

L'impianto valutativo si fonda **prevalentemente sul criterio valutativo dell'efficacia** in relazione alle prime cinque di domande di valutazione (tabella sotto), mentre per la sesta domanda relativa al sistema degli indicatori di monitoraggio il criterio guida è quello della **rilevanza/adeguatezza**.

Domande	Os rilevante*
1. Quali sono gli effetti occupazionali degli interventi finalizzati all'attivazione e all'occupabilità dei diversi gruppi dei destinatari? In che modo i risultati occupazionali variano in relazione alle caratteristiche dei partecipanti e alle misure attuate?	4.1 – 1.a 4.3 – 1.c 4.7 – 2.g 4.8 – 3.h
2. Quanto gli interventi attuati hanno contribuito a migliorare la situazione dei partecipanti sul mercato del lavoro?	4.4 – 1.d
3. Quali sono i risultati degli interventi formativi in relazione alla loro partecipazione a percorsi educativi e formativi e alle qualifiche ottenute dai partecipanti?	4.6 – 2.f 4.1 – 4.a
4. Come gli interventi FSE+ hanno supportato la presa in carico di utenti vulnerabili (disabili) e minori, e favorito la loro assistenza a domicilio e la permanenza in famiglia?	4.11 – 3.k
5. Qual è il livello di sostenibilità e operatività nel tempo delle équipe multidisciplinari finanziate con il PR FSE+?	4.12 – 3.l
6. Il sistema degli indicatori del PR FSE+ risulta adeguato e capace di restituire un quadro esaustivo dei possibili risultati raggiunti dagli interventi FSE+?	Trasversale

*=obiettivo specifico in cui si ha un target al 2029 su indicatori di risultato

Dal punto di vista metodologico, l'analisi si basa su **un'approfondita attività di tipo desk**, integrata da **interlocuzioni con gli uffici regionali dell'AdG FSE+**, in particolare con i responsabili del monitoraggio e con Veneto Lavoro, per chiarire alcuni elementi del funzionamento del sistema di monitoraggio e di rilevazione degli indicatori. In aggiunta, si è proceduto con **elaborazioni statistiche descrittive ed inferenziali** dei dati di monitoraggio combinati con fonti amministrative regionali di Veneto Lavoro, che consentono di ricostruire con elevata precisione gli esiti occupazionali dei singoli partecipanti. Ciò ha permesso di valutare quantitativamente il livello di efficacia degli interventi FSE+ finanziati dal PR.

In termini di attuazione, **i dati aggiornati a dicembre 2025** evidenziano un avanzamento complessivo significativo del PR. I costi ammissibili raggiungono circa 652 milioni di euro, pari al 63% del totale programmato, mentre la spesa certificata si attesta al 23%. I progetti attivi risultano pari a 3.184 e i **partecipanti complessivi superano le 320.000 unità**, di cui oltre 123.000 hanno già concluso il proprio percorso. Tali dati delineano un quadro di realizzazione dinamico, che ha consentito di avviare una valutazione strutturata sul set degli indicatori di risultato scelti dall'AdG e dei risultati conseguiti, pur in presenza di differenze rilevanti tra Obiettivi specifici.

Set indicatori di risultato del PR FSE+ Veneto 2021-2027 e target finale fissato al 2029

Os	Codice Indicatore	Indicatore	Target finale (2029)
4.1 - 1.a	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%
4.3 - 1.c	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%
4.4 - 1.d	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	33%
4.6 - 2.f	EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	85%
4.7 - 2.g	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%
4.8 - 3.h	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	27%
4.11 - 3.k	EEPR01	Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo 3 mesi dalla conclusione dell'intervento	50%
	EEPR02	Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento	70%
4.12 - 3.l	EEPR03	Percentuale di équipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	50%
4.1 - 4.a	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	68%

Analisi degli indicatori di risultato

Il sistema degli indicatori del PR FSE+ risulta complessivamente **coerente con il quadro europeo di riferimento e articolato in modo da coprire le principali dimensioni dei risultati attesi**. Esso include indicatori relativi all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro, al miglioramento della condizione occupazionale, alla partecipazione a percorsi formativi, al conseguimento di qualifiche e all'inclusione sociale.

Indicatori occupazionali e dinamiche di inserimento lavorativo

L'analisi degli **indicatori occupazionali** (EECR01, EECR04, EECR05) evidenzia come le politiche attive del lavoro finanziate dal PR risultino complessivamente coerenti con gli obiettivi di attivazione e inserimento nel mercato del lavoro.

All'interno di questo sistema, l'indicatore **EECR05**, relativo alla quota di partecipanti occupati a sei mesi dalla conclusione dell'intervento, assume un ruolo centrale nella misurazione dell'efficacia delle politiche, in particolare per gli Os 4.1 – 1.a, e 4.8 – 3.h e più limitatamente per gli Os 4.3 – 1.c, 4.7 – 2.g. Le analisi quantitative mostrano **effetti occupazionali significativi sui destinatari finali**: in particolare, le **Work Experience**, i **percorsi PASSI**, i **Lavori di Pubblica Utilità**, sono le misure che, al momento, hanno contribuito maggiormente agli esiti positivi registrati nei rispettivi Os.

Nel dettaglio, l'**Os 4.1 – 1.a** registra un **tasso di occupazione a sei mesi pari al 40%**, perfettamente in linea con il target 2029 (41%), mentre a dodici mesi tale valore cresce fino al 54% (dati di placement), segnalando una progressione positiva nelle traiettorie occupazionali dei partecipanti. Risultati analoghi emergono nell'**Os 4.8 – 3.h**, che raggiunge il **24% a sei mesi** (target 27%) e il 38% a dodici mesi (dati di placement), confermando la capacità degli interventi di inclusione attiva di trasformarsi in inserimenti lavorativi stabili nel medio periodo. Negli **Os 4.3 – 1.c** e **Os 4.7 – 2.g**, gli interventi attivati mostrano finalità che spaziano oltre l'inserimento occupazionale dei destinatari, ed a dicembre 2025 i **tassi di occupazione a 6 mesi** si rilevano distanti dai target fissati al 41%: i valori

raggiunti dall'indicatore EECR05 sono rispettivamente pari al **12% e al 20%**, con progressione tuttavia non trascurabile a 12 mesi e tassi in crescita fino al 36% e al 33%.

Un'**analisi di eterogeneità dei risultati**, tuttavia, mostra che gli esiti occupazionali seguono alcuni pattern ricorrenti:

- **Età.** I giovani di 20–29 anni sono il gruppo più performante, raggiungendo, ad esempio, a 12 mesi valori pari al 56% nell'Os 4.1 – 1.a e al 52% nell'Os 4.8 – 3.h. I partecipanti di 30–54 anni mantengono livelli elevati (circa 55%–39% rispettivamente nei due OS), mentre i più giovani (15–19 anni) e gli over 55 mostrano tassi più contenuti.
- **Titolo di studio.** I migliori risultati emergono tra i partecipanti con titolo da secondaria superiore e laurea o più: ad esempio, in Os 4.1 – 1.a tali gruppi registrano rispettivamente il 55% e il 54% a 12 mesi. Al contrario, coloro con titolo fino alla licenza media inferiore evidenziano tassi più contenuti (50% nello stesso OS).
- **Genere.** Le differenze non sono uniformi tra gli OS: nell'Os 4.1 – 1.a non si osservano scostamenti rilevanti (entrambi al 54% a 12 mesi), mentre in altri OS (ad es. Os 4.3 – 1.c e 4.7 – 2.g) le donne mostrano performance migliori degli uomini. In Os 4.8 – 3.h, invece, sono gli uomini a registrare valori più elevati nelle rilevazioni a breve termine, mentre a 12 mesi le differenze tendono a ridursi.
- **Cittadinanza.** I cittadini stranieri mostrano un buon ingresso nel mercato del lavoro a sei mesi (ad esempio 39% nell'Os 4.1 – 1.a), sebbene a dodici mesi i loro tassi convergano verso valori inferiori rispetto a quanto realizzato dagli italiani (51% contro 55%).
- **Status occupazionale iniziale.** I disoccupati sono la grande maggioranza del campione negli OS orientati all'inserimento occupazionale (fino al 99% in Os 4.1 – 1.a e all'80% in Os 4.8 – 3.h), e mostrano tassi decisamente superiori agli inattivi, che partono da valori molto bassi ma sono comunque protagonisti di miglioramenti progressivi nel periodo di 12 mesi (ad esempio, inattivi in Os 4.1 – 1.a dal 10% al 24%).

Miglioramento della condizione lavorativa

L'indicatore **EECR06**, finalizzato a misurare il miglioramento della condizione lavorativa dei partecipanti occupati, soprattutto per Os 4.4 – 1.d, rappresenta un elemento di particolare rilevanza, in quanto introduce una dimensione qualitativa nella valutazione degli esiti.

Tuttavia, la sua **applicazione risulta attualmente limitata** dalla disponibilità di informazioni parziali e dalla difficoltà di rilevare aspetti suggeriti dalle linee guida europee, quali stabilità contrattuale, livello retributivo e qualità del lavoro. Quindi, i bassi valori osservati dalle analisi (0% - 1%) vanno interpretati come una criticità importante emersa nell'attività di monitoraggio e, quindi, come **limite metodologico da correggere** e non come assenza di effetti degli interventi.

Risultati dei percorsi formativi

La misurazione dell'indicatore **EECR02** (partecipazione a percorsi formativi dopo l'intervento) **risulta ancora incompleta**, poiché dipende da fonti di dati che non permettono al momento una rilevazione sistematica delle transizioni. Di conseguenza, i valori attuali non rappresentano fedelmente l'effettivo ingresso dei destinatari in percorsi educativi e formativi post-intervento e ciò fa emergere una rilevante **criticità metodologica da monitorare ed eventualmente correggere** nel sistema degli indicatori per quanto concerne l'Os 4.6 – 2.f.

Diversamente, l'indicatore **EECR03**, relativo all'ottenimento delle qualifiche a fine intervento, risulta molto solido. In particolare, per quanto riguarda l'Os 4.1 – 4.a (**priorità giovani**), il tasso raggiunto è pari al **91%** e supera largamente il target fissato al 68%, mentre è in media pari al 90% per i tre Os 4.1 – 1.a, 4.1 – 4.a) e 4.6 – 2.f, grazie all'efficacia rilevata dalle **misure di Istruzione e Formazione Professionale** e dei **percorsi di qualifica** regolamentati.

Inclusione sociale e risultati per target vulnerabili

Per quanto riguarda gli indicatori specifici di inclusione sociale (**EEPR01, EEPR02, EEPR03**), l'analisi evidenzia un livello di criticità che risiede nel fatto che gli **interventi** rivolti ai target più vulnerabili **non hanno ancora raggiunto** una fase di maturazione tale da consentire **una valorizzazione dei risultati**. Ciò riflette la **natura sperimentale e di lungo periodo delle politiche innovative di inclusione sociale**, che richiedono tempi più estesi per produrre effetti osservabili e misurabili.

Analisi della validità del sistema degli indicatori

L'analisi trasversale della **validità del sistema degli indicatori** evidenzia come il sistema adottato risulti **complessivamente adeguato e coerente** con gli obiettivi del PR; **la rilevanza** degli indicatori rispetto ai target di riferimento **appare elevata**, così come la qualità delle fonti informative utilizzate. Il sistema consente una buona misurazione degli esiti quantitativi e si fonda su basi dati solide e integrate, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori legati agli inserimenti occupazionali (EECR05), al conseguimento di qualifiche (EECR03) e agli indicatori specifici di inclusione sociale (EEPR01–03).

Tuttavia, emergono alcuni **elementi migliorabili**:

- **EECR06**: la misurazione attuale è troppo ristretta e non coglie appieno la complessità del concetto di “miglioramento della situazione lavorativa”.
- **EECR02**: le fonti dati, al momento, non permettono di rilevare correttamente la partecipazione ai percorsi formativi successivi agli interventi.
- **Os 4.3 – 1.c e Os 4.7 – 2.g**: in questi obiettivi specifici, gli indicatori di occupazione non restituiscono appieno la logica degli interventi, poiché questi includono componenti di empowerment, sensibilizzazione o sviluppo di competenze non immediatamente traducibili in esiti occupazionali diretti.

Conclusioni e Raccomandazioni

Quindi, il sistema degli indicatori si dimostra nel **complesso solido e coerente**, ma richiede un'evoluzione per migliorare la capacità di rappresentare la complessità degli effetti generati, sintetizzata nelle raccomandazioni formulate di seguito.

Raccomandazioni relative al sistema degli indicatori

Indicatori di risultato del PR FSE+	Raccomandazioni su possibili modifiche al sistema degli indicatori (in neretto le modifiche più sostanziali)
EECR05 – Os 4.a – 1.a e Os 4.8 – 3.h	✓ Sarebbe più appropriato utilizzare l'indicatore EECO02+EECO04 come indicatore di output degli ESO4.1 e ESO4.8 su cui definire il target. Tale definizione sarebbe più coerente con la modalità di calcolo degli occupati a sei mesi da parte di Veneto Lavoro e con le indicazioni contenute nel common toolbox della Commissione Europea. ✓ Per l'ESO4.8, in considerazione della distanza dal mercato del lavoro dei target raggiunti con questo OS, in sede di valutazione l'indicatore EECR05 andrebbe integrato da ulteriori indicatori in grado di cogliere miglioramenti in termini di occupabilità prima che di occupazione (es. empowerment, attivazione, ecc.).
EECR05 – Os 4.3 – 1.c e Os 4.7 – 2.g	✓ Rendere più coerente il legame tra indicatore di risultato (EECR05) ed indicatore di output (EECO01), per esempio inserendo anche EECO02+EECO04 come indicatore di output con target.

Indicatori di risultato del PR FSE+	Raccomandazioni su possibili modifiche al sistema degli indicatori (in neretto le modifiche più sostanziali)
	✓ Considerato che gli Os hanno finanziato anche interventi non strettamente finalizzati all'ingresso nel mercato del lavoro, è da considerare una revisione del target per l'indicatore EECR05.
EECR06 – Os 4.4 – 1.d	✓ Andrebbe rivista la modalità di misurazione dell'indicatore EECR06, per esempio attraverso un'indagine ad hoc presso gli occupati che hanno partecipato agli interventi dell'ESO4.4. Una bozza di questionario per una possibile indagine è inclusa in appendice. L'indagine permette di rilevare dati sulle diverse dimensioni considerate nelle linee guida europee e di ottenere ulteriori informazioni utili per il monitoraggio e la valutazione su ulteriori elementi potenzialmente interessati dagli interventi di formazione continua.
EECR02 – Os 4.6 – 2.f	✓ L'indicatore EECR02 va monitorato nella valorizzazione. Dopo la dismissione della fonte di informazione ARS, le implementazioni delle nuove banche dati (ANIS e ANIST) non assicurano una corretta misurazione dell'indicatore. Tuttavia, si sta monitorando la situazione affinché nel breve futuro la problematicità tecnica si risolva. ✓ In alternativa, l'indicatore EECR02 andrebbe sostituito. Un possibile indicatore, tra quelli comuni, da adottare potrebbe essere l'indicatore EECR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento". EECR03 sarebbe anche coerente con l'attuale indicatore di output sul quale è stato posto il target (EECO06+EECO07).
EEPR01 – Os 4.11 – 3.k	✓ Rendere più coerente il legame tra indicatore specifico di risultato (EEPR01) ed indicatore di output (EEPO01), per esempio, calcolando quest'ultimo solo con i partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico attraverso servizi domiciliari ed escludere, quindi, i destinatari che dimorano nelle RSA.

Executive summary (English)

This thematic evaluation report on the result indicators of the Veneto ESF+ Programme 2021–2027 is part of the activities envisaged by the Evaluation Plan, and it pursues a **dual objective**: to develop a specific and in-depth analysis of the system of result indicators and their capacity to adequately represent the effects produced by the Programme, and to examine the level of implementation of the ESF+ Programme in relation to result indicators and the final 2029 targets, as at December 2025.

The evaluation framework is mainly based on the **evaluation criterion of effectiveness** with regard to the first five evaluation questions (see table below), while for the sixth question, concerning the system of monitoring indicators, the guiding criterion is that of relevance/adequacy.

Evaluation questions	Relevant SO*
1. What are the employment effects of interventions aimed at activation and employability of the different groups of participants? How do employment results vary in relation to participants' characteristics and the measures implemented?	4.1 – 1.a 4.3 – 1.c 4.7 – 2.g 4.8 – 3.h
2. To what extent have the interventions implemented contributed to improving the situation of participants in the labour market?	4.4 – 1.d
3. What are the results of training interventions in relation to participation in education and training pathways and to the qualifications obtained by participants?	4.6 – 2.f 4.1 – 4.a
4. How have ESF+ interventions supported the taking charge of vulnerable users (persons with disabilities) and minors, and promoted their home care and permanence within the family?	4.11 – 3.k
5. What is the level of sustainability and operational continuity over time of the multidisciplinary teams financed by the ESF+ Programme?	4.12 – 3.l
6. Is the ESF+ Programme indicator system adequate and capable of providing a comprehensive picture of the possible results achieved by ESF+ interventions?	Cross-cutting

* specific objective where there is a target in 2029 on outcome indicators

From a methodological perspective, the analysis is based on an **in-depth desk review**, complemented by **dialogue with the regional offices** of the ESF+ Managing Authority, in particular those responsible for monitoring, as well as with Veneto Lavoro, in order to clarify specific aspects of the functioning of the monitoring system and the collection of indicators.

In addition, **descriptive and inferential statistical analyses** were conducted on monitoring data matched with regional administrative data from Veneto Lavoro, enabling a robust reconstruction of participants' individual employment outcomes. This made it possible to quantitatively assess the effectiveness of the ESF+ interventions financed under the Programme.

In terms of implementation, updated data as of December 2025 highlight significant progress of the Programme as a whole. Eligible expenditure amounts to approximately EUR 652 million, corresponding to 63% of the total planned, while certified expenditure stands at 23%. Active projects total 3,184, and overall participation **exceeds 320,000 individuals**, of whom more than 123,000 have already completed their pathway.

These data point to a dynamic implementation framework, which has made it possible to initiate a structured evaluation of the set of outcome indicators selected by the Managing Authority and of the results achieved, despite significant differences across Specific Objectives (SO).

The outcome indicators of the ESF+ Veneto RP 2021-2027 and the final targets for 2029

SO	Indicator Code	Indicators	Final Targets (2029)
4.1 – 1.a	EECR05	Participants in employment, including self-employment, six months after leaving	41%
4.3 – 1.c	EECR05	Participants in employment, including self-employment, six months after leaving	41%
4.4 – 1.d	EECR06	Participants with an improved labour market situation six months after leaving	33%
4.6 – 2.f	EECR02	Participants in education or training upon leaving	85%
4.7 – 2.g	EECR05	Participants in employment, including self-employment, six months after leaving	41%
4.8 – 3.h	EECR05	Participants in employment, including self-employment, six months after leaving	27%
4.11 – 3.k	EEPR01	Percentage of participants with disabilities or non-self-sufficient taken in charge who continue to receive home care or still live independently 3 months after the end of the intervention	50%
	EEPR02	Percentage of minors for whom family coaching/networking interventions have been activated who remain in the family 6 months after the end of the intervention	70%
4.12 – 3.l	EEPR03	Percentage of multidisciplinary inter-service teams still active in the territory six months after the end of the intervention	50%
4.1 – 4.a	EECR03	Participants gaining a qualification upon leaving	68%

Analysis of the Result Indicators

The ESF+ Programme indicator system is broadly **consistent with the European guideline Toolbox and structured to cover the main dimensions of expected results**. It includes indicators relating to labour market entry and permanence, improvement of employment conditions, participation in VET courses, attainment of qualifications, and social inclusion.

Employment indicators and labour market integration dynamics

The analysis of employment indicators (such as EECR01, EECR04, EECR05) highlights how the active labour market policies financed by the Programme are overall consistent with the objectives of activation and integration into the labour market.

Within this system, the **EECR05** indicator, relating to the share of participants employed six months after the end of the intervention, assumes a crucial role in measuring the effectiveness of policies, in particular for SO 4.1 – 1.a and 4.8 – 3.h, and to a lesser extent for the SO 4.3 – 1.c and 4.7 – 2.g.

Quantitative analyses show significant employment effects on final recipients. In particular, **Work Experience, PASSI actions, Public Utility Works and Restoration training** are the measures that, so far, have contributed most to the positive outcomes recorded in the respective Specific Objectives.

In detail, SO 4.1 – 1.a records a six-month employment rate equal to **40%**, perfectly in line with the 2029 target (41%), while at twelve months after this value increases up to **54%**, signalling a positive progression in participants' employment trajectories.

Similar results emerge in SO 4.8 – 3.h, which reaches **24%** at six months after (target 27%) and **38%** at twelve months after, confirming the capacity of active inclusion interventions to transform into stable labour market integration in the mid-term.

In SO 4.3 – 1.c and SO 4.7 – 2.g, the interventions implemented show objectives that go beyond employability, and as of December 2025 six-month employment rates remain far from the targets set

at 41%: the values reached by indicator EECR05 are respectively **12% and 20%**, with however a non-negligible progression in 12 months (up to **36% and 33%**).

However, an **analysis of heterogeneity of the results** shows that the employment outcomes follow some recurring patterns:

- **Age.** Young people aged 20–29 are the best performing group, reaching, for example, at 12 months values equal to 56% in SO 4.1 – 1.a and 52% in SO 4.8 v 3.h. Participants aged 30–54 maintain high levels (about 55%–39% respectively in the two SOs), while the youngest (15–19 years) and those over 55 reach at more contained rates.
- **Education level.** The best results emerge among participants with secondary or tertiary level of education: for example, in SO 4.1, such groups record respectively 55% and 54% at 12 months. On the contrary, those with a primary education level show lower rate (50% in the same SO).
- **Gender** The differences are different across the SOs: in SO 4.1 – 1.a, no relevant gaps are observed (both at 54% at 12 months), while in other SOs (e.g. SO 4.3 – 1.c and 4.7 – 2.g) women show better performances than men. In SO 4.8 – 3.h, instead, it is men who record higher values in the short-term detections, while at 12 months after, the differences tend to reduce.
- **Citizenship.** Foreign citizens show a good entry into the labour market at six months after (for example, 39% in SO 4.1 – 1.a), although in twelve months their rates converge towards lower values compared to those realised by Italians (51% against 55%).
- **Initial employment status.** The unemployed are the large majority of the sample in the SOs oriented to employability (up to 99% in SO 4.1 – 1.a and to 80% in SO 4.8 – 3.h), and show decidedly higher rates compared to inactive persons, who start from very low values but they have been protagonists of progressive improvements in the period of 12 months (for example, from 10% to 24% in SO 4.1 – 1.a).

Improvement of the labour condition

The **EECR06** indicator, aimed at measuring the improvement of the labour condition of employed participants, especially for SO 4.4 – 1.d, represents an element of relevance, as it introduces a qualitative dimension in the evaluation of the outcomes.

However, **its application is currently limited** by the availability of partial information and by the difficulty of detecting aspects suggested by the European guidelines, such as contractual stability, wage level and quality of work. Therefore, the low values observed from the analyses (0%–1%) should be interpreted as a significant criticality that emerged in the monitoring activity and, therefore, as a **methodological limitation to be corrected** and not as the absence of effects of the interventions.

Results of the Vocational Education and Training activities

At the moment, the measurement of the **EECR02** indicator (participants in education or training upon leaving) **is still incomplete**, as it depends on data sources that do not allow for systematic detection of transitions. Consequently, the current values do not faithfully represent the effective number of participants who have continued educational pathways after the ESF action; thus, this point represents a **relevant methodological criticality to be monitored and, if needed, corrected** in the system of indicators as regards **SO 4.6 – 2.f**.

On the other hand, the **EECR03** indicator, relating to the attainment of qualifications at the end of the intervention, appears strong and solid. In particular, as regards **SO 4.1 – 4.a (youth priority)**, the rate reached is equal to **91%** and largely exceeds the target fixed at 68%, while it is on average equal to 90% for the three SO 4.1 – 1.a., 4.1 – 4.a, and 4.6 – 2.f, thanks to the effectiveness detected of the measures of **Vocational Education and Training** and those of the **professional qualifications**.

Social inclusion and results for vulnerable targets

As regards the specific indicators of social inclusion (such as **EEPR01**, **EEPR02**, **EEPR03**), the analysis highlights a level of criticality because the **interventions** addressing to the most vulnerable targets **have not yet reached a phase of maturation**, which allows for a valorisation of the results. **This reflects the experimental and long-term nature of innovative social inclusion policies**, which require longer timeframes to produce observable and measurable effects.

Analysis of the validity of the system of indicators

The transversal analysis of the **validity of the system of indicators** highlights how the system adopted is **adequate and coherent** with the objectives of the Programme; **the relevance** of the indicators with respect to the reference targets **appears high**, as well as the quality of the information sources used. The system guarantees a good measurement of quantitative outcomes, and it is based on solid and integrated databases, especially as regards the indicators linked to employment details (EECR05), to the attainment of qualifications (EECR03) and to the specific indicators of social inclusion (EEPR01–03).

However, some **improvable elements** emerge as follows:

- **EECR06**: the current measurement is too restricted and does not fully capture the complexity of the concept of “improvement of the labour situation”.
- **EECR02**: the data sources do not allow for the correct detection of participation in training pathways after the interventions.
- **SO 4.3 – 1.c and SO 4.7 – 2.g**: in these specific objectives, the employment indicators do not fully return the logic of the interventions: in fact, they include components of empowerment, awareness-raising or development of competences not immediately translatable into the mere employment outcomes.

Conclusions and Recommendations

Therefore, the system of indicators proves to be overall **adequate and effective in measuring the results of the ESF+ interventions** but requires evolution to improve the ability to represent the complexity of the effects generated, summarised in the recommendations listed below.

Recommendations relating to the system of indicators

Outcome Indicators of the ESF+ PR	Recommendations on possible changes to the indicator system (more substantial changes in bold)
EECR05 – SO 4.1 – 1.a and SO 4.8 – 3.h	✓ It would be more appropriate to use the indicator EECO02+EECO04 as the output indicator of SO 4.1 and SO 4.8 on which to define the target. Such a definition would be more coherent and aligned with both the modality of calculation of the employed people at six months after made by Veneto Lavoro, and the indications contained in the common toolbox of the European Commission. ✓ For SO 4.8, in consideration of the distance from the labour market of the targets reached with this SO, in the evaluation phase, the indicator EECR05 should be integrated by further indicators capable of capturing improvements in terms of employability, which go beyond employment (e.g. empowerment, activation, etc.).
EECR05 – SO 4.3 – 1.c and SO 4.7 – 2.g	✓ To enhance the consistency of the link between outcome indicator (EECR05) and output indicator (EECO01), it could be considered EECO02+EECO04 as output indicator with the target.

Outcome Indicators of the ESF+ PR	Recommendations on possible changes to the indicator system (more substantial changes in bold)
	✓ Given that the SOs have also financed interventions not strictly focused on entering the labour market, a revision of the target for the indicator EECR05 is to be considered.
EECR06 – SO 4.4 – 1.d	✓ The modality of measurement of the indicator EECR06 should be revised, for example, through an <i>ad-hoc</i> survey among the employees who have participated in the interventions of SO 4.4. A draft questionnaire for a possible survey is included in the annex. The survey can gather data on the different dimensions considered in the European guidelines and gain further useful information for monitoring and evaluation on additional elements that may be impacted by lifelong learning.
EECR02 – SO 4.6 – 2.f	✓ The EECR02 indicator requires ongoing monitoring. After the decommissioning of the ARS data source, the newly implemented databases (ANIS and ANIST) are not yet able to fully ensure reliable measurement of the indicator. Actions are therefore underway to address the technical constraints in the short term. ✓ As an alternative, the indicator EECR02 should be replaced. One of the most common indicators that could be adopted is EECR03 "Participants gaining a qualification upon leaving". This would also be consistent with the current output indicator on which the target has been set (EECO06+EECO07).
EEPR01 – SO 4.11 – 3.k	✓ To strengthen the consistency between the specific outcome indicator (EEPR01) and its output indicator (EEPO01), it could be proper to restrict the calculation of the latter to participants with disabilities or non-self-sufficient individuals receiving home-based care services, and consequently excluding beneficiaries residing in residential long-term care facilities (RSAs).

1.Introduzione e definizione del contesto valutativo

Il presente rapporto di valutazione tematica sugli “Indicatori di risultato” rientra nell’ambito delle attività di valutazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto.

In coerenza con il Piano Unitario di Valutazione e con il Disegno Integrato di Valutazione (DIV)¹, il Rapporto ha un duplice obiettivo:

- analizzare il **sistema degli indicatori e di monitoraggio**, evidenziando punti di forza e criticità e indicando possibili soluzioni migliorative;
- esaminare il livello di attuazione del Programma FSE+ in relazione agli **indicatori di risultato e ai target finali 2029**, identificando OS, azioni e misure/azioni² ove le performance sono inferiori e, per quanto possibile, i fattori che possono spiegare tali minori performance.

Il presente rapporto va visto come un prodotto complementare al Rapporto annuale di valutazione (RAV) 2026. Rispetto al RAV, che offre un’analisi generale del sistema di gestione del PR e degli output e risultati ottenuti a dicembre 2025, questo rapporto approfondisce con maggiore dettaglio la validità del sistema degli indicatori di risultato e di monitoraggio e analizza in modo approfondito i risultati occupazionali (per esempio per tipologia di target) degli interventi.

Il rapporto si focalizza sul criterio di valutazione dell’**efficacia**. Più nello specifico, viene analizzata la capacità degli interventi finanziati con il FSE+ di raggiungere i risultati previsti (target) e si realizza anche un’analisi dettagliata, ove rilevante, dei risultati raggiunti per tipologia di destinatario.

La valutazione **copre tutti gli Obiettivi Specifici** (Os o ESO) del programma FSE+ e tutti gli indicatori di risultato del PR. Va precisato che rispetto a quanto previsto dal DIV, in accordo con l’AdG FSE+, si è concordato di non realizzare in questa fase l’indagine online pilota per la quantificazione dell’indicatore di risultato dell’Os 4.4 – 1.d, “Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all’intervento” (EECR06). Tale indagine è stata rinviata in un secondo momento, mentre per questo rapporto si è proceduto a definire il questionario di indagine (Appendice D).

La presente valutazione fa riferimento alla versione 1.1 del PR FSE+ e analizza **dati aggiornati a dicembre 2025**. A questa data i costi ammissibili ammontano a 652 milioni, il 63% del budget totale del PR FSE+, mentre la spesa ammissibile è pari a 238 milioni di euro, il 23% del totale. I progetti attivi sono 3184 e le persone coinvolte negli interventi FSE+ sono 320.602, di cui 123.901 hanno completato gli interventi a dicembre 2025 (di cui 115.125 da almeno sei mesi). Tutti gli interventi attuati e coperti dal presente Rapporto sono indicati in appendice A, Tabella 26, “Mappatura delle misure del PR FSE+”.

Nella tabella successiva si presentano gli indicatori di risultato per i quali il PR FSE+ ha posto un target come obiettivo al 2029. Si ricorda che secondo quanto previsto dal Toolbox degli indicatori comuni della Commissione Europea³, tutti gli indicatori di risultato comuni vanno “popolati” e misurati, ma solo su alcuni indicatori, ritenuti rilevanti rispetto agli interventi attuati negli Os, vanno identificati target obiettivo al 2029.

Si osserva anche che per gli indicatori specifici del Programma (EEPR01, EEPR02 e EEPR03) a metà 2025 non erano stati rilevati valori di avanzamento⁴ e anche in questo rapporto le analisi risultano meno approfondite di quelle realizzate per gli altri indicatori.

¹ E con la nota metodologica approvata dalla Regione del Veneto a gennaio 2026.

² La misura non è un’articolazione del PR prevista dai regolamenti europei. Essa è una forma di articolazione dettagliata del PR ad uso interno dell’AdG, a fini di programmazione e gestione del programma. Ogni misura si articola in diverse procedure attuative (DGR). Si veda Appendice A per elenco delle procedure attuative considerate in questo rapporto.

³ Commissione Europea (2021). [Common indicators toolbox Working document](#).

⁴ Si vedano i dati di monitoraggio trasmessi alla Commissione europea, [qui](#).

Si darà conto invece dei valori raggiunti dagli indicatori EECR01⁵ e EECR04⁶, che, pur non avendo target definiti nel PR, sono indicatori utili a far luce sugli effetti occupazionali degli interventi attuati, in quanto finalizzati all'attivazione e alla performance occupazionale nel breve periodo.

Tabella 1. Indicatori di risultato del PR FSE+ per i quali sono stati identificati target finali al 2029

Indicatori di risultato del PR FSE+ (indicatori con target)	Priorità - Os
EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Priorità 1: Os 4.1 – 1.a Priorità 1: Os 4.3 – 1.c Priorità 2: Os 4.7 – 2.g Priorità 3: Os 4.8 – 3.h
EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato di lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Priorità 1: Os 4.4 – 1.d
EECR02 - Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	Priorità 2: Os 4.6 – 2.f
EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Priorità 4: Os 4.1 – 4.a
EEPR01* - Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo 3 mesi dalla conclusione dell'intervento	Priorità 3: Os 4.11 – 3.k
EEPR02* - Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento	Priorità 3: Os 4.11 – 3.k
EEPR03* - Percentuale di équipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	Priorità 3: Os 4.12 – 3.l

*= EEPR01, EEPR02, EEPR03 sono indicatori specifici di programma

Nota: rispetto agli indicatori comuni del FSE+, la Regione del Veneto non ha utilizzato i seguenti indicatori di risultato per l'identificazione di un target per il 2029: EECR01 "Partecipanti che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento" e EECR04 "Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Il presente rapporto **si articola nel seguente modo**: dopo l'introduzione, la seconda sezione presenta le domande di valutazione e la metodologia di analisi, mentre la terza sezione analizza i risultati delle analisi relative agli indicatori, illustrando le definizioni date a livello europeo agli indicatori di risultato, il sistema di rilevazione e misurazione regionale dei diversi indicatori e quindi i valori degli indicatori di risultato a dicembre 2025. La quarta sezione, sulla base delle analisi emerse nelle precedenti sezioni, analizza la rilevanza del sistema degli indicatori e di monitoraggio. La quinta sezione riporta sinteticamente le evidenze emerse e le proposte migliorative. In appendice sono riportati ulteriori tabelle e grafici, l'elenco degli interventi coperti da questa valutazione e il testo del questionario che potrà essere utilizzato nell'indagine diretta agli occupati per il calcolo dell'indicatore EECR06.

⁵ Partecipanti che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

⁶ Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

2. Domande di valutazione e metodologia

2.1. Le domande di valutazione

Il presente rapporto vuole offrire una prima risposta alle **sei domande di valutazione** elencate nella tabella sottostante, attraverso le evidenze che emergono dal sistema di monitoraggio e dagli indicatori del PR. Molte di queste domande, si ricorda, saranno oggetto anche di ulteriori rapporti tematici, che secondo quanto previsto dal DIV saranno dedicati esclusivamente di volta in volta ad alcuni Obiettivi specifici del PR. Tali approfondimenti risponderanno a queste, ed altre domande, attraverso un set più articolato di dati e di attività di raccolta sul campo di informazioni qualitative.

La prima domanda di valutazione è relativa agli **effetti occupazionali degli interventi FSE+**. La presente valutazione offre una prima evidenza rispetto ai tassi di occupazione a sei (e dodici) mesi dei partecipanti, indagando differenze rilevanti per caratteristiche sociodemografiche e tipologia di misure FSE+. Va precisato che non si tratta di una valutazione di impatto realizzata con un approccio controfattuale, in quanto la finalità principale in questa fase non è comprendere cosa sarebbe successo in assenza degli interventi, ma quali sono le evidenze sulle performance lorde degli interventi e con quali differenziazioni emergono tra le tipologie di destinatari e le diverse misure.

Con la seconda domanda di valutazione si vuole comprendere se le persone “occupate” che hanno partecipato agli interventi FSE+, grazie alla loro partecipazione, hanno potuto **migliorare la propria condizione occupazionale** sotto diversi punti di vista. Come si vedrà più avanti, l'attuale modalità di raccolta dati consente una risposta solo parziale e limitata, perché coglie solo alcuni elementi che caratterizzano il concetto di “migliore situazione sul mercato del lavoro” secondo la definizione data a livello europeo.

Alcuni limiti nella misurazione degli indicatori sono presenti anche nell'indicatore di risultato dell'OS 4.6 - 2.f (terza domanda di valutazione), per cui le evidenze sulla **partecipazione e permanenza delle persone in percorsi di istruzione e formazione** dopo gli interventi FSE+ sono parziali.

Per le domande quattro e cinque, legate agli indicatori di risultato specifici di programma, i limiti nelle evidenze attualmente a disposizione non risiedono nella misurazione del dato, ma nel fatto che l'avanzamento degli interventi non è così elevato da consentire il popolamento di questi indicatori.

Tabella 2. Domande di valutazione

Domande	Os rilevante*
• (1) Quali sono gli effetti occupazionali degli interventi finalizzati all'attivazione e all'occupabilità dei diversi gruppi dei destinatari? In che modo i risultati occupazionali variano in relazione alle caratteristiche dei partecipanti e alle misure attuate?	4.1 – 1.a 4.3 – 1.d 4.7 – 2.g 4.8 – 3.h
• (2) Quanto gli interventi attuati hanno contribuito a migliorare la situazione dei partecipanti sul mercato del lavoro?	4.4 – 1.d**
• (3) Quali sono i risultati degli interventi formativi in relazione alla loro partecipazione a percorsi educativi e formativi e alle qualifiche ottenute dai partecipanti?	4.6 – 2.f 4.1 – 4.a
• (4) Come gli interventi FSE+ hanno supportato la presa in carico di utenti vulnerabili (disabili) e minori, e favorito la loro assistenza a domicilio e la permanenza in famiglia?	4.11 – 3.k***
• (5) Qual è il livello di sostenibilità e operatività nel tempo delle équipe multidisciplinari finanziate con il PR FSE+?	4.12 – 3.l***
• (6) Il sistema degli indicatori del PR FSE+ risulta adeguato e capace di restituire un quadro esaustivo dei possibili risultati raggiunti dagli interventi FSE+?	Trasversale

*=obiettivo specifico in cui si ha un target al 2029 su indicatori di risultato

**=per questo rapporto si analizzano i dati dell'indicatore con target per l'Os 4.4 secondo la modalità di rilevazione attuale, mentre in futuro sarà realizzata un'indagine pilota per il calcolo dell'indicatore

***=queste domande sono legate agli indicatori specifici di programma EEPR01, EEPR02, EEPR03 e, visto il livello di avanzamento degli indicatori, le analisi potranno consentire solo una prima parziale risposta.

2.2. La metodologia e i dati

La valutazione ha fatto affidamento per lo più su attività di analisi di tipo desk. **Una prima attività è stata l'analisi documentale** delle misure coperte dalla valutazione, al fine di comprendere la logica di intervento sottesa alle diverse misure attivate e di identificare tipologie di destinatari e di interventi attuati. Una mappatura delle misure attive a fine dicembre 2025 e analizzate in questo rapporto è riportata in appendice A (Tabella 26). I risultati di queste analisi sono stati utili per fare un *assessment* ragionato della rilevanza degli indicatori del PR FSE+ in relazione agli interventi concretamente finanziati e dell'adeguatezza del sistema corrente di misurazione.

Una seconda attività di analisi, finalizzata a valutare il livello di efficacia degli interventi FSE+ attuati, è stata l'analisi statistico-quantitativa dei dati regionali, nello specifico:

- **dati di monitoraggio del PR**, relativi all'attuazione finanziaria del PR per Priorità, Os, campo di intervento e singole procedure attuative (Delibere di Giunta Regionale – DGR). Questi dati forniscono informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti, in particolare: il numero e la tipologia dei progetti finanziati, il numero dei destinatari raggiunti e le loro caratteristiche (genere, età, titolo di studio, ecc.);
- **dati forniti da Veneto Lavoro** (Sistema Informativo Lavoro Veneto), utilizzati per calcolare gli indicatori di risultato relativi allo stato occupazionale dei partecipanti a sei mesi dalla fine degli interventi e ad un mese dal termine degli interventi (EECR05 e EECR04), ai partecipanti che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento per indicatore (EECR01), ai partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione per indicatore (EECR02), ai partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento per indicatore (EECR06). Veneto Lavoro ha fornito anche i micro-dati che elabora per la Regione del Veneto per le analisi di placement (condizione occupazionale a 12 mesi), che hanno permesso di realizzare diverse analisi di approfondimento;
- **dati forniti da AdG FSE+** in merito ai partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento per l'indicatore EECR03 e agli indicatori specifici di programma EEPR01, EEPR02 e EEPR03 (monitoraggio regionale).

Ci sono state anche alcune **interlocuzioni** con gli uffici regionali dell'AdG FSE+, in particolare con i responsabili del monitoraggio e con Veneto Lavoro, per chiarire vari elementi del funzionamento del sistema di monitoraggio e di rilevazione degli indicatori.

La tabella di seguito riassume per ogni Obiettivo specifico e ogni indicatore la fonte dei dati utilizzata per la misurazione degli indicatori. La tabella riporta anche il target finale previsto per il 2029 per ogni indicatore di risultato.

Tabella 3. Set indicatori di risultato del PR FSE+ Veneto 2021-2027, target finale fissato al 2029 e fonte dei dati

Os (ESO)	Codice Indicatore	Indicatore	Target finale (2029)	Fonte dei dati
1.a (ESO4.1)	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%	Veneto Lavoro
1.c (ESO4.3)	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%	Veneto Lavoro
1.d (ESO4.4)	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	33%	Veneto Lavoro
2.f (ESO4.6)	EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	85%	Veneto Lavoro
2.g (ESO4.7)	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	41%	Veneto Lavoro
3.h (ESO4.8)	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	27%	Veneto Lavoro
3.k (ESO4.11)	EEPR01	Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo 3 mesi dalla conclusione dell'intervento	50%	Sistema di monitoraggio regionale
	EEPR02	Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento	70%	Sistema di monitoraggio regionale
3.l (ESO4.12)	EEPR03	Percentuale di équipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	50%	Sistema di monitoraggio regionale
4.a (ESO4.1)	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	68%	Sistema di monitoraggio regionale

Fonte: Nota metodologica per la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE+ 2021-2027 (6 luglio 2022)

3. Analisi degli indicatori di risultato

3.1. Introduzione

In questa sezione analizziamo gli indicatori di risultato del PR FSE+ 2021-2027. L'analisi è realizzata per tutti gli indicatori di risultato comuni e per gli indicatori specifici di programma. La sezione si articola per gruppi di indicatori:

- gli indicatori relativi all'avvicinamento e all'ingresso nel mercato (3.2)
- l'indicatore che misura un miglioramento nella condizione lavorativa degli occupati (3.3)
- l'indicatore relativo all'inserimento o reinserimento in percorsi di istruzione e formazione dei destinatari FSE+ (3.4)
- l'indicatore relativo all'ottenimento di una qualifica a fine intervento FSE+ (3.5)
- gli indicatori specifici di programma relativi alle misure di inclusione sociale (3.6).

Per ogni indicatore viene prima analizzata la sua definizione, caratteristiche e regole di misurazione secondo le indicazioni europee, poi vengono presentate le modalità definite e utilizzate a livello regionale per la misurazione degli indicatori e del target; successivamente si analizzano lo stato di avanzamento e le caratteristiche degli interventi finanziati dagli Os rilevanti per gli indicatori di risultato analizzati; infine, si riportano i risultati che emergono dai dati di monitoraggio aggiornati a dicembre 2025.

3.2. Indicatori di risultato relativi all'ingresso nel mercato del lavoro (EECR01, EECR04, EECR05)

3.2.1. Definizione degli indicatori a livello europeo

Il Common indicators toolbox della Commissione europea definisce i tre indicatori di risultato relativi all'ingresso nel mercato del lavoro, **EECR01**, **EECR04** e **EECR05**, come di seguito.

EECR01 – Partecipanti impegnati nella ricerca di lavoro all'uscita

L'indicatore EECR01 misura il numero di partecipanti che, al momento di uscire da una misura finanziata dal FSE+, risultano **attivamente impegnati nella ricerca di un lavoro**, ovvero che erano inattivi (cioè non occupati e non in cerca di lavoro) all'ingresso e che, all'uscita (o entro le quattro settimane successive), risultano coinvolti in un'attività di ricerca attiva di impiego.

La nozione di "uscita" si riferisce al momento in cui il partecipante termina la sua partecipazione all'azione supportata e prende il "dato" sul suo stato nella fase immediatamente successiva. La finalità di questo indicatore è verificare la capacità dell'intervento di "ri-attivare" la partecipazione al mercato del lavoro da una condizione di inattività. È, dunque, un indicatore di **risultato immediato**, indicativo del cambiamento di stato del partecipante appena dopo l'intervento.

In base alle linee guida europee, i dati che alimentano l'indicatore possono essere estratti da database amministrativi o direttamente ottenuti dai partecipanti (dai dati di monitoraggio) e devono essere disaggregati per genere ed in altre categorie regionali. Il calcolo va aggiornato due volte l'anno (entro fine gennaio e fine luglio con data di cut-off rispettivamente a fine dicembre e fine giugno) a partire dal 2022 fino al 2030. Il valore di questo indicatore può collegarsi all'indicatore EECR04 "Numero di partecipanti inattivi", senza superarlo.⁷

EECR04 – Partecipanti in occupazione all'uscita (inclusa l'auto-occupazione)

L'indicatore EECR04 registra, in unità assolute, i partecipanti che erano **disoccupati (compresi quelli di lunga durata) oppure inattivi** all'ingresso di un intervento finanziato FSE+ e che, al

⁷ Per la validazione della misura, inoltre, la somma dei partecipanti che all'uscita sono impegnati nella ricerca del lavoro (EECR01) e di quelli che hanno trovato occupazione (EECR04) non può superare la somma dei partecipanti che all'entrata erano inattivi (EECR04) o disoccupati, compresi quelli di lungo termine (EECR02).

momento dell'uscita (o entro le quattro settimane successive), risultano **occupati**, comprendendo anche la condizione di auto-occupazione (o lavoro autonomo). Anche questo è un indicatore di **risultato immediato** poiché permette di misurare in che misura l'intervento ha contribuito a generare una transizione rapida verso il lavoro.

Le linee guida europee riferiscono che anche per quest'indicatore le informazioni possono derivare da database amministrativi o essere raccolte direttamente dai partecipanti (attività di monitoraggio), mentre i dati devono essere disaggregati per genere ed in altre categorie regionali. Il calcolo deve escludere il numero di partecipanti agli interventi che all'ingresso erano già occupati (anche in forma autonoma) e va effettuato due volte l'anno (fine gennaio e fine luglio) a partire dal 2022 fino al 2030; il suo valore può collegarsi agli indicatori EECO04 "Numero di partecipanti inattivi" e EECO02 "Numero di partecipanti disoccupati, compresi quelli di lunga durata", senza superare la loro somma.⁸

EECR05 – Partecipanti in occupazione sei mesi dopo l'uscita (inclusa l'auto-occupazione)

L'indicatore EECR05 quantifica il numero di partecipanti che erano disoccupati o inattivi all'ingresso e che **sei mesi dopo** l'uscita dall'operazione si trovano **in occupazione, inclusa auto-occupazione (o lavoro autonomo)**. Si tratta di un indicatore di **risultato a lungo termine** perché "replica" sul target di riferimento dell'indicatore EECR04 lo stesso calcolo ma dopo 6 mesi; infatti, esso monitora l'occupazione dopo un periodo di tempo definito (sei mesi), misurando la sostenibilità dell'effetto dell'intervento a sei mesi.

Dalle linee guida europee si evince che i dati non necessariamente vanno raccolti universalmente tramite follow-up a livello individuale, ma possono derivare da registri e banche dati amministrative, così come ricevuti tramite indagini *ad hoc* su campionamenti con valenza statistica. Inoltre, come per gli altri indicatori analizzati sopra, i dati vanno disaggregati per genere ed in altre categorie regionali, escludendo il numero di partecipanti agli interventi che all'ingresso erano già occupati (anche in forma autonoma). Il calcolo va effettuato due volte: a gennaio 2026 e nel report di performance finale del 2031. Infine, come per EECR04, il suo valore può collegarsi agli indicatori EECO04 "Numero di partecipanti inattivi" e EECO02 "Numero di partecipanti disoccupati, compresi quelli di lunga durata", senza superare la loro somma.

3.2.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione

Il PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto ha selezionato e scelto solo l'indicatore comune di risultato **EECR05 – Partecipanti in occupazione sei mesi dopo l'uscita (inclusa l'auto-occupazione)**, tra quelli relativi all'ingresso nel mercato del lavoro previsti dal Regolamento (UE) 2021/1057, per identificare un target obiettivo al 2029.

Infatti, secondo la *Nota metodologica per "la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE 2021-2027"* del 6 luglio 2022, l'AdG ha definito il proprio set di indicatori comuni in termini di parsimonia e selezionando, tra i pochi, quelli ritenuti maggiormente pertinenti rispetto all'obiettivo specifico di riferimento. Nello specifico, l'indicatore EECR05 è stato selezionato per i seguenti Obiettivi specifici 4.a, 4.c, 4.g e 4.h e per ciascuno di essi è stato fissato un target finale da raggiungere al 2029, sulla base di ipotesi di dell'andamento del mercato del lavoro estrapolate da andamenti degli anni precedenti le analisi per il targeting setting:

- **Os 1.a - ESO4.1:** il target finale è fissato al **41%**.
- **Os 1.c - ESO4.3:** il target finale è fissato al **41%**.
- **Os 2.g - ESO4.7:** il target finale è fissato al **41%**.
- **Os 3.h - ESO4.8:** il target finale è fissato al **27%**.

⁸ In termini di validazione, l'indicatore EECR04 ha lo stesso limite massimo dell'indicatore EECR01, cioè non può superare la somma dei partecipanti che all'entrata erano inattivi (EECO04) o disoccupati, compresi quelli di lungo termine (EECO02).

In termini di rilevazione, tutti e tre gli indicatori comuni di risultato sono valorizzati attraverso le rilevazioni di Veneto Lavoro su destinatari che hanno terminato gli interventi finanziati FSE+, nel seguente modo: per quanto concerne il calcolo dei due indicatori di risultato immediato, ossia EECR01 e EECR04, la finestra temporale viene considerata di 32 giorni, mentre per EECR05 l'arco temporale è pari a 6 mesi (180 giorni) dalla conclusione dell'intervento. I dettagli relativi alla modalità di calcolo degli indicatori sono presentati nella tabella successiva.

Tabella 4. Modalità di calcolo regionale per la rilevazione degli indicatori di risultato EECR01, EECR04, EECR05

Cod. Indicatore (SFC)	Modalità di calcolo
EECR01	Partecipanti che non hanno rapporti di lavoro in corso nella finestra temporale interessata e hanno una DID aperta tra la data fine e la data fine corso +32 giorni
EECR04	Partecipanti disoccupati o inattivi che hanno ricevuto il sostegno del FSE+ e che hanno iniziato un lavoro, anche autonomo, entro 32 giorni.
EECR05	Partecipanti disoccupati o inattivi che hanno ricevuto il sostegno del FSE+ che hanno iniziato un rapporto di lavoro anche autonomo nei 6 mesi successivi alla fine dell'intervento

Fonte: Indicatori di placement. Indicatori di risultato. Materiali di lavoro II. Documento di Veneto Lavoro aggiornato a giugno 2025 (pp. 8-11).

Le rilevazioni sui risultati si basano principalmente sull'utilizzo di due banche dati:

- Il Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV). Questa consente di leggere le dinamiche osservate nel mercato del lavoro dipendente regionale, sia dal punto di vista dell'eventuale ingresso in occupazione che della ricerca di lavoro attivata attraverso il contatto (la dichiarazione di disponibilità - DID) presso i Centri per l'impiego (CPI) regionali.
- Il Registro imprese delle Camere di commercio tramite il sistema PARIX, che offre con cadenza trimestrale dati individuali di avvio di attività imprenditoriali da parte degli utenti delle politiche regionali.

A livello individuale, per i soggetti destinatari di interventi conclusi al tempo t si identificano i percorsi successivi intrapresi nel mercato del lavoro regionale, quali i rapporti di lavoro instaurati oggetto di comunicazione obbligatoria, l'avvio di una posizione di lavoro autonomo o la ricerca di lavoro definita con l'apertura della DID presso i CPI. Questi registreranno i seguenti status di attività:

- **Occupati:** destinatari che a fine periodo di osservazione hanno attivo un rapporto di lavoro alle dipendenze (**Occupati da SILV:** dipendenti, parasubordinati, domestici, lavoratori a chiamata, LSU) o titolari di azienda individuale nel Registro imprese (**Occupati autonomi**);
- **Disoccupati:** destinatari non occupati e non in tirocinio che risultano disponibili (come inoccupati o disoccupati veri e propri) presso i CPI a fine del periodo di osservazione. Tuttavia, nel caso in cui un "disponibile" è temporaneamente occupato (perché ha diritto alla conservazione dello status di disoccupazione per limiti di reddito), esso è considerato Occupato.

In conclusione, il sistema di monitoraggio regionale risulta pienamente adeguato a misurare correttamente i tre indicatori comuni di risultato EECR01, EECR04, EECR05, in termini di qualità dei dati utilizzati (di natura amministrativa), di periodo di rilevazione (in linea con quanto previsto dalle indicazioni europee, a 30 giorni e a sei mesi) e di copertura (analisi pressoché censuaria, considerato che i dati dei CPI utilizzati da Veneto Lavoro rilevano sia contratti da dipendente che da autonomo)⁹.

3.2.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti

Obiettivo specifico 4.1 – 1.a

Alla fine del 2025 sono state lanciate 10 procedure/avvisi a valere sull'Os 4.1 – 1.a, che sono riportate nella tabella successiva¹⁰, la quale descrive i destinatari degli interventi e la tipologia delle azioni previste.

Una lettura trasversale delle diverse misure avviate in questo obiettivo specifico fa emergere che esse sono **tutte misure di politica attiva del lavoro**, finalizzate all'avvicinamento al lavoro e variano solo in relazione alla tipologia di supporto: supporto economico, orientamento e formazione professionale, realizzata anche sul campo.

Un secondo elemento trasversale da sottolineare è che **tutti gli interventi attuati sono rivolti alla platea di disoccupati** (anche di lungo periodo) e persone in cerca di lavoro, ma in misura inferiore anche ad inattivi.

Tabella 5. Mappatura delle misure dell'Os 4.1 – 1.a

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Formazione Disoccupati Restauro (DGR 1050/2022, DGR 1033/2023, DGR 654/2024, DGR 826/2025)	Disoccupati, disoccupati di lungo periodo	Misure a favore dello sviluppo delle capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico. Prevedono varie attività di formazione. In particolare, nell'ESO4.1 sono finanziati percorsi formativi triennali per il conseguimento della qualifica professionale di "Tecnico del restauro di beni culturali".
Bonus politiche attive ("Bonus di accesso") (DGR 1342/2024)	Disoccupati e disoccupati di lungo periodo (uomini).	Misura di politica attiva finalizzata a facilitare l'avvio dei percorsi di accompagnamento al lavoro per persone in cerca di occupazione. Il bonus, erogato una tantum, è riconosciuto all'avvio del primo servizio di accompagnamento al lavoro presso il CPI, nell'ambito di un periodo di disoccupazione valido (DID). L'erogazione è subordinata alla partecipazione alle attività previste dal percorso concordato con il CPI.
Work Experience (DGR 1321/2022, DGR 1190/2024), Work Experience breve (DGR 1304/2023)	Disoccupati, disoccupati di lungo periodo ¹¹	Interventi di politica attiva finalizzati a sviluppare tutte le competenze di un profilo professionale (comprehensive di conoscenze e abilità) presente nel RRSP (Repertorio Regionale degli Standard Professionali). La DGR 1190/2024 prevede la Linea 2 "Work Experience Milano Cortina 2026", mirata a sviluppare nel territorio regionale le competenze riferite ai profili professionali che saranno necessari e spendibili in vista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026.

⁹ Da rilevare che utilizzando dati amministrativi dei CPI, sia la definizione di disoccupato che quella di occupato differisce in parte da quella indicata nelle linee guida europee, che fanno riferimento alla definizione legata alla rilevazione delle forze di lavoro.

¹⁰ La tabella non include la procedura avviata con DGR 10262/2024, che finanzia un'azione di sistema a supporto della Capacity building. Questa azione è presente trasversalmente agli Os, ma non viene trattata in dettaglio nel Rapporto.

¹¹ Nel bando Work Experience breve sono compresi anche destinatari del Percorso 1 del Programma GOL (DGR n. 600/2022 e n. 845/2022) e del bando "Giovani Energie" (DGR n. 729/2023) PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Assegno universale per il lavoro (DGR 1242/2025)	Disoccupati/inattivi over 18	Servizi di politica attiva per garantire i LEP: orientamento specialistico, formazione (percorsi di aggiornamento (upskilling) o riqualificazione (reskilling), individuale e di gruppo), accompagnamento al lavoro (scouting delle opportunità lavorative), tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro.

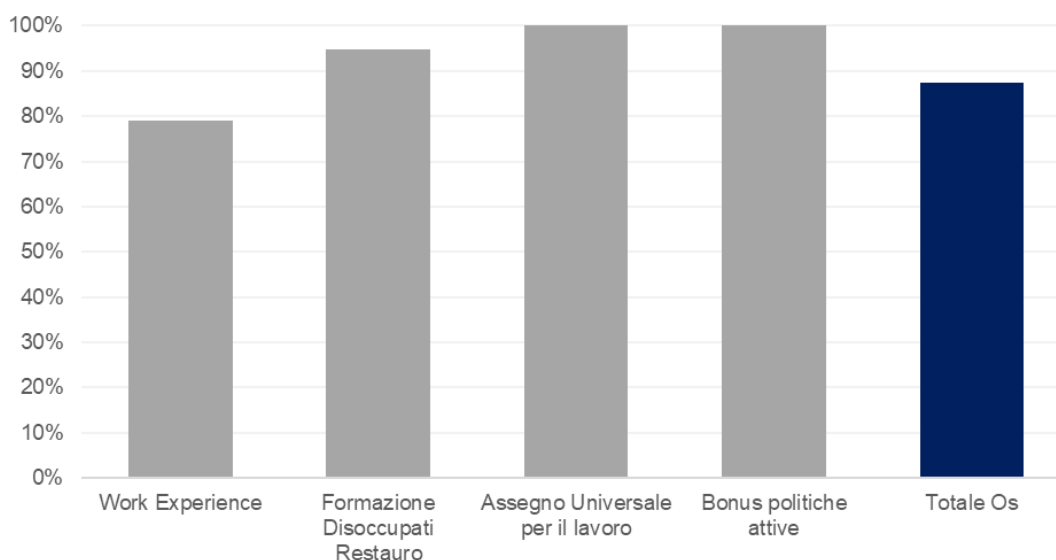
Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Alla fine del 2025 le attività previste in questo Os, che nel complesso ha un budget pianificato di 126 milioni di euro, vedono un avanzamento finanziario lievemente inferiore alla media complessiva del PR ma sostenuto: i costi ammissibili derivanti dai progetti selezionati rappresentano il 56% del totale programmato, mentre le spese rappresentano il 15%. Rispetto alle risorse stanziato il costo ammissibile dell'Os è pari all'85%, mentre le spese si attestano al 24%.

Come si vede dalla figura successiva, c'è una certa varietà tra le diverse misure. La misura di Work experience (DGR 1321/2022, DGR 1190/2024, DGR 1304/2023), che assorbe più della metà circa delle risorse stanziato complessive su questo Os, mostra un avanzamento più limitato delle altre misure in termini di costi ammissibili sulle risorse stanziato (79%), ma presenta un buon livello di spese (28%). Livelli di costi ammissibili sopra al 90%, rispetto alle risorse stanziato, si osservano per la misura relativa alla Formazione per il Restauro (DGR 1050/2022, DGR 1033/2023, DGR 654/2024, DGR 826/2025)¹². Il Bonus Politiche Attive (DGR 1342/2024), con 10 milioni di euro stanziati, e la misura dell'Assegno universale per il lavoro (DGR 1242/2025) presentano costi ammissibili pari alle risorse stanziato. Il risultato è legato al fatto che le risorse sono state tutte impegnate a favore di Veneto Lavoro che gestisce questi interventi. In termini di spese, che si realizzano man mano che le attività vengono realizzate, è da osservare che l'Assegno universale per il lavoro non presenta spese ammissibili, mentre il Bonus Politiche Attive si colloca su un valore del 28%.

Figura 1. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziato – Os 4.1 - 1.a e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

¹² Che presenta anche un livello di spesa elevato (44% dello stanziato).

Obiettivo specifico 4.3 – 1.c

Alla fine del 2025 sono state lanciate 3 procedure/avvisi a valere sull'Os 4.3 – 1.c. Le procedure attivate fino al 2025 sono riportate e descritte nella tabella successiva.

Si tratta di politiche attive di avvicinamento al lavoro, come quelle del Bonus Politiche attive (DGR 1342/2024) che attraverso un supporto economico e servizi offerti spingono le donne disoccupate (e in cerca) ad attivarsi nel mercato del lavoro (tutti i destinatari di questa misura sono disoccupati).

Vi è poi la misura Donne e MdL, articolata negli avvisi P.A.R.I. e 50&50, finalizzata in senso più ampio a incrementare l'occupazione femminile, migliorando sia l'accesso al lavoro sia la qualità dello stesso, contrastando la segregazione del genere. Infatti, il primo bando P.A.R.I. (DGR 1522/2022) ha promosso azioni sperimentali, focalizzate sulla sensibilizzazione o su azioni pilota, mentre l'avviso più recente "50&50" (DGR 588/2025) finanzia progetti più mirati, rivolti sia alle imprese per favorire cambiamenti organizzativi, sia al contesto educativo e sociale per promuovere un cambiamento culturale. Di questa misura i **target di destinatari finali hanno compreso le donne disoccupate e inattive, ma non hanno escluso le occupate e anche la platea maschile.**

Tabella 6. Mappatura delle misure dell'Os 4.3 – 1.c

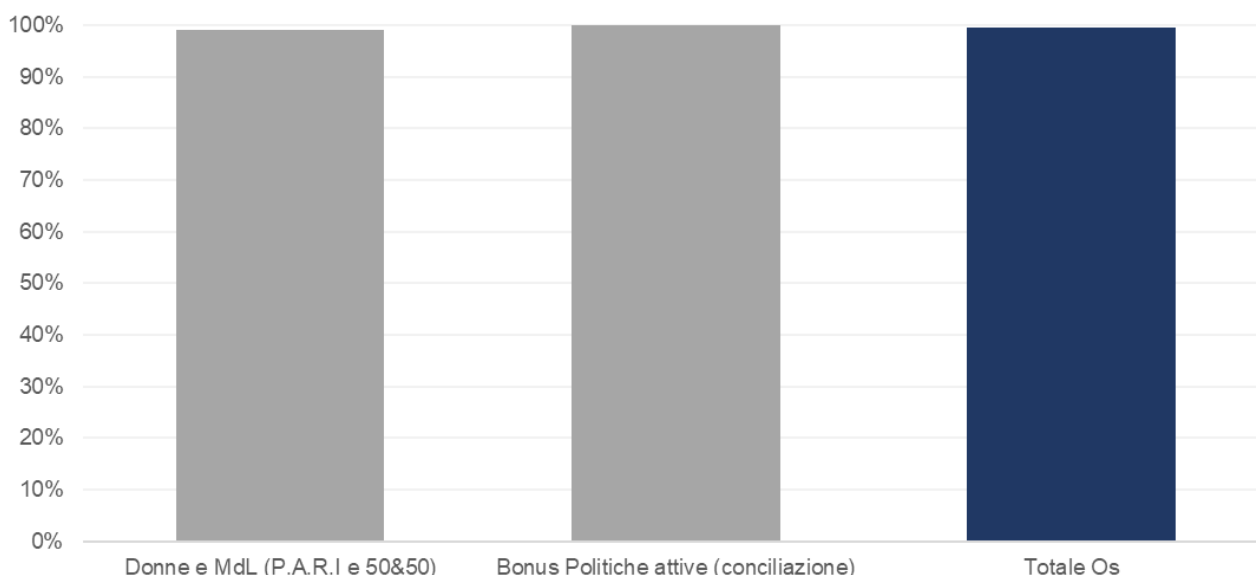
Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Parità e l'equilibrio di genere ("P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" DGR 1522/2022, "50&50 Donne e uomini verso un futuro alla pari" DGR 588/2025)	Donne disoccupate/inattive, lavoratori/lavoratrici (anche impegnati/e in attività di cura), studenti/studentesse e docenti delle Scuole e/o dei Percorsi di Istruzione Superiore e Formazione professionale	Il primo bando (DGR 1522/2022) ha promosso progetti articolati in 3 fasi: attivazione del territorio degli stakeholder locali e realizzazione di azioni pilota (Fase 1); analisi e autovalutazione dei risultati di progetto raggiunti (Fase 2); sensibilizzazione e diffusione dei risultati, finalizzate alla valorizzazione delle esperienze, alla loro trasferibilità e replicabilità (Fase 3). Gli interventi attivabili obbligatori sono: laboratorio formativo/project work, incontri di rete e coordinamento per la condivisione con gli stakeholder locali, borsa di ricerca (che permettono per esempio di finanziare studi di fattibilità per l'introduzione di nuove forme di lavoro), seminari/workshop, eventi, dotazioni (promozione delle iniziative). L'avviso attuato con DGR 588/2025 finanzia interventi formativi e/o di accompagnamento per: (a) le PMI verso un percorso di consapevolezza sul gender balance, alla diversity e all'inclusione, di promozione di una cultura organizzativa più flessibile a favore della conciliazione tra vita professionale e vita privata, il rafforzamento delle competenze STEM, sostegno all'occupabilità e all'imprenditorialità femminile, rafforzamento della rete regionale dei servizi di welfare, sensibilizzazione sui temi di parità di genere e di contrasto a stereotipi e discriminazioni; (b) i contesti scolastico, lavorativo e sociale a livello trasversale, mirati a promuovere un cambiamento culturale ampio e duraturo. I progetti possono differenziare per tipologia di interventi attivati, da percorsi di coaching individuali e/o di gruppo per figure apicali delle PMI a borse di animazione territoriale per coinvolgere disoccupati e/o occupati.
Bonus Politiche Attive ("Bonus di partecipazione") (DGR 1342/2024)	Donne disoccupate/inattive, anche di lungo periodo, destinatarie di un percorso di politica attiva finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 oppure dal PNRR Programma GOL.	Misura di sostegno alla partecipazione continuativa ed equilibrata sotto il profilo del genere ai percorsi di politica attiva, favorendone il completamento e contribuendo alla conciliazione tra vita professionale e vita privata dei destinatari, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti. Il contributo è erogato mensilmente, per un massimo di cinque mesi, durante lo svolgimento del percorso ed è interrotto alla sua conclusione o in caso di abbandono, secondo le regole di condizionalità previste dall'Avviso di riferimento.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Sotto il profilo finanziario, questo Obiettivo specifico, che ha una dotazione totale di circa 40 milioni di euro, vede un livello di avanzamento molto elevato. Entrambe le misure rilevanti per dimensione finanziaria (Donne e MdL e Bonus Politiche Attive), presentano costi ammissibili pari al 100% delle risorse stanziare (figura successiva)¹³.

Figura 2. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.3 - 1.c e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Obiettivo specifico 4.7 – 2.g

In questo obiettivo specifico sono state attivate 9 procedure/avvisi alla fine del 2025, come illustrato nella tabella successiva.

Le misure all'interno dell'Os 4.7 - 2.g spaziano principalmente dall'apprendimento permanente come "Venezia I.C.O.N.A." (DGR 727/2023), agli incentivi per partecipare ai percorsi formativi per Operatore Socio-Sanitario (DGR 452/2023, DGR 1188/2025) e Formazione per Operatori dello Spettacolo (DGR 490/2025) o Formazione Restauro (DGR 1050/022 e successive).

Queste misure perseguono l'obiettivo comune di **sviluppare competenze professionali** dei partecipanti e favorire l'inserimento, ma anche il consolidamento nel mercato del lavoro, rispondendo ai fabbisogni specifici dei diversi settori.

Le misure sono rivolte a **composite platee di destinatari adulti**, sia disoccupati (o inattivi) che occupati.

Tabella 7. Mappatura delle misure dell'Os 4.7 – 2.g

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Apprendimento permanente "VENEZIA I.C.O.N.A." (DGR 727/2023)	Adulti; Lavoratori/trici occupati presso imprese di tutti i settori, liberi professionisti e	Percorsi per lo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave (up/reskilling) delle persone per migliorare la competitività del centro storico veneziano quale polo di attrazione per l'intera regione; realizzazione di percorsi formativi per l'incremento di competenze necessarie a governare e anticipare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro; riduzione

¹³ Anche le risorse spese sono su livelli elevati, sul 40-45% del totale delle risorse stanziare.

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
	lavoratori autonomi; disoccupati/e; inattivi	della disoccupazione e del mismatching tra domanda e offerta di lavoro; sviluppo organizzazioni del centro storico veneziano in grado di avviare processi di attrazione di risorse umane; creare un'azione di diffusione per condividere e divulgare gli output di progetto con il coinvolgimento diretto degli stakeholder.
Voucher Formativi Individuali / Incentivi per favorire la partecipazione ai percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario (DGR 452/2023 e DGR 1188/2025)	Disoccupati/e; inattivi; sottooccupati/e	Misure di sostegno economico individuale finalizzate alla copertura parziale dei costi di partecipazione ai percorsi di Formazione professionale per Operatore Socio Sanitario (OSS) autorizzati dalla Regione del Veneto. L'obiettivo che si pongono queste misure è promuovere l'apprendimento permanente per soggetti disoccupati o inoccupati (inclusi i sottooccupati secondo la DGR 452/2023), per contrastare la carenza di personale nel settore socio-sanitario regionale. La DGR 1188/2025 introduce un incentivo incrementato a 1.700 euro per l'adeguamento ai nuovi standard professionali e formativi nazionali. L'iter procedurale prevede la verifica della condizione di disoccupazione da parte dei Centri per l'impiego (CPI) e la liquidazione del contributo da parte di Veneto Lavoro a raggiungimento del 90% della frequenza del monte ore previsto (salvo specifiche disposizioni previste dalle direttive), soglia che garantisce l'ammissione all'esame finale per il rilascio della qualifica professionale di OSS.
Progetto del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del sistema IVC e la manutenzione del Repertorio RRSP (DGR 290/2023)		Misura di supporto al sistema regionale delle competenze, finalizzata all'aggiornamento del Repertorio professionale (RRSP) e al rafforzamento dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC). Prevede attività di analisi, progettazione, coordinamento e formazione rivolte agli operatori dei servizi per il lavoro e della formazione, a supporto delle politiche attive regionali. L'analisi riguarda per esempio i fabbisogni professionali e di competenze del territorio; evoluzione dei profili professionali; coerenza tra repertorio regionale, mercato del lavoro e politiche attive.
Cultura 2025: Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo (DGR 490/2025)	Lavoratori occupati, liberi professionisti e lavoratori autonomi, disoccupati, inattivi	Percorsi per lo sviluppo di competenze e la formazione di specifici profili professionali per il settore dello spettacolo dal vivo e dell'audiovisivo" attraverso interventi di formazione di aula di gruppo, laboratorio formativo, consulenza individuale/di gruppo, coaching/mentoring individuale/di gruppo, tirocinio curriculare, seminari, workshop, focus group, webinar.
Formazione Restauro (DGR 1050/2022, DGR 1033/2023, DGR 654/2024, DGR 826/2025)	Adulti	Misure a favore dello sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico. Prevedono percorsi formativi professionalizzanti, attività di formazione, laboratoriali, di stage/cantiere scuola e sostegno per la mobilità in territorio regionale/interregionale/transnazionale. Percorsi di apprendimento permanente di qualità e inclusivo, finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze per l'occupabilità e le transizioni nel mercato del lavoro.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

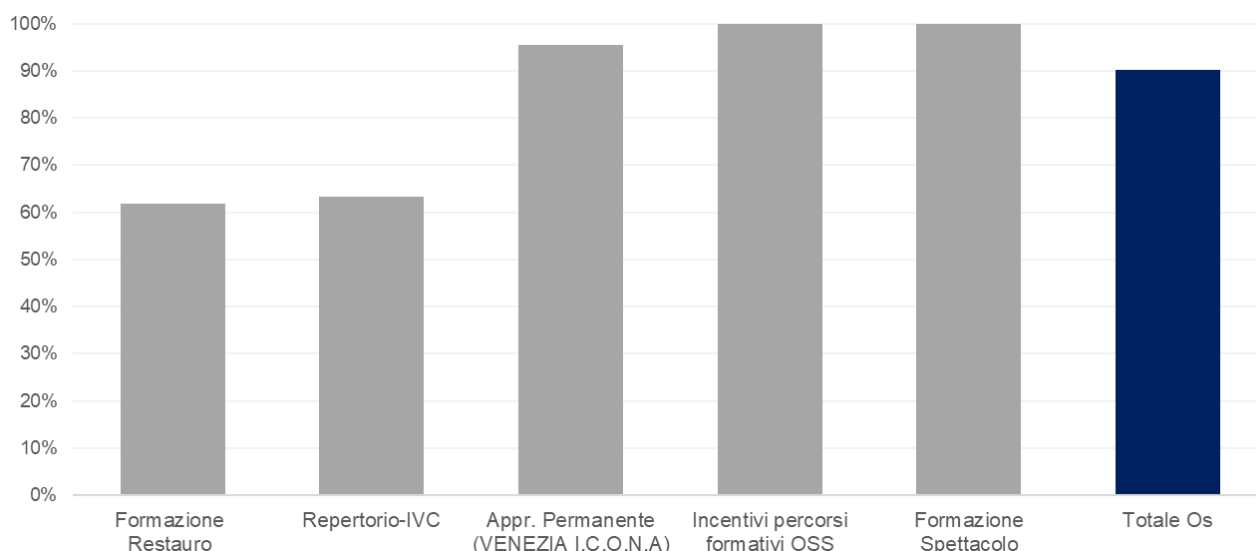
Questo Os, con una dotazione totale di 52 milioni di euro, ha un livello di avanzamento finanziario a fine 2025 piuttosto limitato. Nel complesso le risorse stanziare e i costi ammissibili ammontano a meno del 20% del budget totale e le spese sono circa all'1%. Rispetto alle risorse stanziare i costi ammissibili sono circa al 90% del totale.

Come già appurato durante la Valutazione del Riesame Intermedio, questo ritardo di implementazione scaturisce, da una parte, alcune difficoltà nel definire aspetti procedurali per la gestione delle iniziative, così come, dall'altra parte, la scelta di attivare misure complementari con

fondi PNRR-GOL (in particolare i percorsi 2 e 3 di *upskilling* e *reskilling*) in scadenza prima degli interventi del FSE+.

Gli interventi presentano un diverso livello di attuazione. Gli interventi formativi nel settore restauro e il servizio di assistenza tecnica sul Repertorio-IVC hanno livelli di costi ammissibili contenuti (intorno al 60%), mentre gli altri interventi (apprendimento permanente, voucher formativi e incentivi per OSS e gli interventi nel settore cultura/spettacolo) presentano elevate percentuali di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare (maggiore del 90%).

Figura 3. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.7 - 2.g e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Obiettivo specifico 4.8 – 3.h

A fine 2025, anche per l'Os 4.8 – 3.h le procedure attivate sono diverse, pari a 10. Esse vengono presentate nella tabella successiva.

Entrando nello specifico delle misure principali implementate dal PR a valere dell'Os 4.8 - 3.h, annoveriamo per prima quella relativa ai "Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva" rivolta alle persone disoccupate, in condizioni di svantaggio o a rischio di povertà; ha finanziato esperienze lavorative temporanee di pubblica utilità, azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro al fine di favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati, la loro inclusione sociale e contrastare la disoccupazione di lunga durata. Inoltre, all'interno della misura "Bonus politiche attive" dell'Os 4.1 - 1.a è stata prevista una linea di finanziamento rivolta ai disoccupati in condizione di svantaggio (coperta dalle risorse dell'Os 4.8 - 3.h), che ha previsto l'erogazione di bonus per la partecipazione ai percorsi di attivazione e politiche attive del lavoro. Una linea di azioni similari, ovvero composte da un insieme di servizi per la costruzione di percorsi personalizzati di politiche attive del lavoro, è stata ultimamente attivata tramite l'assegno universale del lavoro.

Rivolte a diversi target di destinatari finali, seppur accomunati da svantaggi e rischio di esclusione sociale, sono invece risultate le altre due misure implementate dall'Os 4.8 - 3.h. La prima riguarda i "Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l'Inserimento lavorativo" che hanno sostenuto la realizzazione di percorsi personalizzati e multidimensionali di attivazione (con le attività obbligatorie di orientamento, integrate, in modo facoltativo, con altre tipologie di attività) rivolti, in particolare, alle persone in condizioni di svantaggio non ancora coinvolte nelle politiche attive. Mentre la seconda tratta dell'attivazione attraverso il bando "L'Arte del Circo come strumento di inclusione" che ha finanziato i progetti finalizzati a promuovere l'inclusione scolastica e sociale attraverso i laboratori di

Circo Sociale, con integrazione delle attività formative ed esperienziali (coaching, seminari). Gli interventi finanziati, infatti, hanno coinvolto giovani fino a 35 anni e soggetti svantaggiati, utilizzando le arti circensi come leva educativa e inclusiva.

Infine, queste azioni hanno sostenuto le attività di rete, finalizzate alla condivisione tra stakeholder, al monitoraggio dei progetti e al rafforzamento delle reti territoriali.

Tabella 8. Mappatura delle misure dell'Os 4.8 – 3.h

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
L'arte del circo come strumento di inclusione (DGR 728/2023)	Minori, giovani fino ai 35 anni, soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale	La misura intende incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità e la non discriminazione dei gruppi svantaggiati (come i Rom), realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale: Coaching, mentoring, eventi e seminari informativi
Inserimento lavorativo in LPU (DGR 1320/2022, DGR 827/2023, DGR 751/2024)	Disoccupati vulnerabili con età >= a 30 anni (che non siano già destinatari del Programma GOL). Dall'edizione 2024 è aperta anche agli over 18	Progetti per l'inserimento lavorativo dei disoccupati nei lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva: un'esperienza di lavoro di pubblica utilità e da un insieme di servizi individuali di orientamento e di accompagnamento. Specifico intervento: incontri di rete tra gli operatori pubblici e privati coinvolti nella gestione del progetto. In sinergia con il Programma GOL. Interventi di PAL che includono attività info-formative, di orientamento, coaching, counselling, tirocini per l'avvicinamento al mercato del lavoro e il potenziamento dell'autonomia delle persone svantaggiate, nonché interventi di supporto psicologico. Interventi ammissibili: OPBI-OPBG (orientamento professionale di base-individuale o di gruppo, OPSI-OPSG (orientamento professionale specialistico-individuale o di gruppo), COMI (Coaching e supporto psicologico-individuale), COUI (Educazione all'autonomia-individuale), OUG (Gruppi di sostegno all'autonomia-di gruppo), COUI (mediazione interculturale individuale), FAGG (Formazione aula di gruppo linguistica e di cultura italiana livello di base), LFPW project work di gruppo.
Passi e Passi Plus (percorsi avanzati per lo sviluppo sociale e l'inserimento lavorativo) (DGR 1143/2024, DGR 425/2024)	Disoccupati/inattivi in condizione di svantaggi.	Interventi di PAL che includono attività info-formative, di orientamento, coaching, counselling, tirocini per l'avvicinamento al mercato del lavoro e il potenziamento dell'autonomia delle persone svantaggiate, nonché interventi di supporto psicologico. Interventi ammissibili: OPBI-OPBG (orientamento professionale di base-individuale o di gruppo, OPSI-OPSG (orientamento professionale specialistico-individuale o di gruppo), COMI (Coaching e supporto psicologico-individuale), COUI (Educazione all'autonomia-individuale), OUG (Gruppi di sostegno all'autonomia-di gruppo), COUI (mediazione interculturale individuale), FAGG (Formazione aula di gruppo linguistica e di cultura italiana livello di base), LFPW project work di gruppo.
Assegno Universale per il Lavoro (DGR 1242/2025)	Disoccupati/inattivi over 18	Servizi di politica attiva per garantire i LEP: orientamento specialistico, formazione (percorsi di aggiornamento upskilling o riqualificazione reskilling, individuale e di gruppo, accompagnamento al lavoro (scouting delle opportunità lavorative), tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro.
Bonus Politiche Attive ("Bonus per la ricerca attiva") (DGR 1342/2024)	Disoccupati; Disoccupati di lungo periodo; soggetti svantaggiati, a rischio di esclusione sociale (tra cui persone con disabilità, vittime di violenza o forme di sfruttamento) a rischio di discriminazione, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; nuclei familiari vulnerabili che abbiano concluso un percorso di politica attiva e permangono in stato di disoccupazione	Misura di ulteriore accompagnamento nella fase di ricerca attiva del lavoro erogato mensilmente, per un massimo di 3 mesi, successivamente alla conclusione di un percorso finanziato nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027 o del PNRR – Programma GOL (PAR Veneto), concluso senza abbandono secondo le regole di condizionalità previste. L'accesso alla misura è consentito entro 6 mesi dalla conclusione del percorso di riferimento ed è subordinato alla definizione preventiva, in accordo con il CPI, delle attività di ricerca attiva da svolgere.
Percorsi di accompagnamento alla crescita – povertà educativa (DGR 827/2025)	Minori di età compresa tra 13 e 18 anni; giovani fino ai 29 anni.	Interventi di supporto dei minori: coaching e accompagnamento tramite peer to peer mentoring. Interventi info-formative di rafforzamento competenze degli operatori: corsi formativi per preparare i giovani peer (18-29 anni) a svolgere il ruolo di mentore nei confronti dei minori vulnerabili; Borse di animazione e coinvolgimento

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Voucher di Servizio e Voucher di Conciliazione, previsti ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 29 dicembre 2023 (DGR 810/2024)	Beneficiari del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL): percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per cui sia prevista la condizionalità (Naspi, RdC); destinatari vulnerabili, donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.	professionisti per consulenza individuali o di gruppo anche per attività informative rivolte ai familiari dei beneficiari. L'esperienza del Percorso 4 PNRR GOL ha evidenziato come, in assenza di adeguati supporti economici, una parte significativa dei beneficiari in condizione di svantaggio tenda a non partecipare o a non completare le attività previste, sono stati quindi introdotti il Voucher di servizio e il Voucher di Conciliazione. La complementarità tra i due programmi (PR FSE+ e PNRR GOL) è essenziale per creare sinergie tra le diverse misure ed evitare sovrapposizioni. Voucher di servizio (mobilità e connessione): contributo una tantum a sostegno delle spese quali il trasporto e/o l'acquisto di strumenti o servizi necessari alla partecipazione ad attività individuali o di gruppo erogate da remoto. Voucher di conciliazione: contributo una tantum rivolto ai beneficiari con responsabilità di cura e accompagnamento nei confronti di familiari conviventi, al fine di favorire la partecipazione continuativa ai percorsi previsti. L'accesso alla misura è subordinato alla situazione economica del beneficiario, attestata da ISEE in corso di validità.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

L'obiettivo specifico 4.8 – 3.h ha un budget totale di 156 Meuro. A fine dicembre 2025 presenta un livello di avanzamento buono in relazione agli impegni, di poco superiore alla media complessiva del PR FSE+. I costi ammissibili, infatti, ammontano al 67% del totale del budget. Un minore avanzamento si osserva in termini di spese. In termini di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziato, questo Os ha un valore dell'82% a dicembre 2025, mentre in termini di spese rispetto alle risorse stanziato si ha un valore dell'8%.

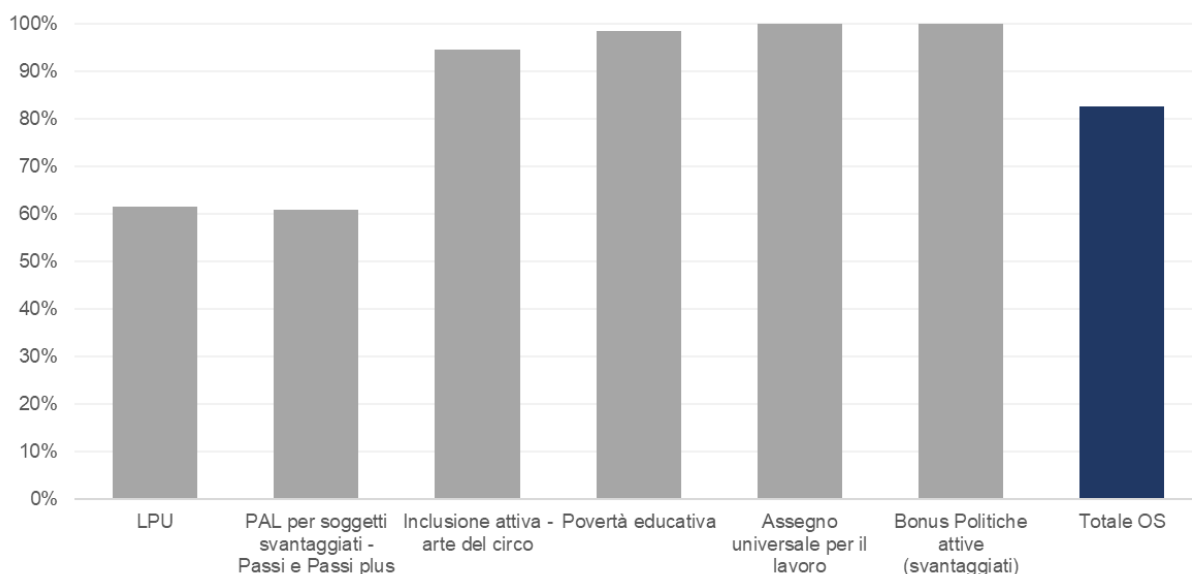
Le misure a contrasto della Povertà educativa (DGR 827/2025), quelle del Bonus Politiche attive del lavoro e Voucher esclusivamente dedicati alle persone con svantaggio affinché sia favorito il loro (re)inserimento nel mercato del lavoro (DGR 810/2024, DGR 1342/2024) e l'Assegno universale per il lavoro, anche se recentemente attivato, hanno già un livello di costi ammissibili relativamente alle risorse stanziato piuttosto elevato¹⁴.

Elevato risulta anche l'avanzamento finanziario della misura di inclusione attiva (scolastica e sociale) delle comunità a forte marginalizzazione implementata attraverso il DGR 728/2023¹⁵. Segue poi la misura di promozione delle politiche attive del lavoro dedicate ai soggetti con svantaggio, PASSI e PASSI plus (DGR 1143/2024 e DGR 425/2024), con circa il 60% di costi ammissibili delle risorse stanziato e sullo stesso livello la misura di inserimento lavorativo dei disoccupati nei lavori di pubblica utilità (DGR 1320/2022, DGR 827/2023, DGR 751/2024).

¹⁴ In termini di spese effettive gli interventi per la Povertà Educativa e l'Assegno per il lavoro non hanno ancora avanzamenti a dicembre 2025, proprio per il loro recente avvio.

¹⁵ Questa misura ha un livello di spesa discreto, il 31% delle risorse stanziato sono spese infatti a dicembre 2025.

Figura 4. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziato – Os 4.8 – 3.h e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

I destinatari raggiunti dai quattro obiettivi specifici a fine 2025

I destinatari inseriti in percorsi FSE+ a fine 2025 sono 100.004 persone nei quattro obiettivi specifici analizzati, il 31% del totale delle persone raggiunte dal programma. La metà dei destinatari si concentra nell'ESO4.3 (1.c), mentre pochi sono i destinatari dell'ESO4.7 (2.g) a fine 2025 (meno di 4000).

Nel complesso dei quattro obiettivi specifici, il 62% del totale dei partecipanti è composto da donne, una percentuale superiore al dato medio del PR. L'ESO4.1 (1.a) è l'unico in cui gli uomini sono la maggioranza, pari a quasi il 73%. Il dato è soprattutto legato al Bonus Politiche Attive (DGR1342/2024) che nell'ESO4.1 (1.a) ammetteva solo disoccupati uomini come target.

Il dato più interessante per comprendere la rilevanza dell'indicatore di risultato selezionato per la definizione di un target in questi quattro obiettivi specifici (EECR05), è la condizione occupazionale dei partecipanti a fine 2025. Come si vede dalla tabella, **nei due obiettivi specifici 4.1 – 1.a e 4.8 – 3.h la percentuale di disoccupati è molto elevata**, rispettivamente del 96% e dell'80%. Negli altri due obiettivi specifici, invece, c'è una rilevante percentuale di occupati, il 36% del totale nel caso dell'ESO4.3 (1.c) e più del 40% nel caso dell'ESO4.7 (2.g). Ovvero, nel caso dell'ESO4.3 (1.c) il dato è dovuto alla rilevante presenza di occupati (più del 50%) negli interventi P.A.R.I. e 50&50, che, come visto in precedenza, intervengono sul tema della parità di genere attraverso azioni di sensibilizzazione, reti e azioni sui contesti lavorativi. Nel caso dell'ESO4.7 (2.g), la forte presenza di occupati è rilevabile in tutti gli interventi, con la sola eccezione dei percorsi per OSS, in cui prevalgono i disoccupati.

Tabella 9. Destinatari (in v.a.) a dicembre 2025 e loro caratteristiche (in %) – Os O4.1 (1.a), 4.3 (1.c), 4.7 (2.g) e 4.8 (3.h)

	4.1 (1.a)	4.3 (1.c)	4.7 (2.g)	4.8 (3.h)	Totale 4 Os	Totale PR
Totale persone	18.709	55.100	3.808	22.387	100.004	320.602
Donne	27,1	75,6	68,8	58,2	62,4	54,9
Uomini	72,9	24,4	31,2	41,8	37,6	45,1
Disoccupati	95,5	42,4	45,4	79,1	60,6	22,6
Inattivi	1,7	21,3	11,5	6,8	14,0	33,8
Occupati	2,8	36,3	43,1	14,1	25,4	42,7
na	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Minori 18	0,0	11,9	0,1	2,4	7,1	23,4
18-29	44,6	23,6	32,4	22,4	27,6	26,0
30-54	42,1	46,3	52,2	55,3	47,8	34,7
Over 54	13,3	18,2	15,3	19,8	17,6	15,9
na	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Secondaria inferiore	32,4	32,6	18,0	52,9	36,5	43,8
Secondaria superiore	48,9	38,8	45,9	30,4	39,1	34,4
Laurea o più	18,7	28,7	36,1	16,7	24,4	20,9
na	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)



Le informazioni evidenziate in precedenza ci consentono di trarre alcune conclusioni in merito alla rilevanza e alla rappresentatività dell'indicatore EECR005, che è stato utilizzato dalla Regione del Veneto per misurare il raggiungimento degli obiettivi attesi ponendo un target al 2029:

- **In relazione all'ESO4.1 (1.a), l'indicatore di risultato è pienamente rilevante nel restituire i contenuti e le finalità degli interventi finanziati, tutti orientati a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei destinatari (che risultano infatti quasi tutti disoccupati)**
- **In relazione all'ESO4.8 (3.h), l'indicatore è molto rilevante rispetto agli interventi di inclusione socio-lavorativa degli svantaggiati, che sono stati rivolti per lo più alla platea dei disoccupati o inattivi. Solo per alcuni interventi (sulla povertà educativa, sull'inclusione sociale dei giovani vulnerabili), che hanno una dimensione finanziaria ridotta, l'indicatore non è pienamente allineato con la logica degli interventi FSE+. Come ultima considerazione su questo Os, va detto che sebbene l'indicatore selezionato sia adeguato, esso potrebbe non essere sufficiente a cogliere gli effetti degli interventi FSE+, che raggiungendo target vulnerabili e distanti dal mercato del lavoro possono avere effetti di occupabilità, inclusione sociale, attivazione ed empowerment personale prima che di inserimento nel mercato del lavoro**
- **In relazione all'ESO4.3 (1.c), l'indicatore di risultato è parzialmente rilevante. Esso restituisce adeguatamente gli effetti attesi dagli interventi finanziati con il Bonus politiche attive, mentre appare poco allineato alla logica degli interventi finanziati con la misura Donne e MdL, che è finalizzata maggiormente a favorire e migliorare condizioni di contesto, sistema e organizzative per favorire indirettamente processi di inserimento e crescita sul mercato del lavoro delle donne**
- **Infine, in relazione all'ESO4.7 (2.g), l'indicatore di risultato selezionato non è pienamente in grado di restituire la logica degli interventi finanziati, che si rivolgono ad una platea differenziata, composta da persone in cerca di lavoro, ma anche di adulti e lavoratori. Il**

fine è dotare le persone di opportunità di apprendimento e di miglioramento o sviluppo delle competenze, spendibili per l'ingresso sul mercato ma anche per altre finalità¹⁶.

3.2.4.I risultati a dicembre 2025

In questo paragrafo presentiamo i valori degli indicatori di risultato a fine 2025. Presentiamo per completezza i valori osservati in tutti gli indicatori di risultato che colgono effetti sul mercato del lavoro, sebbene come visto in precedenza, su solo uno di essi (EECR005) sia stato posto un target per il 2029. Pertanto, su questo indicatore, grazie ai dati di placement ricevuti da Veneto Lavoro, saranno realizzate analisi maggiormente approfondite, in grado di evidenziare come le performance delle persone disoccupate raggiunte dal FSE+ variano in base al tipo di intervento di cui hanno beneficiato e alle loro caratteristiche socio-anagrafiche.

Le analisi successive sono relative alle persone che avevano terminato gli interventi FSE+ a fine 2025, da un mese (123.901) o da sei mesi (115.125).

La tabella successiva presenta in primo luogo **i valori a fine 2025 dell'indicatore di risultato EECR01**. Si tratta di un indicatore che la Regione del Veneto non ha utilizzato per identificare target a fine 2029, pertanto lo presentiamo a titolo esaustivo anche perché, come visto in precedenza, infatti, non sono stati attivati interventi FSE+ specificamente rivolti al target degli inattivi. Le prime tre colonne presentano i partecipanti che a fine 2025 erano in una condizione di ricerca attiva del lavoro dopo la conclusione degli interventi, le colonne 4-5-6 presentano gli inattivi che avevano completato gli interventi, mentre le ultime tre colonne presentano i tassi di attivazione (quanti degli inattivi totali che avevano completato le attività erano in cerca di lavoro).

Come si vede dalla tabella, la stragrande maggioranza degli inattivi è concentrata negli Os 4.3 – 1.c e 4.6 – 2.f e nella Priorità 4, Os 4.1 – 4.a. In relazione agli Os 4.3 – 1.c e 4.6 – 2.f, questo dipende soprattutto dall'elevato numero di inattivi negli interventi "P.A.R.I." e "Orientamento" rispettivamente. La finalità di questi interventi, però, non è l'attivazione del soggetto¹⁷, pertanto, i tassi di attivazione sono bassi. Nella Priorità 4, la presenza è diffusa in tutti gli interventi attuati, che sono percorsi di leFP, pertanto, la presenza elevata di inattivi è dovuta alla condizione di studente. Se concentriamo l'attenzione sugli Os maggiormente orientati ad avvicinare le persone nel mercato del lavoro, Os 4.1 – 4.a e 4.8 – 3.h si osservano tassi di attivazione degli inattivi rispettivamente del 26% e del 36%. Nell'Os 4.8 – 3.h il risultato è dovuto al solo intervento PASSI (che rappresenta 812 degli 822 inattivi totali).

¹⁶ È da notare, infatti, che l'indicatore di output selezionato per l'identificazione di un target al 2029 per gli ESO4.3 – 1.c e ESO74 – 2.g è quello relativo alla totalità dei partecipanti delle misure finanziate, non quello relativo ai disoccupati o ai disoccupati+inattivi.

¹⁷ In PARI gli inattivi spesso sono relativi agli studenti coinvolti in attività di sensibilizzazione.

Tabella 10. Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (EECR01)

Priorità/ Os	Partecipanti che cercano lavoro al termine degli interventi (EECR001)			Inattivi che hanno completato a dicembre 2025 (COO04)			Tasso di attivazione		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
1	162	315	477	5.177	7.289	12.466	3%	4%	4%
4.1 – 1.a	15	47	62	45	195	240	33%	24%	26%
4.3 – 1.c	115	229	344	4.684	6.544	11.228	2%	3%	3%
4.4 – 1.d	32	39	71	448	550	998	7%	7%	7%
2	223	171	394	2.796	3.709	6.505	8%	5%	6%
4.6 – 2.f	221	166	387	2.785	3.686	6.471	8%	5%	6%
4.7 – 2.g	2	5	7	11	23	34	18%	22%	21%
3	108	184	292	360	462	822	30%	40%	36%
4.8 – 3.h	108	184	292	360	462	822	30%	40%	36%
4	681	481	1.162	17.093	10.162	27.255	4%	5%	4%
4.1 – 4.a	681	481	1.162	17.093	10.162	27.255	4%	5%	4%
Totale	1.174	1.151	2.325	25.426	21.622	47.048	5%	5%	5%

Nota: U=uomini, D=donne, T=Totale. Tra i dati di Veneto Lavoro e quelli caricati in SFC ci sono delle differenze sugli indicatori EECR01, EECR04 e EECR05 in quanto 14 progetti presenti nei dati di Veneto Lavoro non sono inclusi nei dati inviati a SFC. La ragione di questo è che alcuni bandi FSE+ prevedevano una compartecipazione di altre risorse e pertanto alcune operazioni non sono state finanziate con il PR FSE+. Solo i progetti che hanno un costo ammesso sul PR FSE+ maggiore di zero sono inclusi nel monitoraggio.

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

La tabella successiva presenta i **tassi di occupazione a breve** (entro 30 giorni dalla fine degli interventi) dei partecipanti al FSE+ che hanno completato gli interventi entro dicembre 2025 (indicatore EECR004). Anche in relazione a questo indicatore riportiamo i risultati solo per completezza in quanto la Regione del Veneto non ha posto alcun target al 2029 per questo indicatore.

Le prime tre colonne evidenziano i partecipanti FSE+ che a fine dei percorsi FSE+, più esattamente a trenta giorni dal termine, risultano occupati, le colonne 4-5-6 sono tutti coloro che, entrati senza lavoro come disoccupati o inattivi in percorsi FSE+, risultano averli portati a termine a dicembre 2025, mentre le ultime tre colonne rappresentano i tassi di occupazione a breve, il rapporto cioè tra le prime tre colonne e le colonne 4-5-6 (EECR04).

Analizzando la situazione negli obiettivi specifici dove questo indicatore è più rilevante, cioè negli obiettivi specifici 4.1 – 1.a, 4.3 – 1.c, 4.7 – 2.g e 4.8 – 3.h, emergono i seguenti tassi di occupazione a breve: 19% nell'ESO4.1 (1.a), 3% nell'ESO4.3 (1.c), 10% nell'ESO4.7 (2.g) e 9% nell'ESO4.8 (3.h).

Nell'ESO4.3 (1.c) il basso tasso di occupazione a breve dipende dal fatto che parte degli interventi attuati in questo obiettivo specifico, soprattutto quelli di PARI e 50&50, non ha una finalità esplicita di inserimento nel mercato del lavoro. Nell'ESO4.7 (2.g) i valori assoluti sono ancora piuttosto bassi, pertanto il dato è poco indicativo.

In relazione all'ESO4.8 (3.h), i dati attuali dipendono soprattutto dagli interventi finanziati da PASSI, che assorbe il 75% del totale dei disoccupati e degli inattivi che hanno completato le attività in questo obiettivo specifico. Si osservano tassi di occupazione più elevati per gli uomini che per le donne, a parità circa di partecipanti in valore assoluto. Nell'ESO4.1 (4.a) non si osservano differenti tassi di occupazione per genere.

Tabella 11. Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (EECR04)

Priorità/ Os	Partecipanti che hanno un lavoro al termine degli interventi (EECR04)			Disoccupati+Inattivi che hanno completato a dicembre 2025 (CO2+CO4)			Tasso di occupazione a breve		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
1	490	1.010	1.500	7.597	12.561	20.158	6%	8%	7%
4.1 – 1.a	359	605	964	1.990	3.113	5.103	18%	19%	19%
4.3 – 1.c	103	370	473	5.027	8.684	13.711	2%	4%	3%
4.4 – 1.d	28	35	63	580	764	1.344	5%	5%	5%
2	310	229	539	3.815	4.201	8.016	8%	5%	7%
4.6 – 2.f	309	215	524	3.780	4.082	7.862	8%	5%	7%
4.7 – 2.g	1	14	15	35	119	154	3%	12%	10%
3	420	223	643	3.545	3.479	7.024	12%	6%	9%
4.8 -3.h	420	223	643	3.545	3.479	7.024	12%	6%	9%
4	1.45	732	2.184	19.194	12.116	31.310	8%	6%	7%
2	2								
4.1 – 4.a	1.45	732	2.184	19.194	12.116	31.310	8%	6%	7%
2	2								
Totale	2.67	2.194	4.866	34.151	32.357	66.508	8%	7%	7%
2	2								

Nota: U=uomini, D=donne, T=Totale. Tra i dati di Veneto Lavoro e quelli caricati in SFC ci sono delle differenze sugli indicatori EECR01, EECR04 e EECR05 in quanto 14 progetti presenti nei dati di Veneto Lavoro non sono inclusi nei dati inviati a SFC. La ragione di questo è che alcuni bandi FSE+ prevedevano una compartecipazione di altre risorse e pertanto alcune operazioni non sono state finanziate con il PR FSE+. Solo i progetti che hanno un costo ammesso sul PR FSE+ maggiore di zero sono inclusi nel monitoraggio.

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Infine, esaminiamo l'indicatore più rilevante nel contesto del PR Veneto FSE+ 2021-2027, in quanto legato ad esso sono stati identificati target obiettivo al 2029. La tabella successiva presenta i valori del **tasso di occupazione a sei mesi (EECR05)**, seguendo la stessa logica della tabella precedente: le prime tre colonne indicano il numero dei partecipanti che a dicembre avevano un lavoro a sei mesi dalla fine degli interventi, le colonne 4-5-6 indicano il totale dei disoccupati e inattivi che avevano terminato le attività FSE+ da sei mesi o più e le ultime tre colonne indicano il tasso di occupazione a sei mesi.

In relazione all'ESO4.1 (1.a) il tasso di occupazione a sei mesi è pari al 40%, un dato totalmente in linea con il target 2029 (41%). Non si evincono differenze tra i tassi di occupazione degli uomini e quelli delle donne. Il risultato a fine 2025 è quasi esclusivamente dovuto agli interventi di Work Experience (DGR 1321/2022) e Work experience breve (DGR 1304/2023). Nel primo caso il tasso di occupazione a sei mesi è del 41%, senza differenze sostanziali tra uomini e donne; nelle Work experience brevi il tasso di occupazione è del 43% nel complesso (46% per il genere femminile, contro il 39% del genere maschile).

Nell'ESO4.3 (1.c) il tasso di occupazione a sei mesi è pari al 12%, dato inferiore al target del 41%. Il dato comunque deriva dal fatto che a dicembre 2025 i dati si riferiscono solo all'intervento P.A.R.I., che non ha come finalità principale quella di inserire i partecipanti nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda l'ESO4.7 (2.g) il tasso di occupazione è basso relativamente al target 2029 (20% contro 41%), ma il numero dei casi sotto osservazione è ancora molto basso e quindi le evidenze non sono conclusive.

Infine, nell'ESO4.8 (3.h), le cui evidenze al momento dipendono per lo più dai risultati del bando PASSI, il tasso di occupazione complessivo è pari al 24%, di poco sotto al target di riferimento del 27%. Come per il tasso di disoccupazione di breve periodo (EECR04), gli uomini evidenziano tassi di occupazione più elevati.

Tabella 12. Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi dalla fine dell'intervento (EECR05)

Priorità/ Os	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo (CR005)			Disoccupati e Inattivi che a dicembre hanno terminato sei mesi prima (CO02+CO04)			Tasso di occupazione a sei mesi		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
1	1,307	2,366	3,673	7,520	12,363	19,883	17%	19%	18%
4.1 – 1.a*	767	1,195	1,962	1,967	2,997	4,964	39%	40%	40%
4.3 – 1.c*	478	1,101	1,579	5,027	8,684	13,711	10%	13%	12%
4.4 – 1.d	62	70	132	526	682	1,208	12%	10%	11%
2	727	414	1,141	3,082	3,100	6,182	24%	13%	18%
4.6 – 2.f	726	389	1,115	3,055	2,995	6,050	24%	13%	18%
4.7 – 2.g*	1	25	26	27	105	132	4%	24%	20%
3	678	368	1,046	2,258	2,064	4,322	30%	18%	24%
4.8 – 3.h*	678	368	1,046	2,258	2,064	4,322	30%	18%	24%
4	3,165	1,581	4,746	18,455	11,581	30,036	17%	14%	16%
4.1 – 4.a	3,165	1,581	4,746	18,455	11,581	30,036	17%	14%	16%
Totale	5,877	4,729	10,606	31,315	29,108	60,423	19%	16%	18%

*= Os con target

Nota: U=uomini, D=donne, T=Totale. Tra i dati di Veneto Lavoro e quelli caricati in SFC ci sono delle differenze sugli indicatori EECR01, EECR04 e EECR05 in quanto 14 progetti presenti nei dati di Veneto Lavoro non sono inclusi nei dati inviati a SFC. La ragione di questo è che alcuni bandi FSE+ prevedevano una compartecipazione di altre risorse e pertanto alcune operazioni non sono state finanziate con il PR FSE+. Solo i progetti che hanno un costo ammesso sul PR FSE+ maggiore di zero sono inclusi nel monitoraggio.

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

3.2.5. Un approfondimento sui risultati occupazionali con i dati di placement di Veneto Lavoro

In questo paragrafo approfondiamo i risultati occupazionali degli interventi, sulla base dei micro-dati messi a disposizione da Veneto Lavoro relativi agli individui (anonimizzati) che risultano destinatari finali delle misure di policy implementate. Questi dati, predisposti per le analisi di placement delle iniziative regionali, non solo finanziate con il FSE+, non sono pienamente sovrapponibili agli indicatori di risultato del PR, in quanto calcolati su una platea di individui diversi. Nello specifico, rispetto ai 115 mila individui che risultano avere completato le attività FSE+ a dicembre 2025, la platea che osserviamo con i dati di placement relativi alle stesse misure è di 86.251 individui (data di conclusione per ciascun partecipante entro il 31 dicembre 2025), comprendente 20 DGR implementate dal PR FSE+. ¹⁸

Da questi dati di partenza creiamo il nostro campione di individui selezionando solo i destinatari degli interventi finanziati dagli Obiettivi Specifici di interesse, ovvero 5.247 individui per ESO4.1 (1.a), 32.554 individui per ESO4.3 (1.c), 739 individui per ESO4.7 (2.g) e 16.049 individui per ESO4.8 (3.h), per un totale pari a 54.589 unità.

Successivamente restringiamo il campione includendo solo i destinatari che hanno terminato la partecipazione alle misure entro giugno 2025 (dicembre 2024) in modo da avere per tutti la

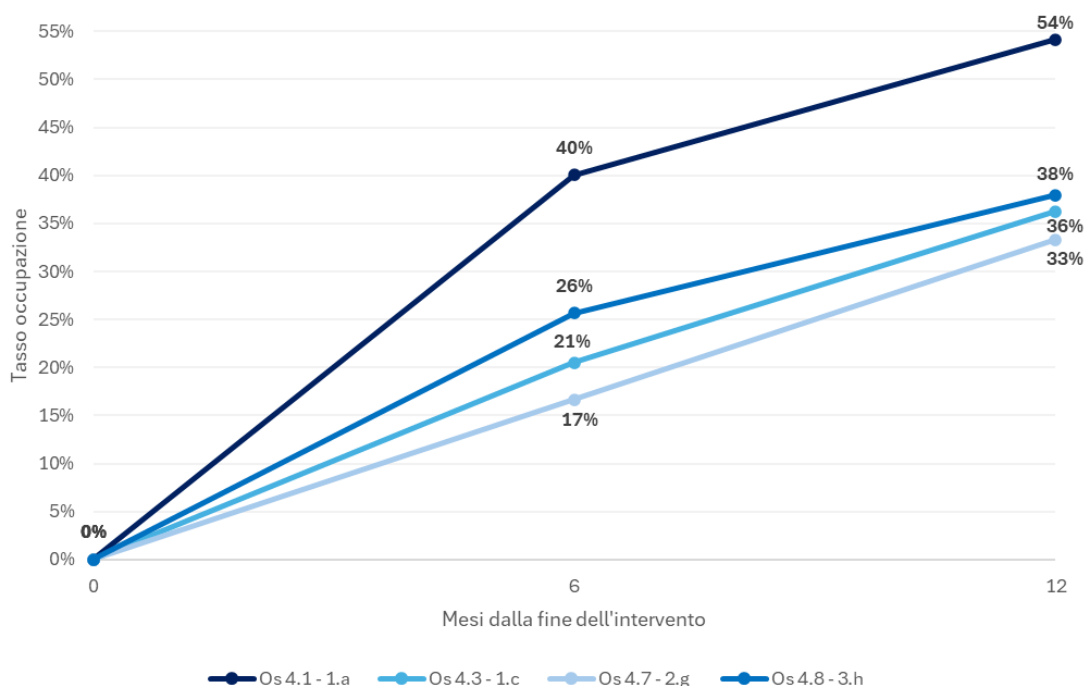
¹⁸ Di seguito si presenta l'elenco delle DGR incluse nei dati individuali di placement per ciascun obiettivo specifico ad eccezione degli interventi (DGR) finanziati a valere di ESO4.11 (3.k) e ESO4.12 (3.l) che non sono presenti: ESO4.1 (1.a): DGR 1033/2023, DGR 1050/2022, DGR 1190/2024, DGR 1304/2023, DGR 1321/2022 e DGR 654/2024; ESO4.3 (1.c): DGR 1522/2022; ESO4.4 (1.d): DGR 110/2024; ESO4.6 (2.f): DGR 1032/2023, DGR 467/2024, DGR 553/2023, DGR 782/2023 e DGR 876/2022; ESO4.7 (2.g): DGR 1033/2023, DGR 1050/2022 e DGR 654/2024; ESO4.8 (3.h): DGR 1320/2022, DGR 425/2024 e DGR 827/2023; ESO4.1 (4.a): DGR 729/2023, DGR 781/2023, DGR 805/2022 e DGR 807/2022. Si precisa che i tre bandi dell'ESO4.7 (2.g) erano multi-obiettivo e sono riportati anche in ESO4.1 (1.a), mentre l'associazione con gli individui destinatari è stata realizzata univocamente tramite il codice progetto. Inoltre, sono stati esclusi dal dataset 1.871 individui che hanno partecipato a misure messe a bando dalla DGR 1032/2023 (55 unità) e dalla DGR 781/2023 (1.816), i cui codici progetto non risultano appartenenti a quelli attuati tramite risorse FSE+, ma tramite risorse PNRR.

misurazione dell'indicatore di "avere un'occupazione a 6 mesi (12 mesi) dal termine dell'intervento"; si ottiene una numerosità totale pari a 44.354 individui per il calcolo a 6 mesi del tasso di occupazione e pari a 25.431 individui per il tasso a 12 mesi. Infine, si selezionano solo gli individui che al tempo di partenza dell'intervento avevano come status occupazionale l'essere inattivi o disoccupati (inclusi quelli in cerca di prima occupazione).¹⁹ Si arriva quindi ad avere una numerosità campionaria pari a 12.348 individui (7.001) per le analisi a 6 mesi (a 12 mesi), rispetto a una popolazione totale di 23.129 individui che hanno terminato le attività FSE+ 6 mesi prima. La distribuzione della numerosità campionaria per ciascun obiettivo specifico rilevante si articola nel seguente modo: 4.842 unità (4.064 unità) a 6 mesi (12 mesi) in ESO4.1 (1.a), 3.686 unità (2.097 unità) a 6 mesi (12 mesi) in ESO4.3 (1.c), 114 unità (84 unità) a 6 mesi (12 mesi) in ESO4.7 (2.g) e 3.706 unità (756 unità) a 6 mesi (12 mesi) in ESO4.8 (3.h).

La figura seguente mostra le dinamiche medie di occupazione (a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine degli interventi) realizzate dagli individui registrati dai dati di placement e che hanno partecipato alle misure finanziate dai quattro obiettivi specifici per i quali vi è stata l'assegnazione del target per l'indicatore di risultato EECR05 "Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi dalla fine dell'intervento".

In generale, si può affermare che, se li confrontiamo con quanto già registrato dall'indicatore di risultato EECR05, i livelli raggiunti dei risultati occupazionali a 6 mesi sono allineati e molto simili in termini percentuali.²⁰ Inoltre, questi **risultati ottenuti sono migliorati nel tempo, tanto che a 12 mesi raggiungono tassi ovunque superiori**.

Figura 5. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per Obiettivo Specifico



Nota: il calcolo dei tassi è misurato su base disoccupati+inattivi al tempo t0 (inizio intervento)

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

¹⁹ In altre parole, dalla selezione sono stati esclusi i destinatari finali che, all'inizio dell'intervento, risultavano occupati o studenti. Questa scelta è stata fatta per rendere i calcoli allineati a quelli che Veneto Lavoro realizza per il calcolo degli indicatori di risultato del FSE+.

²⁰ Per ulteriori dettagli si veda la Tabella 29 in Appendice.

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'ESO4.1 (1.a) il valore a 6 mesi registrato dall'indicatore EECR05 pari al 40% è confermato dal tasso di trovare un'occupazione a 6 mesi risultante dai dati di placement; questo, inoltre, si innalza fino a raggiungere il 54% a 12 mesi dal termine degli interventi.

Più elevato, invece, è risultato il tasso di occupazione lordo a sei mesi ottenuto da dati di placement rispetto alla misurazione dell'indicatore EECR05 relativo all'ESO4.3 (1.c)²¹, che rispettivamente si attesta al 21%, per arrivare ad un valore del 36% a 12 mesi. Per quanto riguarda l'ESO4.7 (2.g), il tasso di occupazione a 6 mesi registrato dai dati di placement si attesta al 17%²²; anche in questo caso si registra una tendenza di crescita nel tempo che vede il tasso lordo raggiungere il 33% a 12 mesi dalla fine degli interventi. Infine, osservando la dinamica relativa all'ESO4.8 (3.h) notiamo che la percentuale di partecipanti che a 6 mesi dal termine degli interventi hanno iniziato un'occupazione è allineata e coerente tra quanto ottenuto dai dati di placement (26%) e dai dati sugli indicatori di risultato (24%). A 12 mesi dal termine delle misure, cresce la quota di destinatari che risultano occupati e il valore si attesta al 38%.

Di seguito, vengono presentate le evidenze descrittive emerse dai dati di placement in termini di tassi di occupazione rilevati a 6 mesi e a 12 mesi dopo la fine degli interventi implementati dai singoli obiettivi specifici e sulla base delle caratteristiche principali dei destinatari finali. Inoltre, per ciascun obiettivo specifico verranno anche mostrate le transizioni medie degli esiti occupazionali dei destinatari, ricavate nel passaggio dai 6 mesi ai 12 mesi post-intervento.

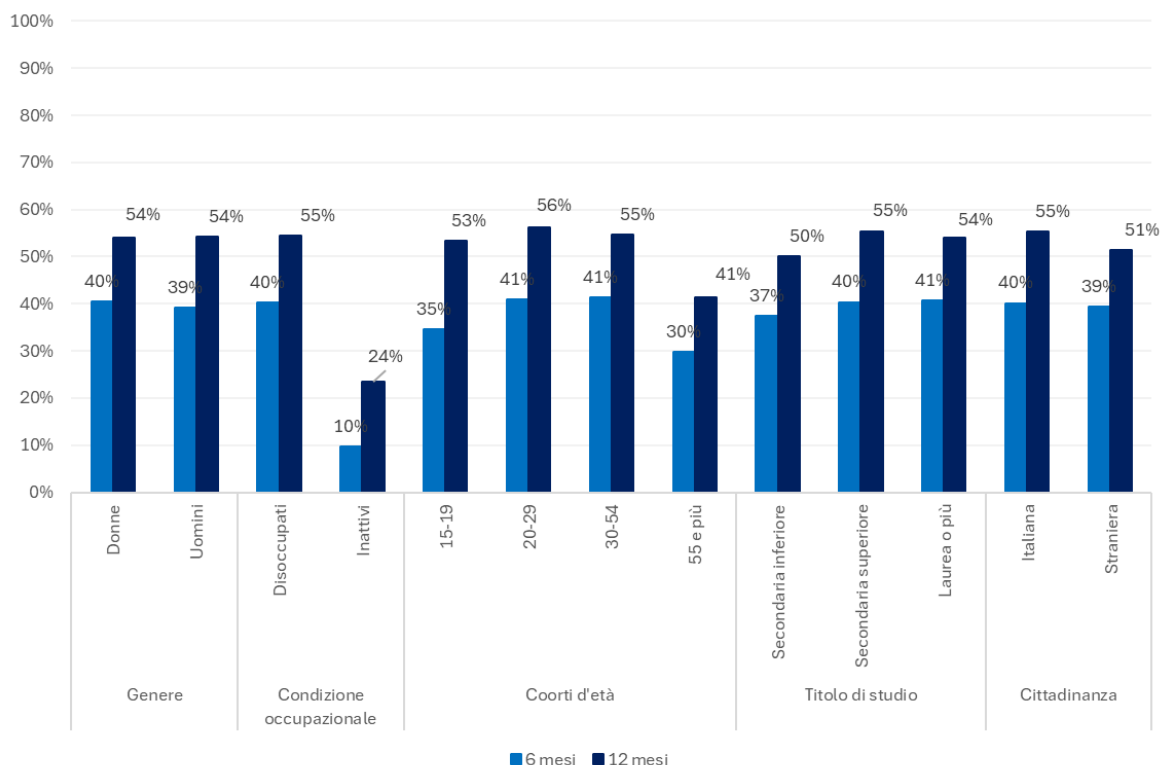
Obiettivo specifico ESO4.1 (1.a)

La figura successiva sintetizza gli esiti osservati per ESO4.1 (1.a) distinti per le seguenti categorie di target: genere, condizione occupazionale al momento di cominciare gli interventi, coorti d'età, titolo di studio e cittadinanza (per ulteriori dettagli si veda la Tabella 30 in appendice).

²¹ Si ricorda che i due campioni sono differenti, in particolare quello dei dati di placement è pari a meno della metà di quello utilizzato per gli indicatori in SFC.

²² Un valore leggermente inferiore a quanto ottenuto dalla misurazione dell'indicatore EECR05 (pari al 20%).

Figura 6. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valere di ESO4.1 (1.a)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

In termini di genere, i tassi di occupazione lordi pari al 40% a 6 mesi e al 54% a 12 mesi sono confermati e raggiunti per entrambi i sessi, con una piccola riduzione per quanto concerne gli uomini che arrivano a toccare il 39% di occupazione a 6 mesi post-intervento.

Se distinguiamo per lo status occupazionale a inizio misura, vediamo che i disoccupati, che rappresentano il 99% del campione sia a 6 che a 12 mesi, confermano tassi rispettivamente pari al 40% e al 55%, mentre il restante 1%, rappresentato dagli inattivi, trova lavoro a 6 mesi per un 10%, percentuale che cresce al 24% a 12 mesi.

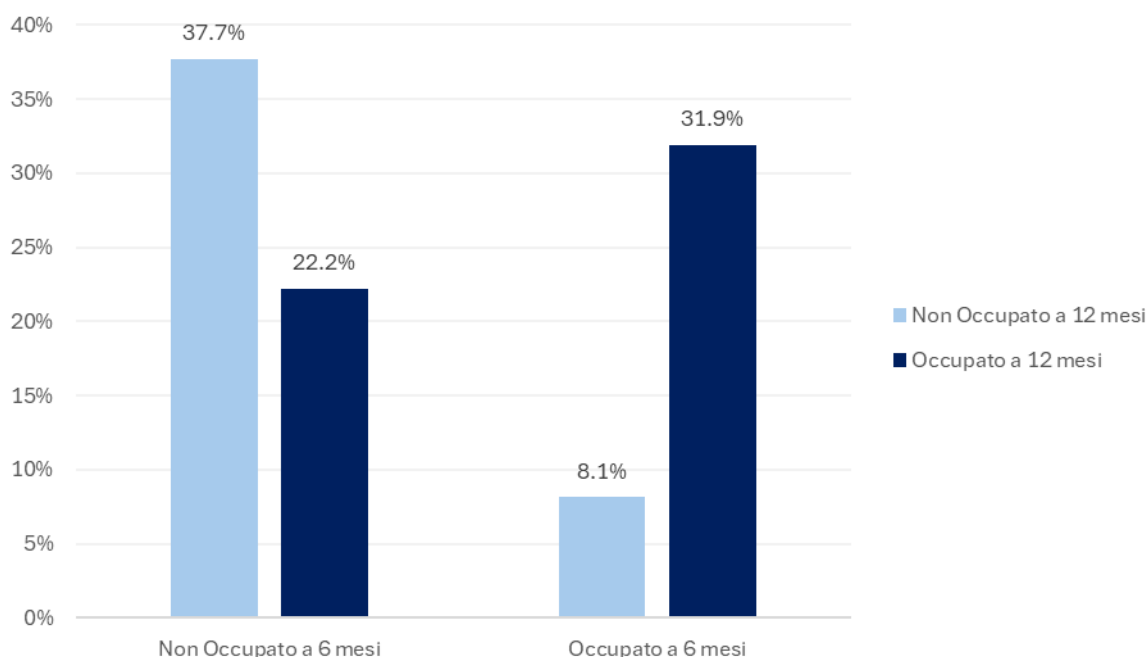
Osservando le diverse coorti di età, riscontriamo che le coorti di 20-29 anni e di 30-54 anni rappresentano rispettivamente il 41% e il 47% del campione e sono quelle che evidenziano i migliori risultati occupazionali, leggermente sopra la media sia a 6 mesi, pari al 41% per entrambi i gruppi, sia a 12 mesi, pari rispettivamente al 56% e al 55%. Seguono le coorti di età 15-19 anni (3% del campione) con 35% a 6 mesi e 53% a 12 mesi e la coorte degli over 55 anni (circa l'8% del campione) che raggiunge a 6 mesi un tasso lordo di occupazione del 30% e del 41% a 12 mesi.

In relazione al titolo di studio, invece, le evidenze ci mostrano che gli individui con al massimo un titolo di scuola superiore inferiore (circa il 17% del campione) raggiungono performance occupazionali leggermente sotto la media: infatti, a 6 mesi toccano il 37% di occupazione, tasso che cresce fino al 50% a 12 mesi post-intervento. Al contrario, un titolo di istruzione secondaria superiore e uno di terziaria (laurea o più), conseguiti dal 56% e dal restante 27% del campione, fanno raggiungere rispettivamente il 40% e il 41% di occupazione a 6 mesi e il 55% e il 54% a 12 mesi.

Infine, avere un'origine straniera (29% dei destinatari) si associa ad una minore performance rispetto alla media in termini di esiti occupazionali soprattutto nel tempo: ovvero, gli stranieri raggiungono a 6 mesi un tasso del 39% che sale a 12 mesi, ma raggiunge il 51%, contro il 54% della media. Più allineati alla media sono invece gli italiani che allineano il tasso alla media del 40% a 6 mesi e raggiungono il 55% a 12 mesi post-intervento.

La figura successiva mostra la quota percentuale di transizione dello status occupazionale dei partecipanti alle misure finanziate da ESO4.1 (1.a), confrontando la condizione a 6 mesi con quella a 12 mesi. Il grafico è un istogramma suddiviso in due gruppi, riferiti allo status occupazionale a 6 mesi ("Non Occupato" e "Occupato"), e per ciascun gruppo vengono riportate le percentuali di coloro che risultano non occupati o occupati a 12 mesi.

Figura 7. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valere di ESO4.1 (1.a)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

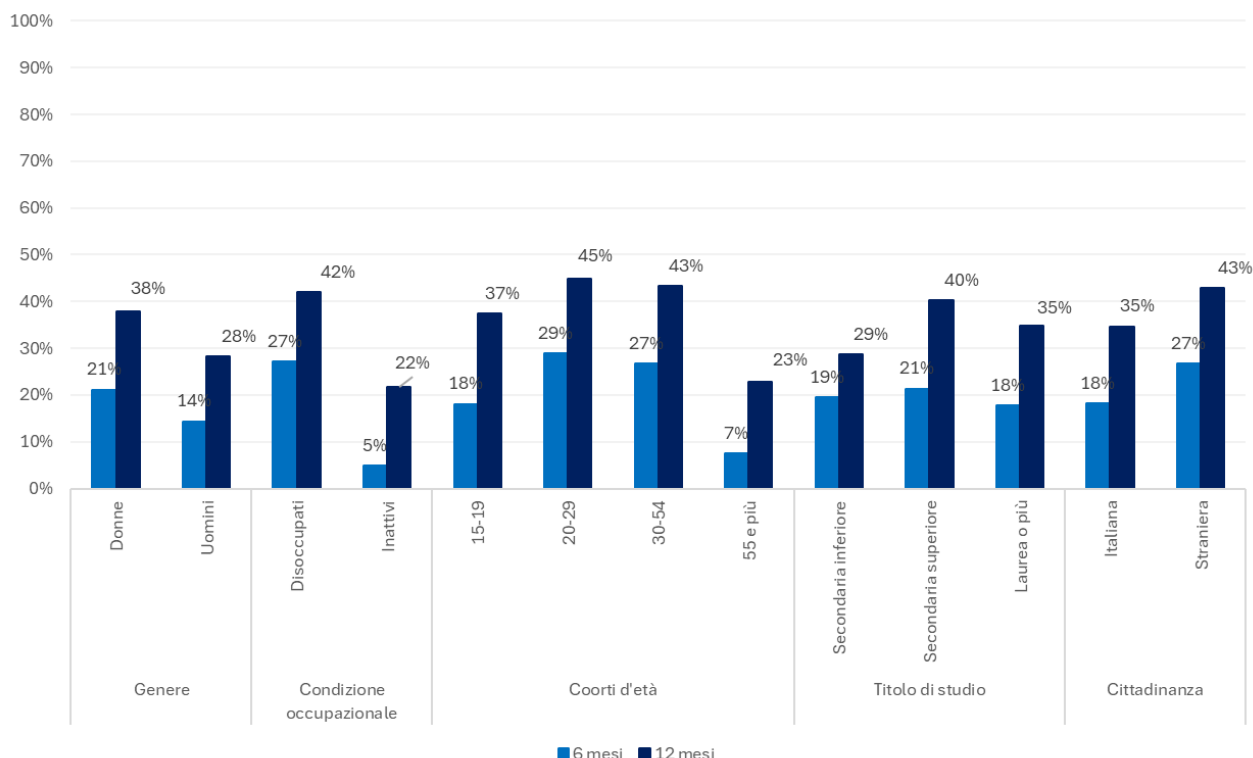
In generale, si evidenziano sia i livelli di mantenimento dell'occupazione per chi era già occupato, sia i tassi di transizione verso l'occupazione per chi era inizialmente non occupato. Nel dettaglio, tra i partecipanti non occupati a 6 mesi, il 37,7% risulta ancora non occupato a 12 mesi, mentre il 22,2% entra in condizione occupazionale a 12 mesi. Tra i partecipanti occupati a 6 mesi, l'8,1% non mantiene l'occupazione a 12 mesi, mentre il 31,9% risulta ancora occupato a 12 mesi.

In sintesi, si osserva che il mantenimento dell'occupazione a 12 mesi appare significativamente più alto rispetto alla perdita (31,9% contro 8,1%) e a questo si aggiunge una quota non trascurabile di entrata nel lavoro a 12 mesi tra i non occupati a 6 mesi (22,2%), sebbene la permanenza nella condizione di non occupazione non possa comunque essere trascurata (37,7%).

Obiettivo specifico ESO4.3 (1.c)

La figura seguente mostra gli esiti occupazionali lordi ottenuti per ESO4.3 (1.c), presentando i risultati distinti per le diverse categorie di destinatari, come sopra (Tabella 31 in appendice per ulteriori dettagli).

Figura 8. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.3 (1.c)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

In termini di genere, i tassi lordi di occupazione evidenziano differenze significative tra i due gruppi: le donne (81% del campione) raggiungono il 21% di occupazione a 6 mesi e il 38% a 12 mesi, mentre gli uomini presentano valori più bassi a 6 mesi (14%), che però raddoppiano arrivando al 28% a 12 mesi.

Distinguendo per condizione occupazionale a inizio misura, il quadro conferma che i disoccupati, che costituiscono la larga maggioranza del campione (67% del campione a 6 mesi e il 72% di quello a 12 mesi), mostrano livelli di performance occupazionali migliori rispetto alla media: ovvero, il tasso di occupazione a 6 mesi è del 27% (contro il 21% medio), valore che cresce significativamente fino al 42% a 12 mesi (contro il 36% medio). Gli inattivi, pur rappresentando una quota più limitata della popolazione (33% del campione a 6 mesi e il 28% di quello a 12 mesi), mostrano livelli di occupazione più moderati, ma con progressi altrettanto significativi: infatti, dal 5% di occupazione rilevato a 6 mesi si passa al 22% a 12 mesi.

Considerando le diverse coorti di età, il gruppo 20-29 anni (circa il 20% del campione) evidenzia le performance migliori: raggiunge infatti il 29% di occupazione a 6 mesi, per poi salire fino al 45% a 12 mesi. Seguono i partecipanti di 30-54 anni, gruppo più numeroso pari al 41% del campione, mostrando valori sopra la media, cioè pari al 27% a 6 mesi e al 43% a 12 mesi. Le altre coorti evidenziano risultati più contenuti: i 15-19 anni (3% circa del campione) si attestano al tasso lordo di occupazione a 6 mesi del 16% e al 37% a 12 mesi, mentre gli over 55 anni (restante 35% circa del campione) mostrano i tassi più bassi, pari al 7% a 6 mesi e al 23% a 12 mesi, seppur mantenendo alti livelli di crescita (+16 punti percentuali).

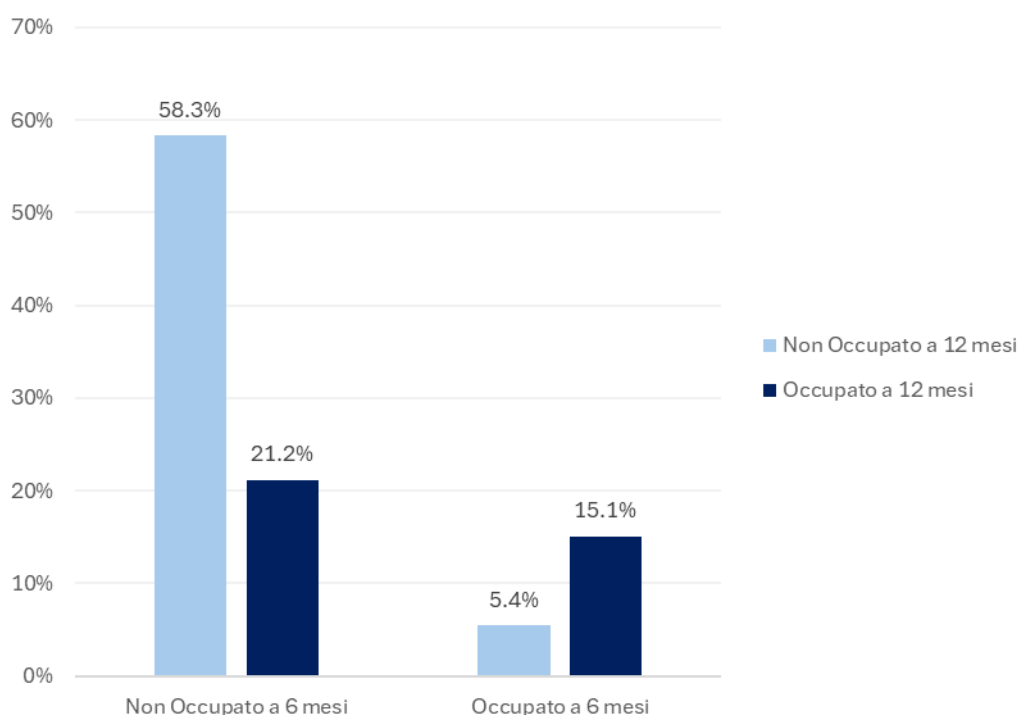
Per quanto riguarda il titolo di studio, gli individui con al più scuola secondaria inferiore, che rappresentano il 22% del campione, raggiungono un tasso di occupazione del 23% a 6 mesi e del 29% a 12 mesi, collocandosi leggermente sotto la media generale. I partecipanti con istruzione secondaria superiore sono il gruppo più numeroso (circa il 50% del campione) e presentano le

performance migliori (21% a 6 mesi e 40% a 12 mesi), mentre coloro con laurea o più (circa il 28% del campione) mostrano valori simili seppure leggermente inferiori (18% a 6 mesi e 35% a 12 mesi).

Infine, con riferimento alla cittadinanza, emerge una differenza marcata tra italiani (circa l'80% del campione) e stranieri (il restante 20%): gli italiani registrano un tasso di occupazione lordo del 18% a 6 mesi e del 35% a 12 mesi, mentre gli stranieri mostrano risultati superiori nella prima rilevazione (27% a 6 mesi) e una crescita più elevata nel lungo periodo, raggiungendo il 43% a 12 mesi.

Come già visto sopra, la figura successiva mostra la quota percentuale di transizione dello status occupazionale dei partecipanti alle misure finanziate da ESO4.3 (1.c), confrontando la condizione a 6 mesi con quella osservata a 12 mesi.

Figura 9. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valere di ESO4.3 (1.c)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

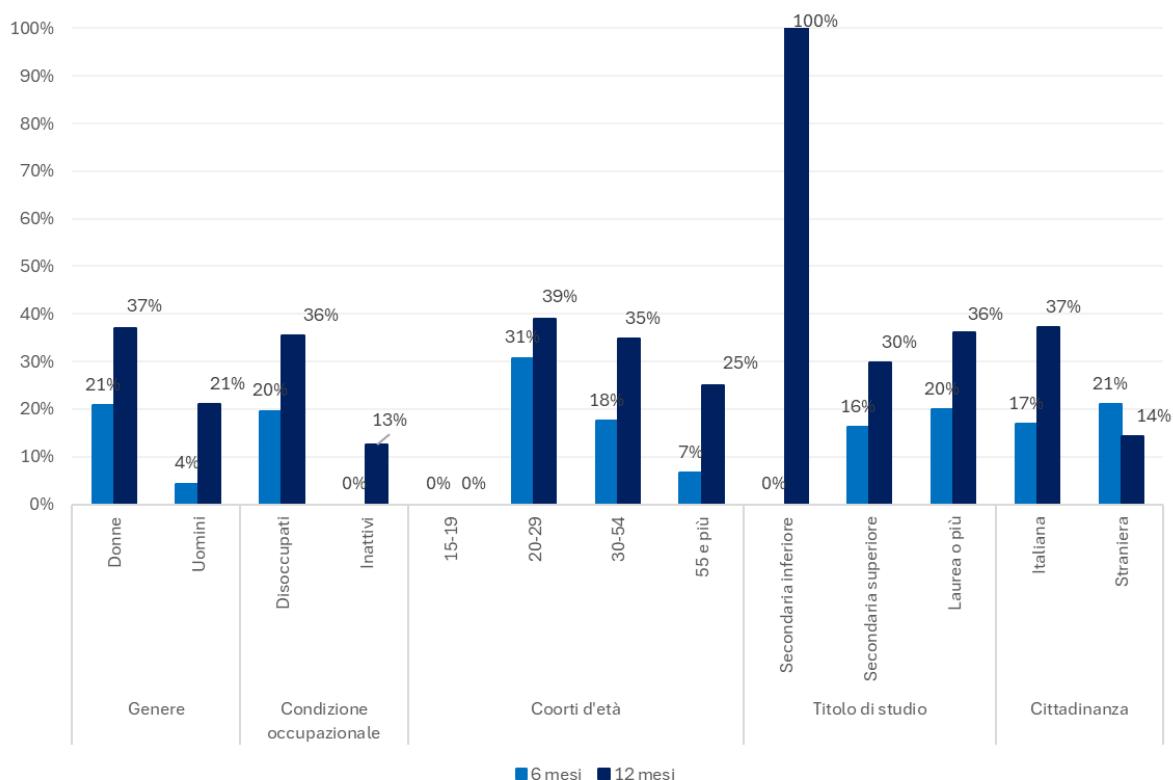
Nel dettaglio, tra i partecipanti non occupati a 6 mesi, il 58,3% permane nella condizione di non occupazione a 12 mesi, mentre il 21,2% risulta occupato nella rilevazione successiva a 12 mesi. Tra coloro che erano invece occupati a 6 mesi, il 5,4% non mantiene l'occupazione a 12 mesi, mentre il 15,1% continua a risultare occupato.

In altre parole, i risultati evidenziano un livello di mantenimento dell'occupazione a 12 mesi significativamente superiore (21,2%) rispetto alle perdite occupazionali tra coloro che erano già occupati a 6 mesi (5,4%). Allo stesso tempo, pur essendo presente una quota di ingressi nel mercato del lavoro tra i non occupati a 6 mesi (15,1%), la permanenza nella disoccupazione rappresenta ancora la condizione prevalente per questo gruppo (58,3%).

Obiettivo specifico ESO4.7 (2.g)

Come per gli obiettivi specifici precedenti, la figura seguente mostra gli esiti occupazionali lordi ottenuti per ESO4.7 (2.g), presentando i risultati distinti per le diverse categorie di destinatari (si veda anche Tabella 32 in appendice).

Figura 10. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.7 (2.g)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

In termini di genere, i tassi lordi di occupazione mostrano differenze contenute tra i due gruppi: le donne rappresentano la quota più ampia del campione (circa i 4/5) e raggiungono un tasso di occupazione del 21% a 6 mesi, che cresce fino al 37% a 12 mesi. Gli uomini presentano un livello pari al 4% a 6 mesi e al 21% a 12 mesi, evidenziando un incremento positivo (+17 punti percentuali) ma con valori complessivamente inferiori rispetto alle donne.

Distinguendo per status occupazionale all'avvio della misura, i disoccupati costituiscono la grande maggioranza dei partecipanti (circa 90%) e mostrano livelli occupazionali superiori alla media complessiva: il 20% risulta occupato a 6 mesi, valore che aumenta fino al 36% a 12 mesi. Gli inattivi, che rappresentano una componente più ridotta del campione (il restante 10% circa), registrano tassi più bassi: nessuno risulta occupato a 6 mesi, mentre a 12 mesi la quota sale al 13%, indicando comunque un miglioramento nel periodo considerato.

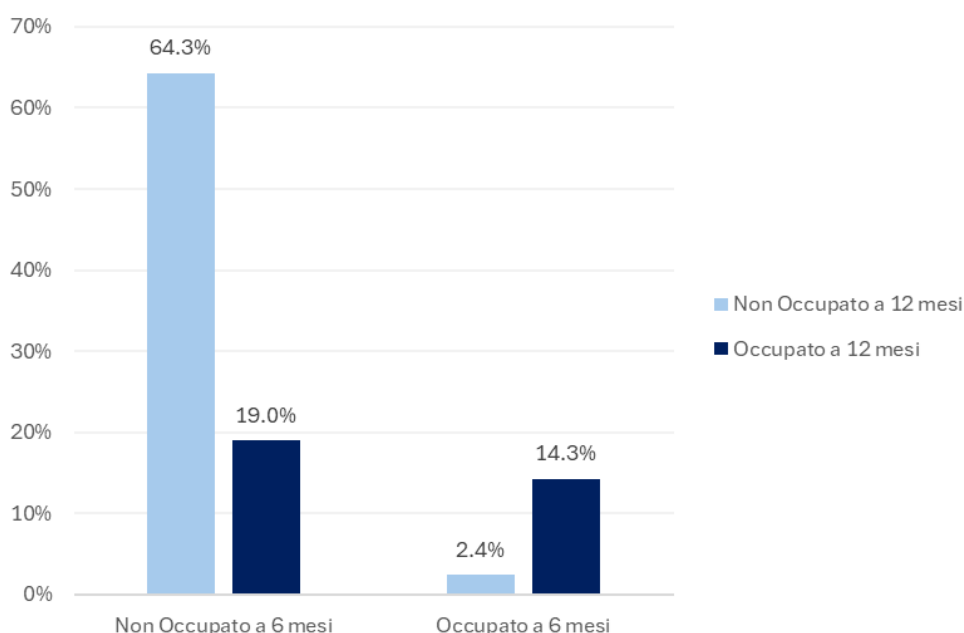
Osservando le coorti di età, il gruppo 20-29 anni (poco più di 1/5 del campione) evidenzia le migliori performance occupazionali: il 31% dei partecipanti di questa fascia risulta occupato a 6 mesi, percentuale che cresce fino al 39% a 12 mesi. Seguono i partecipanti tra i 30-54 anni (gruppo rilevante che rappresenta circa la metà del campione), che mostrano valori pari al 18% a 6 mesi e al 35% a 12 mesi. Gli over 55 anni sono circa 1/4 del campione e registrano valori leggermente sotto la media: infatti, passano dal 7% di occupazione a 6 mesi al 25% a 12 mesi; tuttavia, evidenziano un miglioramento di +18 punti percentuali. Il gruppo 15-19, infine, è rappresentato solo nel campione a 6 mesi da un unico individuo che non ha trovato lavoro in questo arco temporale.

Per quanto riguarda il titolo di studio, emergono differenze molto marcate. I partecipanti con titolo di scuola secondaria superiore (gruppo che rappresenta oltre la metà del campione) mostrano un tasso del 16% a 6 mesi e del 30% a 12 mesi, mentre coloro con titolo pari alla laurea o più registrano valori pari al 20% a 6 mesi e al 36% a 12 mesi, collocandosi in una fascia di performance superiore alla media complessiva. Inoltre, vi è un unico individuo con titolo d'istruzione di scuola secondaria inferiore (fino alla licenza media) che risulta trovare lavoro solo a 12 mesi dalla fine della policy.

Infine, con riferimento alla cittadinanza, si osserva una differenza tra i due gruppi: gli italiani (83% del campione) mostrano un tasso di occupazione del 17% a 6 mesi e del 36% a 12 mesi, mentre gli stranieri (17% del campione) registrano valori pari al 21% a 6 mesi e al 14% a 12 mesi. A differenza del quadro precedente, la componente straniera mostra quindi un peggioramento nella seconda rilevazione, a fronte, invece, di una crescita più marcata tra i partecipanti italiani.

La figura successiva ci mostra la quota percentuale di transizione dello status occupazionale dei partecipanti alle misure finanziate da ESO4.7 (2.g), confrontando la condizione a 6 mesi con quella osservata a 12 mesi.

Figura 11. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valere di ESO4.7 (2.g)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

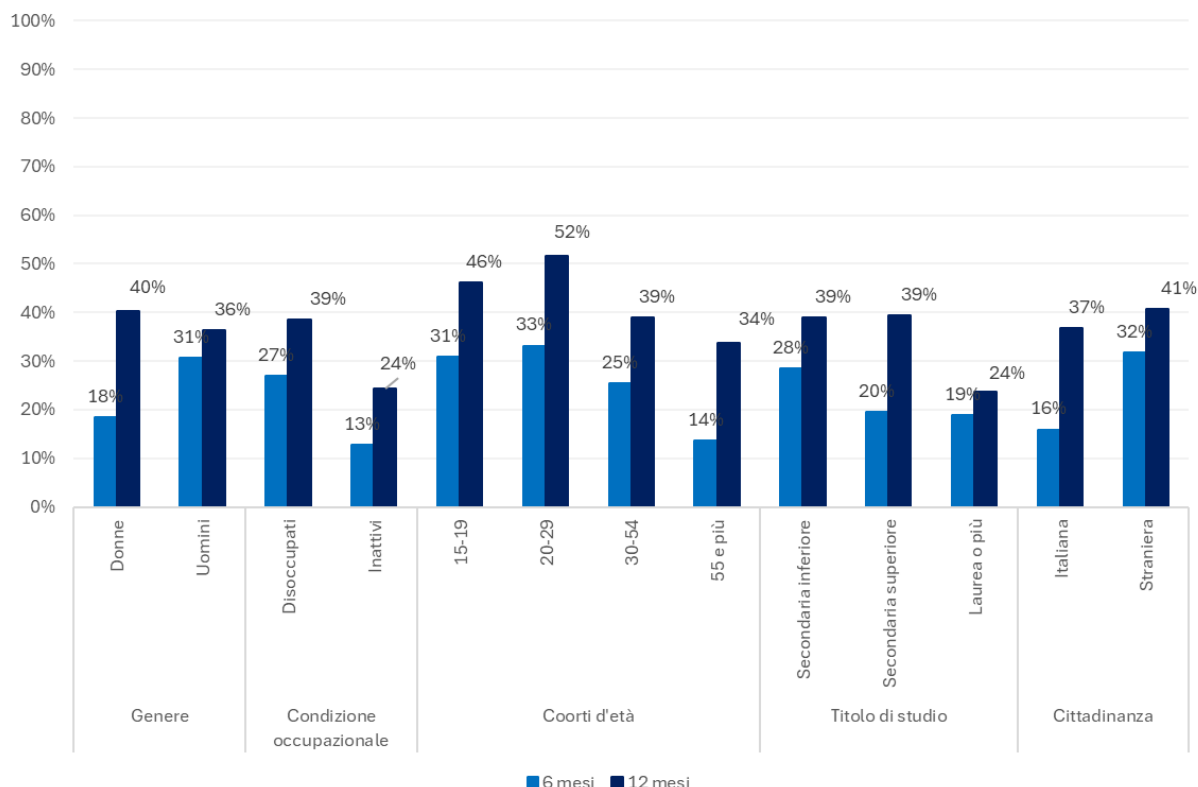
Si evince che tra i partecipanti non occupati a 6 mesi, il 64,3% permane nella condizione di non occupazione anche a 12 mesi, mentre il 19% risulta occupato nella rilevazione successiva. Tra i partecipanti occupati a 6 mesi, il 2,4% non mantiene l'occupazione a 12 mesi, mentre il 14,3% continua a risultare occupato.

Quindi, come già osservato per ESO4.3, emerge che il mantenimento dell'occupazione tra coloro che risultavano occupati a 6 mesi è nettamente superiore alla perdita occupazionale registrata nello stesso gruppo, rispettivamente pari al 14,3% contro il 2,4%. Parallelamente, si osserva una quota non trascurabile di nuovi ingressi nel lavoro tra i non occupati a 6 mesi (19%), pur rimanendo prevalente per questo gruppo la permanenza nella condizione di non occupazione (64,3%).

Obiettivo specifico ESO4.8 (3.h)

Come già osservato precedentemente, la figura seguente mostra gli esiti occupazionali lordi ottenuti per ESO4.8 (3.h), presentando i risultati distinti per le diverse categorie di destinatari (anche in questo caso si veda in appendice Tabella 33 per ulteriori informazioni).

Figura 12. Tassi di occupazione lordi a 6 mesi e a 12 mesi per caratteristiche dei partecipanti delle misure a valore di ESO4.8 (3.h)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

In termini di genere, i tassi lordi di occupazione mostrano differenze tra i due gruppi, pur attestandosi entrambi su valori in crescita nel passaggio tra 6 e 12 mesi. Le donne, pari al 46% del campione a 6 mesi e del 42% in quello a 12 mesi, registrano un tasso di occupazione del 18% a 6 mesi (contro il 25% medio), che sale al 40% a 12 mesi e supera la media pari al 38%. Gli uomini mostrano un profilo leggermente più favorevole nella prima rilevazione (31% a 6 mesi), ma raggiungono una crescita complessiva più contenuta successivamente, pari al 36% a 12 mesi.

Distinguendo per status occupazionale all'avvio della misura, i disoccupati (che costituiscono la quota nettamente prevalente del campione, ovvero 87% e 96% a 6 e a 12 mesi, rispettivamente) raggiungono un tasso di occupazione del 27% a 6 mesi, che aumenta al 39% a 12 mesi, mostrando performance leggermente superiori rispetto alla media complessiva. Gli inattivi, pur rappresentando una componente più ridotta, mostrano una transizione verso l'occupazione più lenta: dal 13% a 6 mesi crescono al 24% a 12 mesi.

Osservando le coorti di età, il gruppo 20-29 anni pesa il 26% del campione a 6 mesi e solo l'8% a 12 mesi; tuttavia, registra le performance occupazionali migliori: il 33% dei partecipanti risulta occupato a 6 mesi, quota che cresce fino al 52% a 12 mesi. Seguono i 30-54 anni (circa la metà dei destinatari), che registrano tassi allineati alla media, ossia del 25% a 6 mesi e del 39% a 12 mesi. Le coorti più giovani (15-19 anni) sono le meno rappresentate (peso del 4% a 6 mesi e del 2% a 12 mesi), ma rilevano comunque un andamento positivo che va dal 18% a 6 mesi al 46% a 12 mesi, mentre i partecipanti over 55 anni, che rappresentano il 22% e il 39% del campione a 6 e 12 mesi,

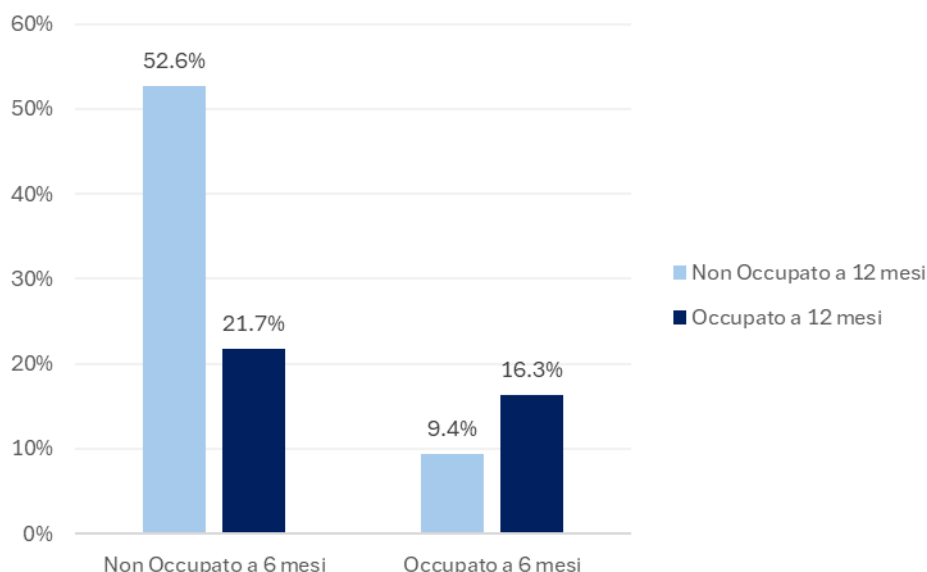
rispettivamente, presentano livelli più contenuti (dal 14% al 34%), pur evidenziando un miglioramento significativo nell'ultimo periodo osservato.

Per quanto riguarda il titolo di studio, i partecipanti con al più la secondaria inferiore sono la categoria più numerosa (pari a 3/5) e registrano un tasso del 28% a 6 mesi e del 39% a 12 mesi, collocandosi in linea con la media generale. I partecipanti con titolo di scuola secondaria superiore (meno di 1/3) mostrano valori pari al 20% a 6 mesi e al 39% a 12 mesi. Il gruppo con laurea o più presenta tassi leggermente inferiori nella prima rilevazione (19%), per poi quasi recuperare e raggiungere il 36% a 12 mesi.

Infine, con riferimento alla cittadinanza, emergono differenze tra italiani e stranieri. Gli italiani rappresentano il 42% del campione a 6 mesi e raggiungono un tasso di occupazione del 16%, che sale al 37% a 12 mesi, così come cresce la quota di rappresentanza, pari al 69% dei destinatari. Gli stranieri mostrano valori occupazionali superiori nella prima rilevazione (21% a 6 mesi), ma presentano una crescita più contenuta nel tempo, raggiungendo il 41% a 12 mesi. Nel complesso, entrambi i gruppi mostrano un miglioramento significativo, sebbene con dinamiche leggermente differenti.

Come osservato sopra, nella figura successiva registriamo la quota percentuale di transizione dello status occupazionale dei partecipanti alle misure finanziate da ESO4.8 (3.h), confrontando la condizione a 6 mesi con quella osservata a 12 mesi.

Figura 13. Quote % di transizione di status occupazionale da 6 a 12 mesi dei partecipanti delle misure a valere di ESO4.8 (3.h)



Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Nel dettaglio, tra i partecipanti non occupati a 6 mesi, il 52,6% permane nella stessa condizione anche a 12 mesi, mentre il 21,7% risulta occupato a 12 mesi. Tra i partecipanti occupati a 6 mesi, invece, osserviamo che il 9,4% non mantiene l'occupazione a 12 mesi, mentre il 16,3% continua a risultare occupato.

In altre parole, ciò che emerge anche per questo obiettivo specifico è che il mantenimento dell'occupazione tra coloro che erano già occupati a 6 mesi (16,3%) supera comunque la quota di perdita registrata nello stesso gruppo (9,4%). A ciò si aggiunge una quota molto significativa di ingressi nel lavoro tra i non occupati a 6 mesi (21,7%), sebbene il 52,6% dei destinatari osservati resti nella condizione di non occupazione. Tale risultato è spiegabile con il tipo di target raggiunto da questo tipo di interventi, caratterizzato da una distanza dal mercato del lavoro elevata e da diverse condizioni di vulnerabilità che rendono l'inserimento nel mercato del lavoro più difficoltoso. Su questo



target gli interventi vanno valutati non solo in relazione alla performance occupazionale, ma anche in relazione alla capacità di incidere sull'occupabilità delle persone e sul loro inserimento sociale e di attivazione. I risultati visti in precedenza relativamente all'indicatore EECR01 (partecipanti che cercano un lavoro alla fine degli interventi), che presenta un valore del 36%, indicano una buona capacità degli interventi di incidere anche su questa dimensione dell'occupabilità.

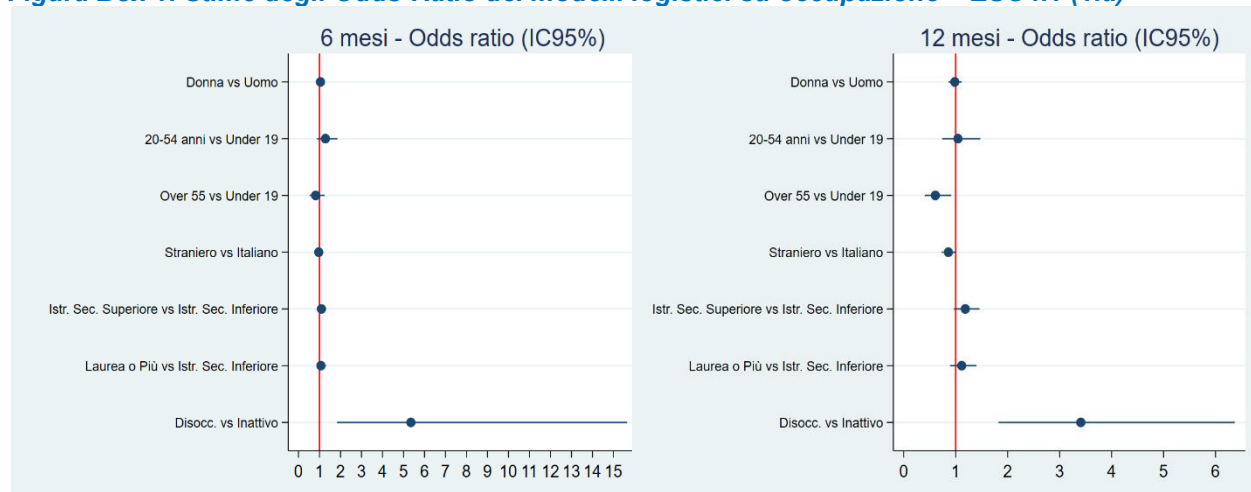
Box. Stime inferenziali sulla probabilità di essere occupati 6 mesi e 12 mesi post-intervento

Per stimare l'associazione tra le caratteristiche dei partecipanti e la probabilità di essere occupati a 6 e 12 mesi dalla conclusione degli interventi FSE+, si è adottato un **modello binario di regressione logistica**. Questo approccio è appropriato quando la variabile outcome dipendente è dicotomica (occupato/non occupato)²³.

Alla luce di queste specificazioni metodologiche, i risultati presentati di seguito consentono di interpretare in modo più rigoroso le differenze osservate tra le caratteristiche dei partecipanti e per Obiettivi Specifici, offrendo evidenze statisticamente fondate sugli elementi che influenzano maggiormente la probabilità di conseguire un esito occupazionale positivo a 6 e 12 mesi dalla fine degli interventi.

Per quanto concerne l'analisi statistica inferenziale degli interventi attuati attraverso le risorse FSE+ dell'ESO4.1 (1.a), stime logit mostrano che **genere, la coorte di età 20-54 anni** (con riferimento agli under 19) e **titolo di studio non influenzano significativamente** la probabilità di occupazione né a 6 né a 12 mesi post-intervento. L'unico predittore fortemente associato all'esito è lo **status occupazionale iniziale**: i disoccupati hanno **probabilità molto più elevate** di trovare lavoro rispetto agli inattivi, che si ricorda sono un piccolo campione dell'ESO4.1 (1.a). Infine, gli **over 54** risultano penalizzati rispetto ai più giovani così come gli stranieri rispetto agli italiani, soprattutto a 12 mesi.

Figura Box 1. Stime degli Odds-Ratio dei modelli logistici su occupazione – ESO4.1 (1.a)



Note: I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari e le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto). Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (secondaria inferiore, secondaria superiore, laurea o più), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento. In appendice si trova la Tabella 34 con le stime dei modelli logistici.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

²³ Consentendo di modellare la **funzione di probabilità condizionata** attraverso la trasformazione logit:

$$\text{logit}(p_i) = \ln\left(\frac{p_i}{1-p_i}\right) = \beta_0 + \beta_1 X_{1i} + \beta_2 X_{2i} + \dots + \beta_k X_{ki} + \varepsilon_i$$

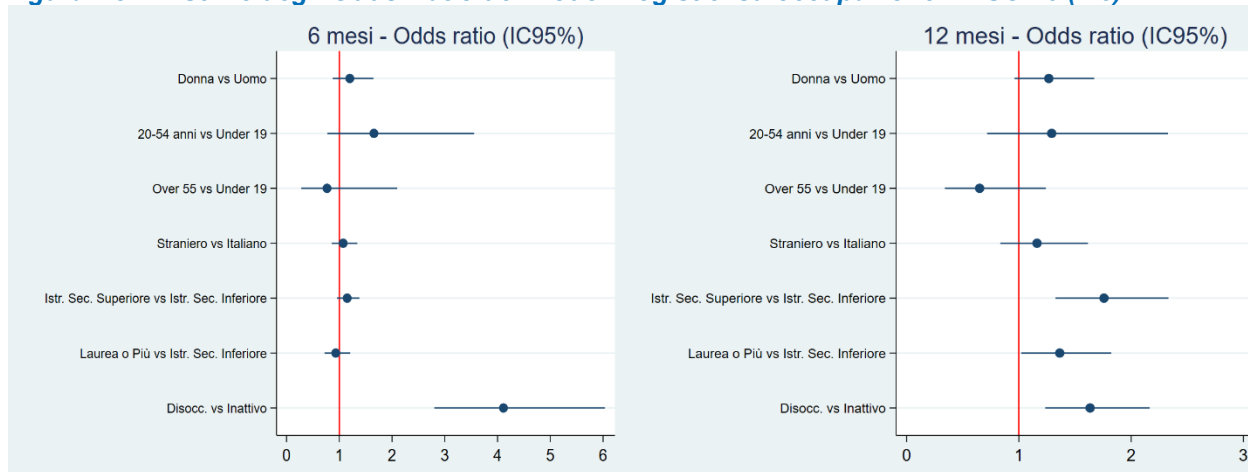
dove:

- p_i è la probabilità che l'individuo i –esimo risulti occupato a 6 o 12 mesi;
- $X_{1i}, \dots, X_{ki}$ rappresentano le variabili esplicative individuali incluse nel modello (genere, titolo di studio, classi di età, condizione occupazionale iniziale, provincia, anno di conclusione);
- $\beta_0, \beta_1, \dots, \beta_k$ sono i parametri da stimare;
- ε_i è il termine di errore, che rappresenta la componente non osservata e segue una distribuzione logistica standard.

La stima dei coefficienti β avviene mediante il metodo di massima verosimiglianza, che garantisce efficienza asintotica sotto le ipotesi usuali del modello. L'esponente dei coefficienti (e^β) viene interpretato come **odds ratio**, indicatore della variazione delle odds di occupazione associata a una variazione unitaria della variabile esplicativa (o al passaggio da una categoria di riferimento a un'altra nel caso di variabili dummy), a parità di tutte le altre condizioni.

Con riferimento alle analisi statistiche sugli interventi di ESO4.3 (1.c), le stime mostrano che a 6 mesi non emergono differenze significative per genere, età o titolo di studio, mentre essere **disoccupati** al momento dell'ingresso resta il fattore più rilevante, associato a una probabilità nettamente maggiore di trovare lavoro rispetto all'essere inattivo. A 12 mesi, invece, si osservano alcuni effetti più chiari: le **donne** mostrano una **leggera probabilità in più** di essere occupate, e soprattutto il **titolo di studio diventa un elemento importante**, con vantaggi evidenti per chi possiede un'istruzione secondaria superiore o una laurea o più, rispetto alla secondaria inferiore. Rimane significativo anche il **vantaggio iniziale dei disoccupati** rispetto agli inattivi, pur ridimensionato rispetto ai 6 mesi.

Figura Box 2. Stime degli Odds-Ratio dei modelli logistici su occupazione – ESO4.3 (1.c)



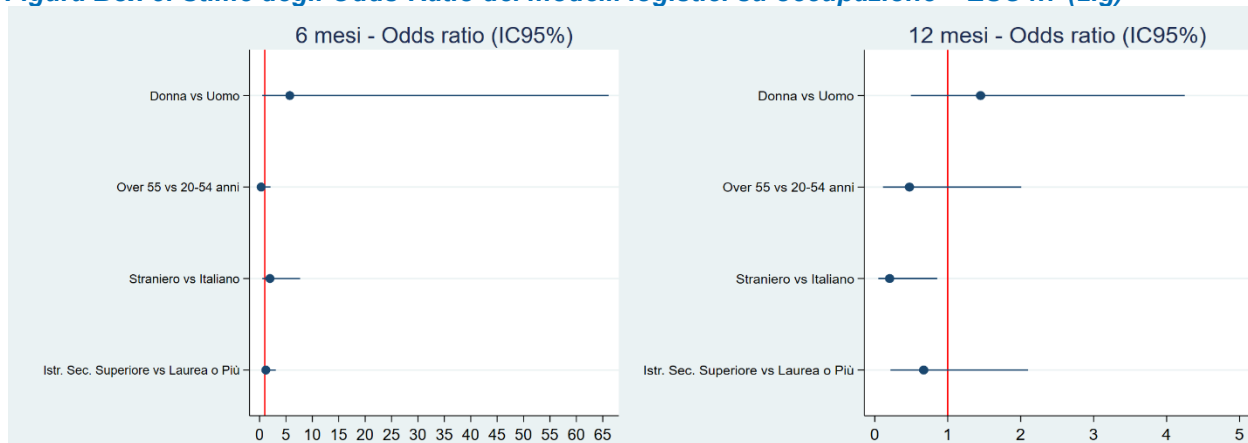
Note: I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari e le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto). Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (secondaria inferiore, secondaria superiore, laurea o più), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento. In appendice si trova la Tabella 35 con le stime dei modelli logistici.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Per gli interventi di ESO4.7 (2.g), le stime mostrano che a 6 mesi **nessuna delle variabili produce effetti statisticamente significativi** sull'occupazione. Le differenze osservate come l'odds ratio elevato per le donne (OR = 5,73) o per gli stranieri (OR = 1,97) sono accompagnate da errori standard molto ampi dovuti alla **ridotta numerosità del campione**. Anche età e titolo di studio non mostrano associazioni significative nel breve periodo.

A 12 mesi emerge un unico effetto significativo: gli **stranieri** hanno probabilità **molto più basse** di risultare occupati rispetto agli italiani. Le altre variabili, genere, età e livello di istruzione, non mostrano effetti statisticamente rilevanti, pur con direzioni coerenti con quanto osservato in altri contesti (ad esempio valori inferiori a 1 per gli over 54).

Figura Box 3. Stime degli Odds-Ratio dei modelli logistici su occupazione – ESO4.7 (2.g)

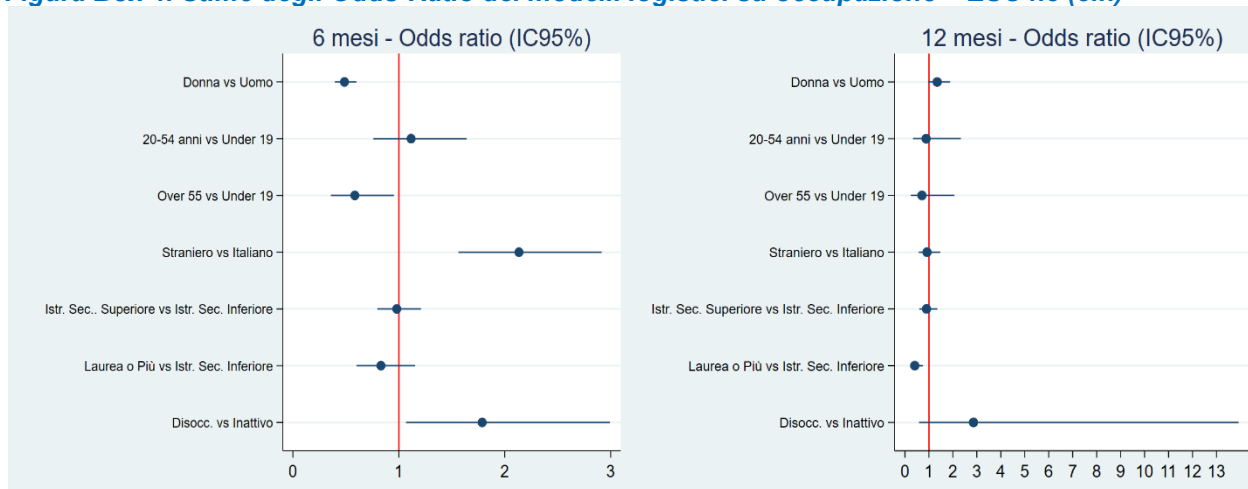


Note: I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari e le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto). Il set di regressori dei modelli include: il genere, due classi di età (20-54 anni, over 55), la cittadinanza, due livelli di istruzione (secondaria superiore, laurea o più), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento. In appendice si trova la Tabella 36 con le stime dei modelli logistici.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Osservando le analisi statistiche sugli interventi di ESO4.8 (3.h), le stime indicano che, a 6 mesi, le donne hanno una probabilità significativamente più bassa di essere occupate rispetto agli uomini, mentre gli over 54 risultano penalizzati rispetto ai giovani under 19. Al contrario, gli stranieri mostrano probabilità più elevate di avere un'occupazione nel breve periodo in confronto agli italiani. Non emergono invece effetti significativi per titolo di studio né per la fascia di età 20–54 anni, se confrontata coi più giovani. Anche lo status occupazionale iniziale conta: i disoccupati hanno probabilità quasi doppie rispetto agli inattivi. A 12 mesi il quadro cambia leggermente: le donne risultano più frequentemente occupate degli uomini, mentre il livello di istruzione pari alla laurea o più si associa a probabilità molto inferiori rispetto alla secondaria inferiore. Per tutte le altre variabili (età, cittadinanza e condizione occupazionale iniziale) non emergono associazioni statisticamente significative, anche se la direzione dei coefficienti suggerisce effetti coerenti con quelli osservati nel breve periodo.

Figura Box 4. Stime degli Odds-Ratio dei modelli logistici su occupazione – ESO4.8 (3.h)



Note: I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari e le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto). Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (secondaria inferiore, secondaria superiore, laurea o più), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento. In appendice si trova la Tabella 37 con le stime dei modelli logistici.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

3.3. Indicatore di risultato relativo ad un miglioramento della condizione di lavoro (EECR06)

3.3.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo

Per monitorare l'Obiettivo Specifico 4.4 – 1.d, è stato scelto l'indicatore EECR06 il quale mira a valutare la quantità di partecipanti a interventi finanziati dal fondo FSE+ che **“godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”**.²⁴ Sono da considerarsi miglioramenti della condizione lavorativa dell'individuo, entro sei mesi dalla conclusione dell'intervento, il passaggio da un'occupazione precaria a una stabile, dalla sottoccupazione alla piena occupazione, oppure l'accesso a posizioni che richiedono competenze o qualifiche superiori e comportano maggiori responsabilità. Rientrano inoltre tra i possibili miglioramenti le promozioni o gli aumenti salariali superiori al tasso medio annuo di inflazione salariale nel paese. L'indicatore è dunque calcolato in numero di persone e include unicamente individui già occupati al momento dell'intervento.

Per "occupazione precaria" si intendono contratti di lavoro a tempo determinato o forme di impiego temporaneo. Sebbene esistano differenze istituzionali tra i vari contesti nazionali, tali termini descrivono situazioni comparabili, caratterizzate da una durata limitata e definita dell'impiego. In particolare, si tratta di rapporti di lavoro che terminano in una data prestabilita o al verificarsi di condizioni oggettive. La "sottoccupazione" si riferisce invece a situazioni di lavoro a tempo parziale involontario, ovvero quando il lavoratore dichiara di non riuscire a trovare un impiego a tempo pieno pur desiderandolo.

Secondo le linee guida a livello europeo, i dati riguardanti l'indicatore possono essere raccolti sia a livello individuale sia stimati in base a un valido metodo statistico, che potrebbe richiedere un'indagine apposita. Questo dato è inoltre da collegarsi all'indicatore EECO05 “Numero di partecipanti lavoratori”, rispetto al quale l'indicatore EECR06 dovrebbe essere superiore.

3.3.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione

La scelta dell'indicatore EECR06 risponde alla finalità dell'Obiettivo Specifico 4.4 – 1.d, che mira a promuovere **l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti economici, tecnologici e demografici, favorendo ambienti di lavoro sani e inclusivi**. L'indicatore consente di monitorare l'efficacia degli interventi nel migliorare la condizione occupazionale dei partecipanti, sei mesi dopo la conclusione del percorso formativo o di accompagnamento, in linea con i principi 5 e 6 del Pilastro europeo dei diritti sociali, relativi rispettivamente all'occupazione flessibile e sicura e a salari equi.

Il valore di base dell'indicatore EECR06 è stato determinato utilizzando i dati di conseguimento riportati nel RAA 2020 per l'indicatore CR07 – “Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento”, relativo alla priorità 8.5 del POR FSE 2014-2020. L'indicatore CR07 nel RAA 2020 evidenzia una percentuale del 28% di partecipanti che hanno migliorato la propria situazione sul mercato del lavoro. In considerazione dell'elevato tasso di realizzazione degli interventi nella programmazione FSE 2014-2020 e dell'orientamento del nuovo PR verso soluzioni innovative e percorsi di aggiornamento delle competenze, il target al 2029 è stato fissato al 33%, con un incremento di 5 punti percentuali in nove anni, pari a una crescita media annua dello 0,55%.

L'indicatore EECR06 come rilevato da Veneto Lavoro misura il miglioramento della condizione lavorativa intesa come il passaggio da un contratto non a tempo indeterminato (es. contratti a termine, collaborazioni, lavoro intermittente) a un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, nei sei mesi successivi alla fine dell'intervento. Il criterio di validazione dell'indicatore, in linea con le

²⁴ [ESF+ Common Indicators Toolbox](#)

indicazioni del Common Toolbox, impone che il numero di partecipanti con miglioramento occupazionale (EECR06) non superi quello dei partecipanti complessivi (EECO05).



L'attuale modalità di misurazione dell'indicatore, pertanto, risponde solo parzialmente e limitatamente alle linee guida europee e non riesce a cogliere tutti gli elementi che sono rilevanti per identificare una situazione di miglioramento della condizione lavorativa da occupato a seguito di una partecipazione ad interventi del FSE+.

3.3.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti

A fine 2025 sono 14 le procedure che sono state attivate in questo Os, che sono riportate e descritte nella tabella successiva.

Come si può osservare, all'interno dell'OS 1.d, sono state attuate prevalentemente misure di formazione continua, sia di carattere generico sia settoriale, per sostenere persone e aziende nei processi di cambiamento legati alla transizione digitale e green. In particolare, gli interventi di formazione continua hanno sostenuto le attività di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori attraverso percorsi flessibili, costruiti in collaborazione con le imprese e altri stakeholder territoriali, al fine di garantire maggior efficacia, tarati sulle esigenze delle imprese e dei settori coinvolti. Alcune misure si sono focalizzate su settori specifici, maggiormente impattati dai cambiamenti e strategici per il territorio (ad es. turismo, automotive, occhialeria).

Inoltre, con il Bando "Generazioni a confronto" (DGR 110/2024), sono stati realizzati interventi finalizzati a sensibilizzare le persone incentrati su temi dell'invecchiamento della forza lavoro, delle dinamiche intergenerazionali nonché sul passaggio intergenerazionale, promuovendo l'adozione delle pratiche di *Age diversity management* nei contesti lavorativi, come leva per valorizzare competenze e modelli organizzativi inclusivi. Infine, con DGR 1316/2022 "Allenare le competenze trasversali" sono stati finanziati progetti formativi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali rivolti ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Sebbene l'ampia gamma di interventi attivati da questo Os, **i destinatari finali ricomprendono tutte le categorie di lavoratori** (dai dipendenti, autonomi, professionisti, coadiuvanti e imprenditori).

Tabella 13. Mappatura delle misure dell'Os 4.4 – 1.d

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Generazioni a confronto: Promuovere age Diversity Management nei contesti organizzativi (DGR 110/2024)	Lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa	Strumenti finalizzati a favorire l'inclusione delle persone nei contesti aziendali, promuovendo la realizzazione di azioni di diversity management e di age management, anche attraverso azioni per favorire iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità, nonché la startup di impresa. Interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e sano dei lavoratori. Attività obbligatorie: Laboratorio formativo/project work; Borsa di animazione territoriale (destinata sia a occupati sia a disoccupati); Storytelling di progetto (coordinato dalla Cabina di Regia).
Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali – periodo 2024-2026 (DGR 113/2024)	No destinatari finali	Convenzione <i>in house</i> tra Regione Veneto e Veneto Lavoro a cui affida la gestione operativa delle crisi aziendali, supportando l'Unità di Crisi regionale. Questo accordo definisce l'assistenza tecnica per la reindustrializzazione, la riconversione, gli accordi di programma e il supporto alle parti sociali.

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Avviso Formazione Continua generico: (DGR 1644/2022, DGR 231/2024, DGR 221/2025, DGR 1102/2025) Avvisi Formazione Continua settoriali: cultura (DGR 1643/2022); turismo (DGR 1645/2022, DGR 442/2025); automotive (DGR 441/2025); occhialeria (DGR 1508/2023); settore primario (DGR 484/2023, DGR 828/2025)	Lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa	Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, dell'organizzazione e dei processi (per es. reti innovative regionali, reti di welfare (inter)aziendali). I campi di azione sono generali al contesto economico regionale o più settoriali Interventi di formazione e di accompagnamento finanziabili: Formazione in aula di gruppo, Formazione outdoor di gruppo, Laboratorio formativo/project work, Consulenza individuale/di gruppo, Action research, Temporary manager, Visite di studio, Spese FESR
Allenare le competenze trasversali: progetti per sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (DGR 1316/2022)	Rivolta prioritariamente agli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado	Azioni di rafforzamento delle competenze trasversali e di base dei lavoratori apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

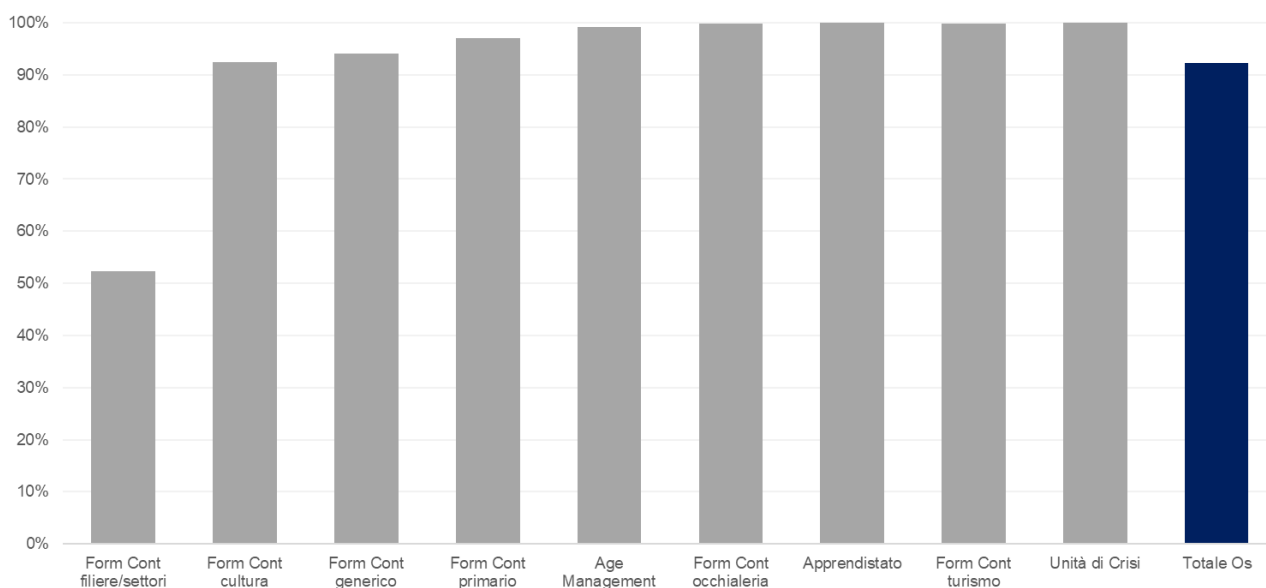
Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

In termini di attuazione finanziaria dell'Os, le risorse programmate dal PR FSE+ Veneto 2021-2027 ammontano a poco meno di 141 Meuro e di queste il 51% si è concretizzato in costi ammissibili (55% in termini invece di risorse stanziati). I costi ammissibili sulle risorse stanziati a dicembre sono molto elevati (92%), e le risorse spese in relazione a quelle stanziati si attestano sul 22%.

In termini di costi ammissibili su risorse stanziati, come si vede dalla figura successiva, i valori sono piuttosto elevati in tutte le misure con l'unica eccezione della misura di formazione continua per filiere/settori. Dato il carattere competitivo delle procedure, questo evidenzia anche il forte interessamento del territorio verso queste misure.

Più variabile tra le misure la performance in termini di avanzamento della spesa ammissibile in relazione alle risorse stanziati. Le misure di formazione nel settore cultura, l'apprendistato, la formazione continua nel settore primario e turismo sono quelle più avanzate (rispettivamente 77%, 74%, 39% e 33%). Anche la misura di formazione continua "generica" ha una buona percentuale di avanzamento delle spese, pari al 20%. Le altre quattro misure non presentano ancora avanzamenti di spesa.

Figura 14. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.4 – 1.d e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

I destinatari raggiunti dall'Os 4.4 – 1.d a fine 2025

I destinatari inseriti in percorsi FSE+ finanziati con l'Os 4.4 – 1.d, a fine 2025, sono 78.447 persone, il 24% del totale di persone raggiunte dal PR FSE+.

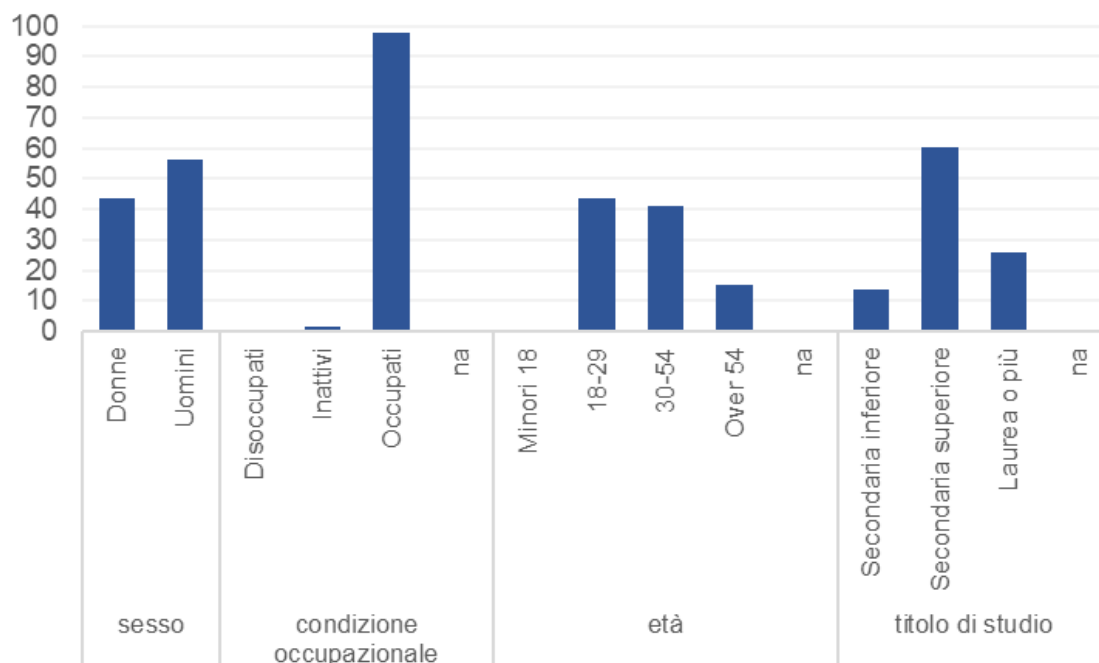
Si osserva una maggioranza di destinatari di genere maschile, pari al 56% del totale dei destinatari. Presenze elevate di uomini si riscontrano nelle misure dell'Apprendistato, che da solo esprime quasi il 40% del totale dei destinatari dell'ESO4.4 (1.d), e nella formazione per il settore primario e nella formazione continua. I destinatari di genere femminile sono la maggioranza nella formazione per il settore della cultura, del turismo e dell'occhialeria.

In relazione alla condizione occupazionale di ingresso, si osserva che la **quasi totalità dei destinatari risulta nello stato di "occupato" al momento di partecipare agli interventi FSE+**, coerentemente con quanto previsto dal PR per questo Obiettivo specifico.

Prevalgono destinatari nelle fasce di età adulta (18-54), con una presenza relativamente elevata di giovani adulti tra i 18 e i 29 anni, che rappresentano il 43% del totale dei destinatari.

Le persone con titolo di studio pari alla scuola secondaria superiore sono il 60% del totale; segue poi la quota di persone con titolo di studio pari alla laurea o più e infine quella di persone con titolo di studio pari al più alla scuola secondaria inferiore (solo il 14% del totale, con la sola eccezione degli interventi di Apprendistato, dove quasi un quarto del totale è rappresentato da destinatari con titolo di studio pari alla scuola media).

Figura 15. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.4 – 1.d (% sul totale)



Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)



In relazione alla rilevanza e alla rappresentatività dell'indicatore EECR06, sul quale è stato posto un target al 2029 nell'Os 4.4 – 1.d, le informazioni precedenti evidenziano come questo indicatore sia pienamente adeguato a cogliere gli effetti degli interventi finanziati, che sono rivolti ai soli lavoratori e sono interventi di supporto all'adattamento delle competenze. Questo tipo di interventi, come anche osservato in letteratura²⁵, ha un duplice effetto atteso: da un lato, quello di migliorare le condizioni dei lavoratori (anche personali e di natura sociale); dall'altro, quello di supportare, tramite il meccanismo di upgrading del capitale umano, processi di crescita della produttività e della performance delle imprese e organizzazioni a cui i lavoratori appartengono.

3.3.4.I risultati a dicembre 2025

La tabella successiva evidenzia i dati rilevati a dicembre 2025. Come si vede, sulla base dell'approccio di misurazione adottato (che si limita a identificare gli occupati che dopo sei mesi passano da un contratto a tempo determinato ad un contratto a tempo indeterminato), i valori dell'indicatore EECR06 sono molto bassi e lontani dal target di riferimento posto per l'ESO4.4 (1.d).

Questo dipende, come detto sopra e come evidenziato in precedenti fasi del servizio di valutazione, dal fatto che i dati rilevati nel sistema di monitoraggio non sono in grado di catturare tutte le dimensioni previste dal Toolbox europeo. A tal fine, è in fase di discussione, come emerso in diversi incontri, la possibilità di avviare la sperimentazione di una survey dedicata alla misurazione di questo indicatore. La survey sarebbe rivolta agli occupati e finalizzata a raccogliere tutte le dimensioni previste dal toolbox e altri aspetti utili a capire i risultati degli interventi FSE+. In appendice si riporta

²⁵ Si vedano, tra gli altri: Bartel A.P. (1995). Training, Wage Growth, and Job Performance: Evidence from a Company Database. *Journal of Labor Economics*, Vol. 13, No. 3 (Jul., 1995), 401-425; Konings J., Vanormelingen S., (2015). The Impact of Training on Productivity and Wages: Firm-Level Evidence. *The Review of Economics and Statistics* (2015) 97 (2): 485-497; Cedefop (2011). Vocational education and training is good for you. The social benefits of VET for individuals.

una prima bozza di questionario, proposto dal valutatore, che potrebbe essere utilizzato per la quantificazione dell'indicatore di risultato EECR06.

Tabella 14. Partecipanti che hanno una situazione migliore nel lavoro a 6 mesi dalla fine dell'intervento (EECR06)

Priorità Os	Partecipanti che hanno migliorato la condizione lavorativa sei mesi dopo (CR006)			Occupati che a dicembre hanno terminato sei mesi prima (CO05)			Percentuale di coloro che migliorano la propria condizione lavorativa		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
1	10	16	26	22,013	25,395	47,408	0%	0%	0%
4.1 – 1.a	0	1	1	32	86	118	0%	1%	1%
4.3 – 1.c	0	7	7	5,436	13,405	18,841	0%	0%	0%
4.4 – 1.d*	10	8	18	16,545	11,904	28,449	0%	0%	0%
2	8	8	16	790	620	1,410	1%	1%	1%
4.6 – 2.f	8	7	15	478	362	840	2%	2%	2%
4.7 – 2.g	0	1	1	312	258	570	0%	0%	0%
3	0	1	1	814	1,485	2,299	0%	0%	0%
4.8 – 3.h	0	1	1	814	1,485	2,299	0%	0%	0%
4	0	1	1	1,447	2,138	3,585	0%	0%	0%
4.1 – 4.a	0	1	1	1,447	2,138	3,585	0%	0%	0%
Totale	18	26	44	25,064	29,638	54,702	0%	0%	0%

*= Os con target

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

3.4. Indicatore di ingresso in percorsi di istruzione (EECR02)

3.4.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo

Per monitorare il risultato delle misure inerenti all'ESO4.6 (2.f) è stato scelto l'indicatore comune EECR02. L'indicatore, secondo la definizione europea, misura la quota di partecipanti che, al termine della loro partecipazione a un intervento finanziato, intraprendono un percorso di istruzione (apprendimento permanente, istruzione formale) o di formazione (fuori dal luogo di lavoro/sul luogo di lavoro, formazione professionale, ecc.).

Il dato di monitoraggio, secondo le indicazioni del Common Toolbox, deve essere rilevato immediatamente alla conclusione della partecipazione, e può essere raccolta direttamente dal partecipante o tramite fonti amministrative.

3.4.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione

L'indicatore EECR02 è stato selezionato per porre un target 2029 relativo all'Obiettivo Specifico 4.6 – 2.f. Tale obiettivo mira a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati. L'obiettivo è favorire l'integrazione tra sistema educativo e mondo del lavoro, attraverso interventi che potenziano l'orientamento, ampliano l'offerta formativa nei percorsi terziari professionalizzanti, promuovono gli assegni di ricerca e l'apprendistato di alta formazione, e sperimentano modelli didattici innovativi fin dalla prima infanzia.

L'indicatore permette di misurare il contributo degli interventi nel favorire il proseguimento dei percorsi di istruzione e formazione, in particolare nei percorsi di istruzione superiore e di formazione avanzata.

Il valore di base dell'indicatore EECR02 è stato determinato utilizzando i dati di conseguimento riportati nel RAA 2020 per l'indicatore "CR02 – Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione al termine della loro partecipazione all'intervento", relativo alla priorità

10.1, che riportano una percentuale complessiva del 53,4% del totale dei partecipanti che hanno intrapreso un percorso di istruzione o formazione al termine dell'intervento, e il 32,4% delle persone inattive non coinvolte in corsi. Sulla base di questo riferimento della programmazione precedente, il target al 2029 è fissato all'85%.

La modalità di calcolo prevede teoricamente la rilevazione dei partecipanti che risultano iscritti entro l'anno scolastico successivo a un percorso di studi, permettendo così di valutare l'efficacia delle azioni in termini di continuità formativa. L'indicatore viene rilevato da Veneto Lavoro, utilizzando l'anagrafe regionale degli studenti (ARS), ora dismessa e in fase di sostituzione con le banche dati nazionali ANIS e ANIST. Da interlocuzioni con gli uffici regionali e VL si è comunque potuto apprendere che la nuova fonte di informazione non permette al momento la mappatura massiva dei partecipanti che dopo gli interventi del FSE+ si iscrivono a percorsi di istruzione e formazione, informazione che ad ora risulta parziale ed in parte inaccurata. Nel breve futuro, comunque, ci si attende che il servizio di copertura massiva dei partecipanti possa essere correttamente attivato.

L'attuale modalità di misurazione dell'indicatore, pertanto, sebbene definita correttamente in termini teorici (platee di riferimento e tempistiche), a causa di un parziale accesso a banche dati da parte di VL, restituisce valori solo parziali e tende a sottostimare probabilmente il vero valore dell'indicatore di risultato.

Si stanno monitorando le implementazioni delle nuove banche dati (ANIS e ANIST) che nel futuro dovrebbero riuscire ad aggiornare correttamente il valore dell'indicatore di risultato EECR02.

3.4.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti

Nell'ambito dell'ESO4.6 (2.f) a dicembre 2025 sono state lanciate 13 procedure, che vengono illustrate nella tabella successiva.

I principali interventi attuati hanno finanziato percorsi di formazione per minori e giovani under 35 anni attraverso gli strumenti volti a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e terziaria avanzata nonché il suo completamento, al fine di rafforzare le competenze per l'occupazione (ITS, assegni di ricerca, borse di studio universitarie, IFTS). Inoltre, tramite la misura MOVE-lingue sono stati finanziati i percorsi di mobilità transnazionale per studenti delle scuole secondarie (3 e 4 anno) e dei percorsi leFP, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche e ottenere unna certificazione riconosciuta. E, infine, con il programma Triennale "Orientati", ed in continuazione con la programmazione precedente, sono stati finanziati interventi di rete per lo sviluppo dei servizi di orientamento e educazione alla scelta, rivolti agli studenti delle scuole secondarie e dei percorsi leFP.

Gli interventi sono quindi destinati per lo più agli studenti giovani e minori, ma hanno anche coinvolto le scuole, enti di formazione e altri enti locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze tecniche-professionali, trasversali, ed emotive degli studenti.

Tabella 15. Mappatura delle misure dell'Os 4.6 – 2.f

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Assegni di ricerca (DGR 553/2023)	Giovani tra i 18 e 29 anni e giovani adulti tra i 18 e i 35 anni	Misura a sostegno di percorsi di ricerca applicata e innovativa, per favorire il match tra rigore scientifico e prassi aziendali. Azioni di formazione e occupazione nella ricerca universitaria. Interventi ammissibili: assegni di ricerca, riconoscimento dei costi di mobilità interregionale/transnazionale degli assegnisti, borse di fellowship visiting (per finanziare attività di ricerca svolta da studiosi esterni), storytelling di progetto,

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
ITS-Academy del Veneto (DGR 876/2022, DGR 1032/2023)	Giovani fra i 18 e i 29 anni: titolari di diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4)	spese strumentali, seminari/workshop, borse di animazione territoriale. Percorsi formativi di alta specializzazione post-diploma: attività teoriche, pratiche e di laboratorio, tirocini in azienda (anche all'estero)
Assegnazione Borse di studio universitario (DGR 1341/2024, DGR 878/2025)	Studentesse (tra 18 tra e 29 anni tra 18 -35 anni) iscritte ad anni successivi al primo a corsi di Laurea STEM	Borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario.
Concessione di voucher individuali per iscritti al corso di laurea in Infermieristica anni accademici (DGR 645/2025)	Iscritti al percorso di laurea triennale in Infermieristica negli anni accademici 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, che abbiano superato l'esame di tirocinio del primo o del secondo o del terzo anno	Borse di studio/misura di sostegno volte a favorire l'attrattività dei corsi di laurea in infermieristica, in risposta al fabbisogno rilevato, sul territorio regionale, di figure professionali nel settore. Il voucher sarà riconosciuto integralmente al superamento dell'esame annuale di tirocinio.
"Specialisti per il Domani" Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) (DGR 782/2023)	Giovani minori di 18 anni; giovani fra i 18 e i 29 anni; titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4); studenti frequentanti scuole secondarie superiori, (compresa leFP soggetti in possesso del diploma professionale di tecnico).	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di 800 ore articolati in formazione d'aula/laboratoriale e apprendimento esperienziale, con stage o tirocinio aziendale pari ad almeno il 50% del monte ore (anche in apprendistato), eventuale integrazione in FAD, esame finale e rilascio di certificazione tecnica superiore riconosciuta a livello nazionale.
Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta "Orientati" (DGR 685/2023)	Minori di 18 anni; studenti e studentesse frequentanti scuole secondarie di I e II grado, compresa leFP; giovani dispersi o a rischio dispersione e le loro Famiglie; famiglie degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di primo grado; Comunità educante ²⁶	Azioni di orientamento motivazionale (educare alla scelta consapevole) e informativo (offrire opportunità di conoscenza del sistema educativo, del mercato del lavoro e dei megatrend intesi come driver di riferimento rispetto ai cambiamenti futuri) comprensive di attività di sviluppo di competenze verticali (tecniche-professionali e in ambito STEM), trasversali e in linea con le direttive OCSE ("Bussola dell'Apprendimento 2030"), competenze emotive e relazionali intese come traiettorie di sviluppo per futuri sostenibili, e strumenti per strutturare un sistema coordinato di orientamento permanente. Scopo: ridurre tasso di insuccesso scolastico e insoddisfazione rispetto alla scelta della secondaria di secondo grado.
Progetto Te.S.eO. - Teatro Scuola e Occupazione (per il triennio 2023/2025 DGR 1646/2022, per il triennio 2025/2028 DGR 994/2025)	Giovani tra i 18 e i 29 anni titolari di un diploma di istruzione secondaria di I grado o inferiore (ISCED 0-2), II grado (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4) studenti frequentanti scuole secondarie di I e II grado, compresa leFP	Misura articolata in quattro azioni integrate: promozione delle attività all'interno delle scuole superiori; formazione professionale dell'attore; alta specializzazione dei mestieri dello spettacolo, dall'ambito artistico a quello amministrativo-organizzativo e inserimento lavorativo nel settore teatrale, avviamento al lavoro tramite produzioni teatrali retribuite. Con l'accordo, in primis si vuole consolidare una RIR della Formazione Propedeutica Teatrale che assicuri negli istituti scolastici di secondo grado e nelle scuole della formazione professionale, l'opportunità di intraprendere il mestiere e far scoprire i linguaggi del teatro come strumenti fondamentali in qualsiasi contesto di vita e professione.

²⁶ Cioè consulenti di orientamento, insegnanti e coloro che sono coinvolti nell'educazione alla scelta e nel processo di maturazione delle competenze orientative dei più giovani.

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
MOVE (DGR 600/2023, DGR 467/2024, DGR 681/2025)	Studenti frequentanti scuole secondarie di 2° grado, compresa leFP	Iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in prospettiva occupazionale e di crescita personale. Si articolano in 4 fasi: focus paese (attività di gruppo per conoscere la meta); Formazione in mobilità transnazionale (60 ore di lezione/visite didattiche guidate svolte in college, istituti e centri accreditati per la formazione certificati nel paese meta); Preparazione agli esami e certificazione in inglese, tedesco, francese o spagnolo (al rientro per la certificazione QCER)

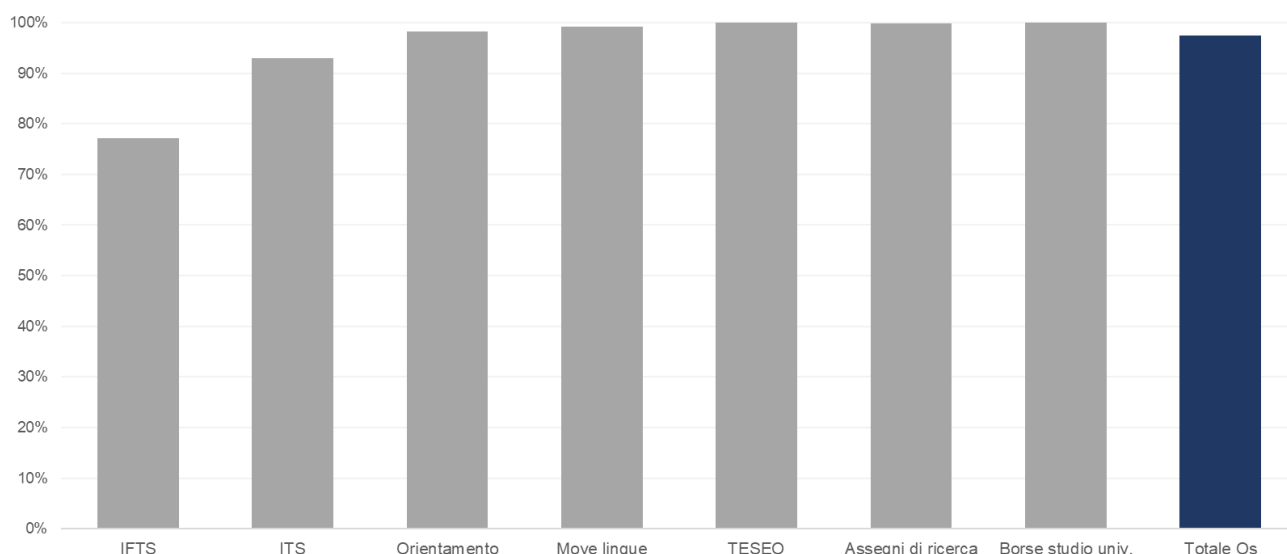
Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Le risorse programmate dal PR FSE+ Veneto 2021-2027 per l'Os 4.6 - 2.f ammontano a poco più di 95 Meuro (il 60% circa concentrato sulle misure per l'erogazione di borse di studio universitarie e per gli interventi MOVE). Di queste risorse, i costi ammissibili sono il 69% del budget a disposizione, e il 97% in termini di risorse stanziati. Anche l'avanzamento in termini di spesa è piuttosto elevato, 31% rispetto al budget programmato e 43% relativamente agli stanziamenti a dicembre 2025.

La figura ci mostra che con la parziale eccezione degli IFTS, tutte le misure hanno costi ammissibili molto alti rispetto alle risorse stanziati. Pure in termini di spese il livello di avanzamento è elevato, tutte le misure attivate infatti hanno percentuali di spese ammissibili sopra il 40%, con le sole eccezioni delle misure di Orientamento e MOVE, che hanno percentuali pari al 29%.

Figura 16. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziati – Os 4.6 – 2.f e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

I destinatari raggiunti dall'ESO4.6 a dicembre 2025

I destinatari inseriti in percorsi FSE+ finanziati con l'Os 4.6 – 2.f, a fine 2025, sono 60.482 persone, il 20% circa del totale di persone raggiunte dal PR FSE+. 49 mila circa dei 60 mila totali sono stati raggiunti attraverso la misura di Orientamento.

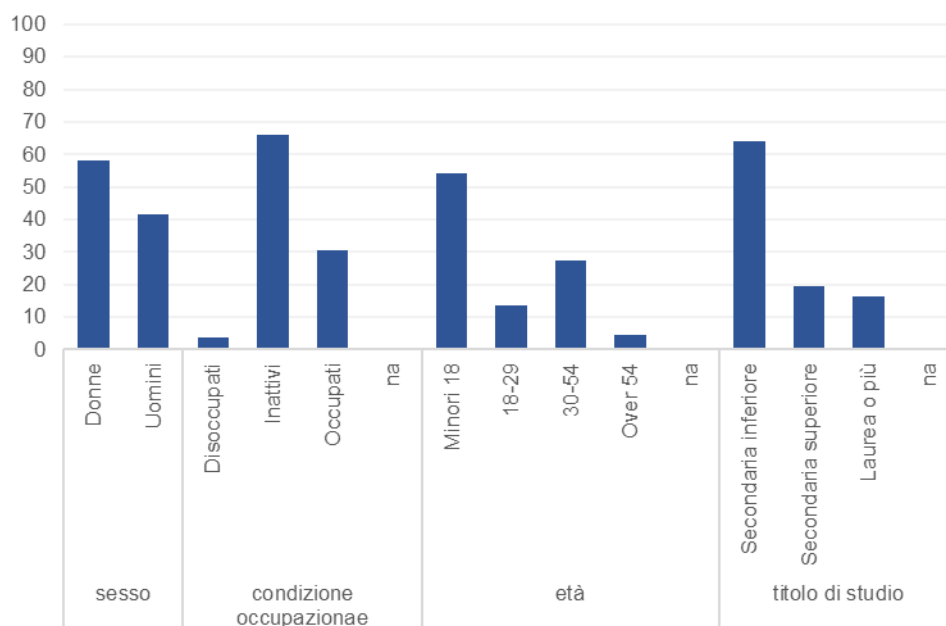
Prevalgono i destinatari di genere femminile, che rappresentano il 58% del totale dei destinatari. Le misure che fanno eccezione sono quelle degli IFTS e ITS, dove c'è una forte prevalenza del genere

maschile, dovuta anche al fatto che i percorsi finanziati da IFTS e ITS coprono ambiti tecnici e scientifici, dove ancora la presenza femminile è meno presente.

I giovani under 30, target di riferimento per questo Os²⁷, sono la grande maggioranza dei destinatari, infatti, sono quasi il 70% del totale. Essi sono il 90% o più in quasi tutte le misure attuate, tranne che nei casi degli IFTS, Assegni di ricerca e nella misura di Orientamento, dove gli over 29 sono rispettivamente il 35%, il 49% e il 37%.

In relazione alla condizione occupazionale di ingresso, si osserva che quasi il 70% risultano inattivi, in quanto sono giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione. Anche in questo caso, le eccezioni sono le misure relative agli IFTS, Assegni di ricerca e Orientamento, dove la quota di occupati raggiunge rispettivamente il 23%, 54% e 35%.

Figura 17. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.6 – 2.f (% sul totale)



Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)



Le caratteristiche degli interventi ed il profilo dei destinatari raggiunti indicano che l'indicatore EECR02 è discretamente adeguato a rappresentare gli interventi realizzati con l'ESO4.6 (2.f), sebbene per alcuni interventi (come gli assegni di ricerca, o gli IFTS-ITS), l'indicatore EECR02 riflette solo in parte i potenziali risultati degli interventi finanziati, i quali sono strumenti e politiche finalizzati anche a supportare le transizioni dei destinatari dal sistema formativo al mercato del lavoro²⁸.

3.4.4.1 risultati a dicembre 2025

La tabella successiva riporta i dati, in valore assoluto, dei destinatari che rientrano in percorsi di formazione al termine degli interventi FSE+. Come si vede si tratta di un dato molto basso, pari a sei persone in totale, concentrate nell'Os 4.1 – 4.a.

²⁷ Nel PR, infatti per la definizione di un target la 2029 sugli indicatori di output è stato selezionato l'indicatore EECO06+EECO07.

²⁸ Si veda per esempio il Monitoraggio Indire 2025 sugli ITS, da cui si evince elevati tassi occupazionali dei diplomati ITS, pari all'84% (85% nel caso del Veneto). Cfr. Indire (2025). Monitoraggio nazionale 2025 (ITS Academy).

Questi dati indicherebbero che l'indicatore di risultato mostra un valore dello 0% rispetto al target dell'85%. Ma il dato non riflette lo stato effettivo del dato, piuttosto le problematiche di misurazione emerse in precedenza. Peraltro, è da notare che il dato è lo stesso di quello rilevato a giugno 2025.

Per questo indicatore, pertanto non si possono evidenziare tendenze o differenze tra le diverse tipologie di interventi finanziati.

Tabella 16. Partecipanti che sono entrati in percorsi formativi alla fine dell'intervento (EECR02)

Os	M	F	Totale
4.1 – 1.a	0	0	0
4.3 – 1.c	0	0	0
4.4 – 1.d	0	0	0
4.6 – 2.f*	0	0	0
4.7 – 2.g	0	0	0
4.8 – 3.h	0	0	0
4.1 – 4.a	4	2	6
Totale	4	2	6

*= Os con target

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

3.5. Indicatore che misura l'ottenimento di una qualifica a fine percorso FSE+ (EECR03)

3.5.1. Definizione dell'indicatore a livello europeo

Per l'Obiettivo Specifico 4.1 – 4.a, riferito alla priorità "Occupazione giovanile", è stato individuato l'indicatore comune di risultato EECR03 – "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento", al fine di monitorare l'efficacia degli interventi formativi programmati, espressa attraverso l'incremento delle competenze acquisite al termine del percorso.

In particolare, l'indicatore quantifica il numero di persone che, alla fine della loro partecipazione all'intervento, hanno ottenuto una qualifica riconosciuta, rilasciata secondo standard coerenti con il Quadro europeo delle qualifiche (EQF). La qualifica deve essere rilasciata dopo un *assessment* formale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento raggiunti al termine del percorso FSE+²⁹.

3.5.2. Scelte regionali nella definizione dei target e modalità di rilevazione

L'indicatore EECR03 è l'unico indicatore selezionato per identificare un target 2029 relativo all'Obiettivo Specifico 4.1 – 4.a.

Per la quantificazione dell'indicatore, il valore di base è stato determinato sulla base dei dati riportati nella RAA 2020, con riferimento alle attività analoghe realizzate nella programmazione 2014-2020 all'interno della priorità 10.1. In particolare, il valore di riferimento, pari al 64,5% rappresenta la quota dei partecipanti che hanno ottenuto una qualifica sia rispetto al totale dei partecipanti, sia alla categoria delle persone inattive.

Ai fini della definizione del target al 2029, il valore di base è stato incrementato del 5,5%, corrispondente ad un incremento medio annuo dello 0,61%. Tale incremento è motivato dalla presenza di una fascia consistente dei giovani inattivi, che si sono progressivamente allontanati dai servizi per il lavoro, anche a seguito della pandemia. L'obiettivo della nuova programmazione pertanto è quello di intercettare tali giovani tramite le azioni mirate, complementari anche alle altre iniziative (ad es. PON Giovani, Donne, Lavoro). Inoltre, l'incremento previsto prende in

²⁹ Il numero di persone che ottengono una qualifica (EECR03) non può superare il totale dei partecipanti raggiunti.

considerazione anche un numero crescente dei giovani che proseguono gli studi nella filiera professionalizzante, frequentando il quarto anno dei percorsi di formazione professionale.

Attualmente, la rilevazione dell'indicatore EECR03 avviene tramite il sistema informativo regionale, in particolare sulla base del fatto che nei percorsi leFP finanziati nell'ambito di questo Os vengono rilasciati formalmente, al termine del percorso, documenti di certificazione delle qualifiche ottenute.

L'attuale modalità di misurazione dell'indicatore non presenta particolari problematicità. L'indicatore, infatti, può essere misurato correttamente in quanto i percorsi leFP sono coerenti con il Quadro europeo delle Qualifiche (EQF) e al termine dei percorsi viene conseguita una qualifica definita e normata a livello regionale.

3.5.3. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti

A dicembre 2025, come evidenziato nella tabella successiva, risultano 10 procedure avviate.

I percorsi di formazione assorbono il 93% del budget totale programmato. Vengono finanziati percorsi **leFP**, percorsi triennali di formazione iniziale finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, focalizzati sull'acquisizione di competenze tecnico-professionali e il coinvolgimento delle aziende nelle fasi di pianificazione dei percorsi nonché la loro realizzazione, al fine di migliorare l'accesso dei giovani all'occupazione.

Con tre edizioni del Bando "**Giovani energie**", sono stati finanziati interventi finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e promuovere, nel medio-lungo termine, l'occupabilità dei giovani. Rivolgendosi, in primis, ai giovani, e alla comunità educante, sono stati sostenuti i percorsi di orientamento, attivazione e formazione. L'ultima edizione ha posto un accento più forte sul rafforzamento delle reti territoriali (scuole, enti di formazione, imprese, comuni ecc.), come attori essenziali per favorire l'attivazione e l'orientamento dei giovani, nonché l'incontro tra domanda e offerta del lavoro.

La platea dei destinatari finali target di queste procedure riguarda quasi esclusivamente i minori, giovani soggetti in diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Tabella 17. Mappatura delle misure dell'Os 4.1 – 4.a

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Giovani energie (DGR 729/2023, DGR 307/2025, DGR 879/2025)	Prioritariamente a giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, tra cui disoccupati (compresi working poor), inoccupati, inattivi, studenti (specificamente iscritti al 5° anno della scuola superiore o studenti universitari), inattivi (giovani NEET e che non hanno rilasciato la DID), under 18 a rischio o già in dispersione scolastica, giovani anche di 17 anni in possesso della qualifica professionale leFP (DGR 307/2025). Tra i destinatari secondari: comunità educante (famiglie, professionisti dell'educazione come insegnanti e operatori sociali, operatori di rete o stakeholder territoriali (privati e pubblici).	Si vuole contribuire all'aumento del livello di partecipazione dei giovani in Veneto al mercato del lavoro, attraverso percorsi per offrire ai giovani opportunità di scoperta dei propri talenti e competenze chiave per l'autonomia sociale ed economica (interventi di intercettazione dei giovani inattivi; interventi di orientamento e formativi; interventi a supporto delle iniziative giovanili; scambio tra operatori delle politiche giovanili e delle politiche attive per il lavoro; interventi per favorire il rientro in percorsi formativi dei minori "in dispersione"; tirocini non curricolari; interventi di stimolo e rafforzamento della propensione imprenditoriale. Con DGR 307/2025 si distinguono due percorsi: Linea 1 Energie in azione prevista per progetti con attività a favore dell'aumento dell'occupabilità di giovani disoccupati e inattivi; Linea 2 Reti in azione: linea trasversale, dedicata alla creazione di sinergie tra progetti a livello provinciale.
Formazione Iniziale nei comparti vari (DGR	Destinatari: giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), cofinanziamento sistema duale (PNRR,

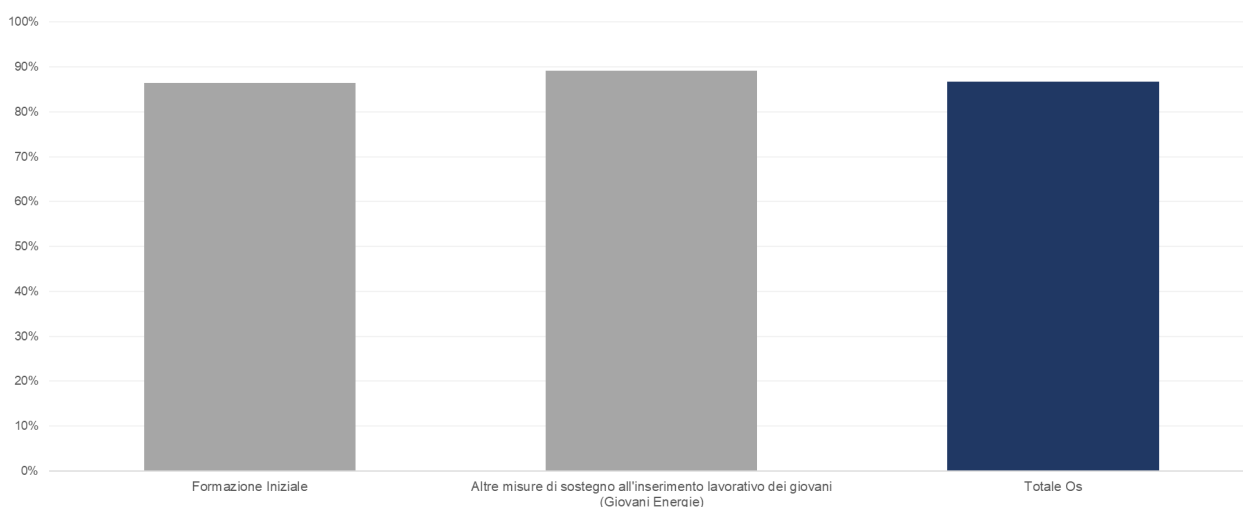
Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
805/2022, DGR 808/2022, DGR 807/2022, DGR 781/2023, DGR 584/2024, DGR 587/2025,)	priorità alla fascia 18-29 anni, in possesso della licenza media (per l'accesso al primo anno), in possesso dei crediti formativi necessari (per il secondo e terzo anno), minori stranieri che abbiano concluso un ciclo di studi di almeno 8 anni, giovani tra i 15 e i 25 anni che accedono ai percorsi di leFP tramite contratti di apprendistato, soggetti con disabilità certificata da ASL (che necessitano di metodi di apprendimento non ordinari).	Investimento 1.4), apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on the job) e apprendistato di primo livello. Al completamento dei percorsi sono rilasciate certificazioni attestanti la qualifica conseguita.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Del totale delle risorse perviste nell'ESO4.1 della Priorità 4, pari a 245,7 Meuro, il 70% del totale sono stati allocati ai progetti (costi ammissibili³⁰), mentre il 40% risulta speso. Molto elevato anche l'indicatore relativo ai costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare e come si vede dalla figura successiva senza troppe differenze tra le due misure (misure di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani ("Giovani energie") e misure di formazione iniziale (DGR 781/2023, DGR 805/2022, DGR 808/2022, DGR 807/2022, DGR 587/2025, DGR 584/2024)). La misura di formazione iniziale presenta anche una performance eccellente in termini di avanzamento finanziario, il 55% delle risorse stanziare sono state spese a dicembre 2025³¹.

Figura 18. % di costi ammissibili rispetto al budget programmato – Os 4.1 – 4.a e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

I destinatari raggiunti dall'obiettivo specifico a fine 2025

Alla fine di dicembre 2025 sono 47.193 i destinatari raggiunti dal PR FSE+ in questo obiettivo specifico.

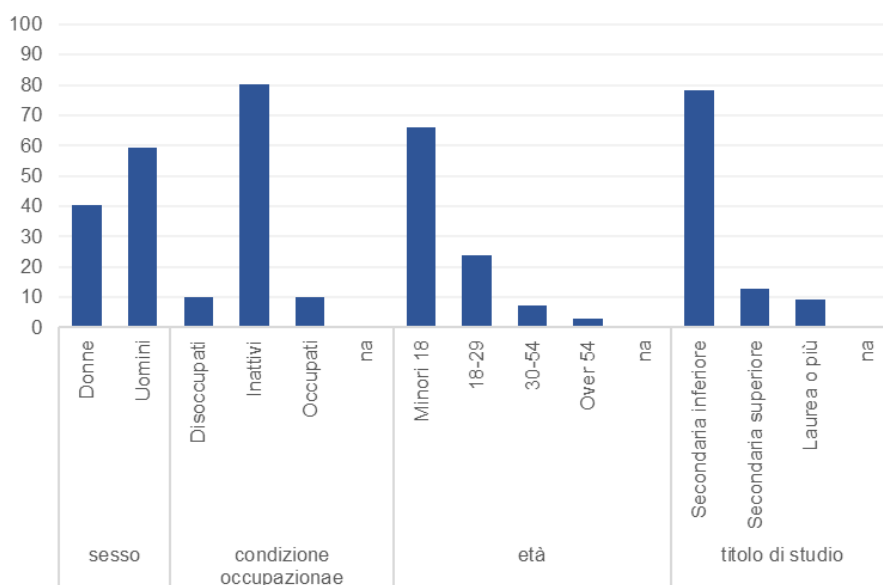
³⁰ In termini di stanziamenti rispetto alla dotazione, invece, le risorse stanziare sono l'81% del budget totale.

³¹ Mentre l'altra misura di questo OS ha un avanzamento ancora limitato, pari all'1%.

Come si vede dalla figura successiva, il 60% del totale dei partecipanti è di sesso maschile. Il dato è dovuto alla forte presenza degli uomini negli interventi per la formazione iniziale (IeFP), mentre nei tre bandi “Giovani Energie” la maggioranza dei destinatari è di sesso femminile (52%-56% a seconda del bando).

Come da attendersi, i destinatari sono nel 90% dei casi giovani, con una forte componente di minori (66%). Questa informazione, combinata quella relativa alla condizione occupazionale (elevata presenza di inattivi) e al titolo di studio (elevata presenza di persone con al più l'istruzione secondaria inferiore, cioè la scuola media inferiore), indica che la platea di destinatari è costituita da giovani studenti.

Figura 19. Destinatari a dicembre e loro caratteristiche – Os 4.1 – 4.a (% sul totale)



Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)



L'indicatore di risultato EECR03, considerati gli interventi concretamente finanziati dal PR FSE+ e la platea di destinatari raggiunta, risulta essere molto rilevante rispetto alla logica delle misure finanziarie e pienamente adeguato a restituire i risultati attesi degli interventi FSE+.

3.5.4.1 risultati a dicembre 2025

La tabella successiva presenta i dati a fine dicembre. I dati sono stati ricevuti per progetto. L'indicatore EECR03 è popolato per 249 progetti³², di cui 12 nell'Os 4.1 – 1.a (misure di formazione nel settore restauro), 66 nell'Os 4.6 – 2.f (ITS) e 171 nell'Os 4.1 – 4.a (IeFP).

Nell'ESO4.1 (4.a) ci sono 6007 giovani con una qualifica ottenuta. Per calcolare il tasso di qualifica, non avendo i dati di tutti i giovani (CO06+CO07) che hanno terminato a dicembre 2025 gli interventi FSE+, utilizziamo il dato dei partecipanti totali ai 249 progetti. Questi sono 6607 persone, pertanto il tasso di qualifica in questi progetti è il 91%, un dato che supera discretamente il target previsto per l'Os, pari al 68%.

³² Su un totale di 668 attivi a dicembre 2025

Tabella 18. Partecipanti che hanno una qualifica alla fine dell'intervento (EECR03)

Os	Partecipanti con una qualifica alla fine dell'intervento (EECR03)**			Partecipanti che hanno completato gli interventi negli stessi progetti			Tasso di qualifica		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
4.1 – 1.a	18	126	144	19	134	153	95%	94%	94%
4.6 – 2.f	957	359	1.316	1.139	430	1.569	84%	83%	84%
4.1 – 4.a*	3.568	2.439	6.007	3.999	2.608	6.607	89%	94%	91%
Totale	4.543	2.924	7.467	5.157	3.172	8.329	88%	92%	90%

*= Os con target

**=Dato ricevuto per progetto (249 progetti terminati)

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

3.6.Indicatori specifici relativi alle misure di inclusione sociale (EEPR01, EEPR02, EEPR03)

3.6.1.Definizione degli indicatori specifici

Relativamente agli Os 4.11 – 3.k e Os 4.12 – 3.l, la scelta regionale è stata quella di identificare indicatori di risultato specifici, considerata la particolarità degli interventi che sarebbero stati finanziati, che non potevano essere colti dagli indicatori comuni europei (Nota metodologica indicatori, 2022).

Tabella 19. Definizione degli indicatori specifici per gli Os 4.11 (3.k) e 4.12 (3.l)

Os	Indicatore	Definizione
4.11 – 3.k	EEPR01	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento
4.11 – 3.k	EEPR02	Minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento
4.12 – 3.l	EEPR03	Equipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento

Nel caso dell'ESO4.11 (3.k), gli indicatori specifici individuati mirano a quantificare il risultato degli interventi in termini di miglioramento nell'accessibilità o qualità dei servizi da parte di un target di soggetti vulnerabili, in particolare persone con disabilità o non autosufficienti (EEPR01) e minori (EEPR02).

Considerata l'assenza degli interventi analoghi nella programmazione 2014/2020, ai fini della stima del valore target, sono stati coinvolti nella consultazione le due unità operative della Direzione servizi sociali maggiormente coinvolte nella programmazione e implementazione delle azioni.

Pertanto, per misurare l'efficacia delle azioni dirette ai partecipanti con disabilità o non autosufficienti, è stato individuato l'indicatore specifico **EEPR01**. Per tale indicatore, la quota di 50% dei partecipanti che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento è stata definita come valore target. La definizione di tale valore si basa sui dati della Direzione Servizi Sociali, i quali evidenziano che, in riferimento agli interventi per il sostegno alla domiciliarità finanziati con i fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza, circa 60% delle persone assistite continua a ricevere cure a domicilio dopo tre mesi. Tuttavia, tenuto conto della variabilità delle condizioni individuali, della fragilità del gruppo destinatario nonché del carattere sperimentale degli interventi, si è ritenuto opportuno adottare una stima prudenziale, fissando il target al 50%.

Per misurare l'efficacia degli interventi destinati ai nuclei familiari e minori, è stato introdotto l'indicatore di risultato specifico **EEPR02**, che misura la quota dei minori che, a sei mesi dalla

conclusione del percorso di family coaching/networking, continuano a vivere nel proprio nucleo familiare. Tale indicatore è coerente con l'obiettivo degli interventi finalizzati a prevenire sia l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari, sia la loro istituzionalizzazione attraverso la realizzazione di progetti di sostegno alle competenze genitoriali e di sviluppo di reti di famiglie accoglienti. Il valore di riferimento dell'indicatore è stimato al 98%, sulla base dei risultati del programma P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) rivolto alle famiglie in difficoltà. Tale valore emerge dal rapporto di attuazione del programma e corrisponde alla quota di minori rimasti nelle famiglie a seguito degli interventi realizzati. Il valore target, invece, è stato stimato al 70%, come stima più prudente per i nuovi interventi, in linea con i risultati raggiunti dagli interventi simili a livello nazionale.

Per misurare i risultati degli interventi previsti nell'ambito dell'ESO4.12 (3.l) è stato introdotto l'indicatore specifico **EEPR03**, che rileva la percentuale di equipe multidisciplinari che rimangono attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento. Le equipe, composte dagli operatori provenienti da diversi ambiti, in particolare, sanitario, sociale, educativo e territoriale, forniscono un supporto alle famiglie in difficoltà e rappresentano un elemento centrale del nuovo modello organizzativo dei servizi territoriali basato su una presa in carico integrata e multidimensionale. Il target dell'indicatore di risultato è fissato, come obiettivo politico, al 50%, prevedendo che circa la metà delle equipe costituite proseguirà le attività anche dopo la fine dell'intervento, continuando ad operare nei prossimi cicli di programmazione.



Gli indicatori di risultato specifici sono stati definiti in modo puntuale. Essi sono collegati ai rispettivi indicatori di output (rispettivamente EEPO01, EEPO02, EEPO03³³) e non sono presenti particolari problemi di misurazione presenti a livello di sistema di monitoraggio.

3.6.2. Caratteristiche degli interventi, stato di attuazione a dicembre 2025 e destinatari raggiunti

Obiettivo specifico 4.11 – 3.k

A dicembre 2025 sono sei le procedure di attuazione dell'Os 4.11 – 3.k, inclusa la procedura per il progetto di sistema sulla capacitazione ("Capacity Building") – tabella successiva.

Tre procedure di attuazione sono relative alla misura di supporto agli anziani non autosufficienti (contributi finanziari per la gestione dei carichi assistenziali delle persone anziane, per favorire l'assistenza domiciliare; percorsi di qualifica per la figura degli Operatori di assistenza familiare). Questi interventi assorbono una elevata quota del budget totale previsto dall'Os 4.11 – 3.k (il 68% circa).

Ci sono poi misure per il rafforzamento del sistema degli Ambiti territoriali sociali e interventi a supporto delle famiglie regionali, per il supporto ai servizi di cura per i minori 0-3 anni.

Nel complesso, sono interventi nuovi rispetto all'esperienza del programma regionale FSE 2014-2020 e i destinatari principali sono direttamente gli anziani e i minori 0-3 anni e indirettamente le relative famiglie.

Tabella 20. Mappatura delle misure dell'Os 4.11 – 3.k

Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
Misure per sostegno agli anziani non autosufficienti (DGR 752/2024; DGR 564/2025; DGR 1249/2024) – Gestione in convenzione in	Anziani e famiglie non autosufficienti Operatore di assistenza familiare	Percorsi di qualifica per la figura degli Operatori di assistenza familiare (DGR 1249/2024) Misure di sostegno alla gestione dei carichi assistenziali a domicilio, di persone anziane, non autosufficienti e vulnerabili. Contributo per 12 mensilità finalizzato al

³³ Rispettivamente: Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico; Minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking; Equipe multidisciplinari interservizio.

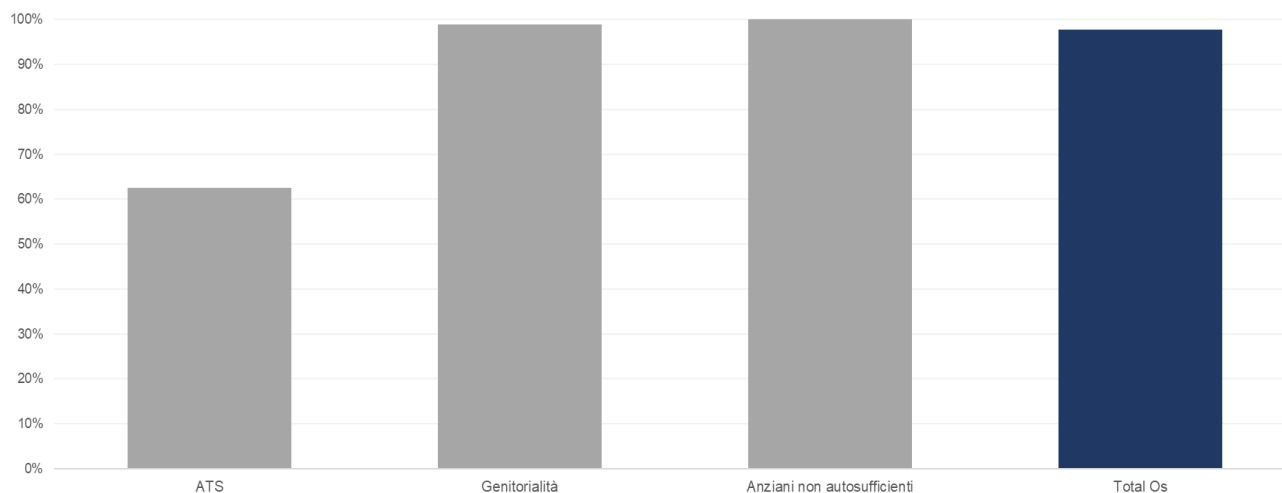
Misura/procedura di attuazione	Destinatari	Tipologia di interventi
house tra Regione Veneto e Ente Azienda Zero		sostegno nella gestione dei carichi assistenziali della persona anziana, di norma over 65, non autosufficiente in stato di comprovata vulnerabilità, della durata di 24 mesi per il periodo 2024-2025 (DGR 752/2024) e 2025-2026 (DGR 564/2025).
Sviluppo e potenziamento ATS (DDR 10061/2025)	Reti territoriali, operatori pubblici e privati	Servizio di supporto tecnico-specialistico per il rafforzamento degli ATS e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, attraverso attività di affiancamento, consulenza, monitoraggio e valutazione, articolate su livello regionale (governance e visione strategica) e territoriale (implementazione operativa nei contesti locali).
1.000 giorni di noi - Supporto alla genitorialità (DGR 115/2024)	Famiglie con minori in condizioni di svantaggio e operatori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi	Interventi di supporto ai genitori per le attività di cura dei figli under 3 anni (destinatari prioritari) e/o figli minori in condizioni di svantaggio (destinatari secondari), compresi i nuclei familiari/personone interessate a costituirne uno (destinatari secondari). Nello specifico: supporto formativo-consulenziale, interventi domiciliari e territoriali.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Rispetto al budget totale previsto per l'ESO4.11 (3.k), pari a circa 123 milioni di euro, i costi ammissibili a dicembre 2025 ammontano al 73% del totale del budget e quasi al 100% delle risorse stanziare (figura successiva). Le misure per gli anziani non autosufficienti e per la genitorialità presentano uno stato di avanzamento molto elevato in termini di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare. La misura per gli anziani non autosufficienti, inoltre, presenta anche una elevata percentuale di spese ammissibili a dicembre 2025, pari a più del 50% delle risorse stanziare.

Figura 20. % di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare – Os 4.11 – 3.k e sue misure attivate



Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Obiettivo specifico 4.12 – 3.I

L'Os 4.12 – 3.I prevede una sola misura. La misura è finalizzata a prevenire a contrastare la povertà infantile, attraverso la creazione di nuovi sistemi interistituzionali e di équipe multidisciplinari interservizio per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie. La platea dei destinatari finali riguarda sia le famiglie e i minori con svantaggio socioeconomico che gli enti pubblici e privati coinvolti nella

definizione, nella presa in carico e nell'erogazione dei servizi di supporto per prevenirne l'esclusione sociale.

Tabella 21. Mappatura delle misure dell'Os 4.12 – 3.I

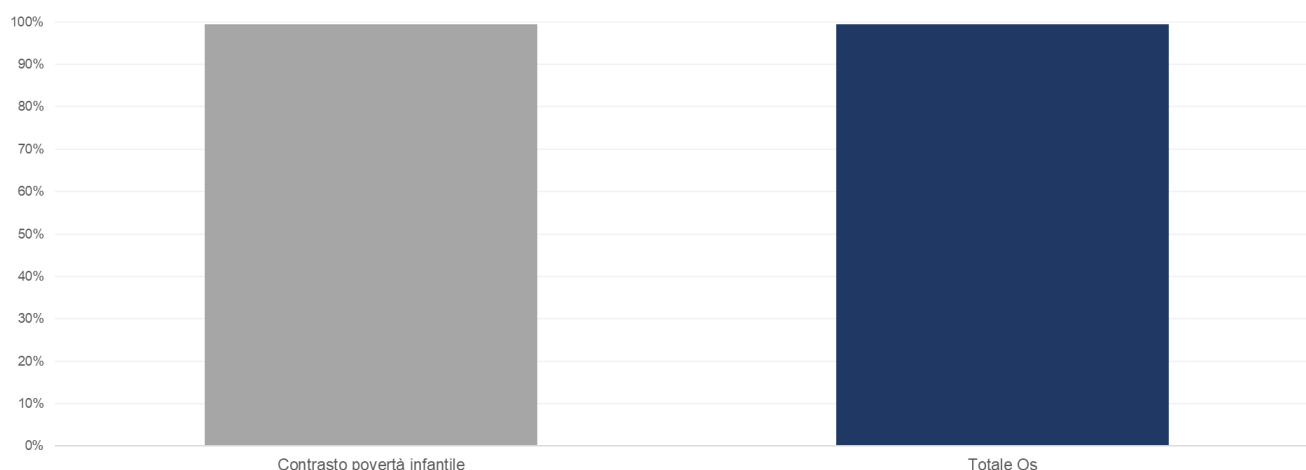
Misura	Destinatari	Tipologie di azioni
Insieme – prevenire l'esclusione. Contrasto alla povertà infantile (DGR 69/2023)	Famiglie con svantaggio socioeconomico Minori di 18 anni Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici Operatori delle strutture regionali, altri rilevanti stakeholder pubblici e privati	Creazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari interservizio per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie. Interventi ammissibili: (destinati agli operatori di servizi) Formazione, Project work, Consulenza, Action research, Incontri di rete, Sostegno all'innovazione strategica, Seminari/workshop, Webinar, Focus group, Eventi moltiplicatori, Borsa di ricerca, Borsa di animazione territoriale, Promozione; (destinati ai nuclei familiari) voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Nota: misura di Capacity Building esclusa.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Come si evince dalla figura successiva, l'avanzamento finanziario è elevato in termini di costi ammissibili rispetto alle risorse stanziare nella misura rilevanti di questo Os (INSIEME). Ancora non ci sono avanzamenti in termini di spese.

Figura 21. % di costi ammissibili rispetto al budget programmato – Os 4.12 – 3.I e sue misure attivate



Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)

Destinatari raggiunti dai due obiettivi specifici a fine 2025

Sono più di 29 mila i destinatari raggiunti dagli interventi dell'ESO4.11 (3.k) di cui 16.573 all'interno della misura per gli anziani non autosufficienti e 12.690 nella Misura a supporto della genitorialità.

Negli interventi per anziani non autosufficienti la grande maggioranza dei destinatari è costituita da donne (75%) e, coerentemente con la finalità della misura vista in precedenza, i destinatari sono quasi tutti over 54 e in condizione di non autosufficienza³⁴.

Nella misura per il supporto alla genitorialità si riscontra nuovamente un'ampia maggioranza di destinatari di sesso femminile (72%). I minori rappresentano quasi il 18% del totale e sono tutti minori che hanno beneficiato di interventi di family coaching e networking. La misura coinvolge poi anche

³⁴ Queste caratteristiche spiegano anche il rilevante peso degli inattivi e delle persone con titoli di studio bassi (al pari alla licenza media al più).

gli altri membri della famiglia, per lo più occupati e nella fascia di età 30-54 (e relativamente elevata è la quota di coloro che hanno un titolo di studio elevato, pari alla laurea o più – 43,5%).

Nell'ESO4.12 (3.I) i destinatari della misura contro la povertà infantile sono 5.213. Anche in questo caso si osserva una maggioranza di destinatarie donne, sebbene in proporzione relativamente più contenuta (65%).

Tabella 22. Destinatari (in v.a.) a dicembre 2025 e loro caratteristiche (in %) – Os 4.11 – 3.k e 4.12 – 3.I

	ESO4.11 (3.k)	di cui misura anziani non autosufficienti	di cui Genitorialità	ESO4.12 (3.I)
Totale partecipanti	29.263	16.573	12.690	5.213
Donne	73,8	75,3	71,8	65,5
Uomini	26,2	24,7	28,2	34,5
<i>Disoccupati</i>	<i>15,1</i>	<i>22,6</i>	<i>5,3</i>	<i>Nr</i>
<i>Inattivi</i>	<i>52,5</i>	<i>74,6</i>	<i>23,5</i>	<i>Nr</i>
<i>Occupati</i>	<i>32,4</i>	<i>2,7</i>	<i>71,2</i>	<i>Nr</i>
Minori 18	7,7	0,0	17,7	29,1
18-29	4,1	0,6	8,7	10,3
30-54	30,5	4,0	65,1	47,7
Over 54	57,7	95,4	8,5	12,9
Secondaria inferiore	60,0	86,9	24,8	Nr
Secondaria superiore	19,5	10,2	31,7	Nr
Laurea o più	20,5	2,9	43,5	Nr
Part. con disabilità/non autosufficienti in carico - M		23,9		
Part. con disabilità/non autosufficienti in carico - F		70,3		
Part. con disabilità/non autosufficienti in carico - T		94,2		
Minori con int.di family coaching/networking - M			9,4	
Minori con int.di family coaching/networking - F			8,3	
Minori con int.di family coaching/networking - T			17,7	

Nr: non rilevante. In questo obiettivo specifico i dati sullo stato occupazionale e sul titolo di studio non sono indicati nel sistema SFC in quanto si riferiscono a quelli degli operatori e non dei destinatari degli interventi.

Fonte: Dati di attuazione e monitoraggio del PR FSE+ Veneto 2021-2027 (aggiornati al 31 dicembre 2025)



In sintesi, i dati analizzati in precedenza in merito alle caratteristiche degli interventi e dei destinatari consentono di fare le seguenti osservazioni in relazione alla rilevanza e all'adeguatezza degli indicatori specifici identificati:

- **EEPR01 è pienamente rilevante ed in grado di cogliere i potenziali risultati della misura, che ha la finalità di incentivare l'assistenza domiciliare di persone anziane con disabilità (che infatti sono la quasi totalità dei destinatari raggiunti in sede di attuazione degli interventi);**
- **EEPR02 è rilevante, in quanto in grado di cogliere l'effetto atteso principale degli interventi, che è quello di facilitare che i servizi di cura per i bambini di 0-3 anni siano erogati presso il nucleo familiare. Si può osservare che la logica di questo tipo di supporto prevede che ci possano essere anche ulteriori effetti più o meno diretti, soprattutto per le donne del nucleo familiare che beneficiano della misura: per esempio maggiori opportunità di rientro al lavoro dopo la nascita di un figlio, maggiori opportunità di carriera, ecc.**
- **EEPR03 è pure rilevante, in quanto permette di catturare un aspetto importante per gli interventi di sistema del FSE+, ossia quello della sostenibilità degli effetti specialmente**

quando le azioni sono finalizzate a produrre nuovi modelli di intervento, azioni di sistema, ecc.³⁵

3.6.3.I risultati a dicembre 2025

A fine dicembre 2025 nessun progetto è terminato per il tempo necessario a calcolare gli indicatori di risultato (tre mesi per EEPR01 e sei mesi per EEPR02 e EEPR03), pertanto, tutti gli indicatori di risultato specifici non mostrano valori.

³⁵ Si veda Ecorys (2025). Identification and assessment of the elements that ensure the sustainability of ESF operations implemented following calls for proposals

4. La validità del sistema degli indicatori

4.1. Introduzione

Questa sezione, in linea con quanto indicato nella nota metodologica, sintetizza le evidenze emerse nelle sezioni precedenti in merito alla validità del sistema degli indicatori utilizzato a livello regionale, in termini di:

- Rilevanza degli indicatori selezionati per la definizione di un target al 2029. La rilevanza viene intesa come la capacità dell'indicatore di restituire adeguatamente la logica e gli obiettivi degli interventi finanziati negli Obiettivi Specifici;
- Adeguatezza nella definizione e soprattutto nella modalità di rilevazione e misurazione degli indicatori del PR 2021-2027.

4.2. Rilevanza degli indicatori selezionati per il target

La tabella successiva riporta il grado di rilevanza dei diversi indicatori di risultato del PR. **In linea generale il sistema degli indicatori di risultato è coerente con la logica degli interventi concretamente attuati sino al 2025.**

È da menzionare, in ogni caso, che per l'ESO4.3 (1.c) e l'ESO4.7 (2.g) l'indicatore EECR05 coglie solo parzialmente gli obiettivi degli interventi finanziati con il FSE+. Per esempio, nell'ESO4.3 (1.c) ci sono interventi che non sono primariamente finalizzati ad inserire le persone nel mercato del lavoro (si veda PARI) e lo stesso vale per l'ESO4.7 (2.g), dove la maggior parte degli interventi si rivolge alla popolazione adulta al di là della condizione occupazionale, con la finalità di sviluppare/adeguare/migliorare competenze di diverso tipo.

In entrambi gli obiettivi specifici, infatti, tra i destinatari attivi a fine 2025 vi è un'elevata quota di persone occupate (36% nell'Os 4.3 – 1.c, 43% nell'Os 4.7 – 2.g). Un ultimo elemento da sottolineare, come ulteriore elemento di conferma di quanto detto sopra, è che come indicatore di output selezionato per fissare milestone e target in questi due obiettivi specifici è stato selezionato l'indicatore EECO01 (totale partecipanti) e non l'indicatore EECO02 (disoccupati),³⁶ che sarebbe l'indicatore naturale per quegli interventi finalizzati ad inserire nel mercato del lavoro i destinatari.

In relazione all'ESO4.6 (2.f), invece, l'indicatore EECR02 è coerente con le caratteristiche e gli obiettivi della maggior parte degli interventi, ma non per tutti. In alcuni casi, gli interventi finanziati (IFTS, ITS) non hanno come principale obiettivo quello della permanenza in percorsi di istruzione e formazione, bensì quello di facilitare le transizioni da percorsi educativi al mercato del lavoro.

³⁶ In alternativa, anche l'indicatore EECO02+EECO04 (disoccupati + inattivi) andrebbe bene.

Tabella 23. Livello di rilevanza degli indicatori di risultato

Indicatori di risultato del PR FSE+ (indicatori con target)	Rilevanza degli indicatori (livello. 5=max)
EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	 (Os 4.1 – 1.a)  (Os 4.8 – 3.h)  (Os 4.3 – 1.c)  (Os 4.7 – 2.g)
EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato di lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	 (Os4.4 – 1.d)
EECR02 - Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	 (Os 4.6 – 2.f)
EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	 Os 4.1 – 4.a)
EEPR01 - Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo 3 mesi dalla conclusione dell'intervento	 (Os 4.11 – 3.k)
EEPR02 - Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento	 (Os 4.11 – 3.k)
EEPR03 - Percentuale di équipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	 (Os 4.12 – 3.l)

Fonte: Elaborazione Ecorys Italy

4.3. Definizione e misurazione degli indicatori

Il sistema di monitoraggio regionale, come emerso dalla precedente sezione, **risulta ben determinato sia in termini di definizione degli indicatori di risultato che in termini di misurazione**. I documenti metodologici relativi al sistema di monitoraggio descrivono gli indicatori in modo coerente con quanto previsto a livello europeo e il sistema è in grado di restituire, secondo le scadenze previste dai regolamenti europei (due volte l'anno), il valore degli indicatori di risultato.

Tuttavia, dall'analisi svolta emergono due elementi deboli in relazione alla modalità di misurazione e alle fonti utilizzate per gli indicatori EECR06 ed EECR02.

Relativamente al primo indicatore, attualmente la sua misurazione si poggia sui dati amministrativi dei Centri per l'impiego, che consentono di misurare il miglioramento nella condizione di lavoro a sei mesi in termini di passaggio da una condizione occupazionale a tempo determinato ad una a tempo indeterminato. Tale modalità, comunque, non tiene conto degli altri elementi rilevanti, secondo la definizione europea dell'indicatore, in grado di cogliere il miglioramento della condizione occupazionale. Inoltre, è da notare che il target di questo indicatore potrebbe non essere corretto, poiché è stato definito non attraverso dati amministrativi ma sulla base di una misura rilevata nella precedente programmazione 2014-2020 attraverso indagini *ad-hoc*³⁷.

In relazione al secondo indicatore, EECR02, la principale problematica è relativa alla fonte di provenienza del dato e alla sua disponibilità. La rilevazione degli iscritti a percorsi di studi da parte di Veneto Lavoro si basa, infatti, sull'Anagrafe regionale degli studenti (ARS), database che attualmente non risulta aggiornato e che copre solo parzialmente il fenomeno oggetto di misurazione. Al momento, sono state attivate interrogazioni a due nuove fonti nazionali di dati (ANIS

³⁷ Si veda Nota metodologica POR FSE 2014-2020: https://drive.google.com/file/d/1FApDn0d_Rhwb9E4VA-QSluv9WQpGlsux/view

e ANIST), perché per limiti tecnici non offrono ancora dati massivi corretti. Ci si attende, comunque, che questa criticità di servizio possa venire risolta nel breve periodo.

Un ultimo elemento da rilevare, sebbene di minore importanza, ha a che fare con un aspetto di coerenza tra le modalità di rilevazione dell'indicatore di risultato e l'indicatore di output corrispondente.

Negli ESO4.1 (1.a), ESO4.8 (3.h) e ESO4.3 (1.c), la misurazione degli occupati a sei mesi dal termine avviene considerando come bacino di riferimento i partecipanti che al momento di avvio delle misure a valore del FSE+ risultano disoccupati ed inattivi. Tale approccio è corretto e coerente con le linee guida europee. Negli Os 4.1 – 1.a e 4.8 – 3.h, comunque, l'indicatore di output selezionato per il target è il solo EECO02 (disoccupati), determinando un problema di omogeneità e coerenza del dato.

Nell'Os 4.3 – 1.c, l'unico indicatore di output al momento selezionato è EECO01 (partecipanti), il quale da una parte cattura adeguatamente un aspetto delle policy implementate, ma dall'altra parte non rappresenta una buona base per il calcolo dell'indicatore di risultato.

Infine, nell'Os 4.11 – 3.k, per quanto concerne l'indicatore di risultato specifico EEPR01 "Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento", la base fissata dal PR risulta essere EEPO01, ovvero il totale dei partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico. Sarebbe più coerente trasformare quest'ultimo selezionando solo i partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico attraverso servizi domiciliari ed escludere, quindi, i destinatari che dimorano nelle RSA. Questo risulterebbe più in linea con il dato usato dalla Direzione dei Servizi Sociali per fissare il target (ovvero, la percentuale dei destinatari di misure di assistenza domiciliare a tre mesi dall'inizio delle azioni finanziate da fondi regionali e nazionali).

Tabella 24. Adeguatezza definizione indicatori e loro misurazione

Indicatori di risultato del PR FSE+ (indicatori con target)	Adeguatezza misurazione degli indicatori (livello. 5=max)
EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	■■■■■
EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato di lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	■■■
EECR02 - Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	■■
EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	■■■■■
EEPR01 - Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo 3 mesi dalla conclusione dell'intervento	■■■■■
EEPR02 - Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione dell'intervento	■■■■■
EEPR03 - Percentuale di équipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	■■■■■

Fonte: Elaborazione Ecorys Italy

5. Conclusioni

5.1. Risposte alle domande di valutazione

(1) Quali sono gli effetti occupazionali degli interventi finalizzati all'attivazione e all'occupabilità dei diversi gruppi dei destinatari? In che modo i risultati occupazionali variano in relazione alle caratteristiche dei partecipanti e alle misure attuate?

Le analisi mostrano che gli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ producono effetti occupazionali significativi soprattutto negli Obiettivi Specifici fortemente orientati all'ingresso o al reinserimento nel mercato del lavoro. In particolare, l'**ESO4.1 (1.a)** registra un tasso di occupazione a sei mesi pari al 40%, perfettamente in linea con il target 2029 (41%), mentre a dodici mesi tale valore cresce fino al 54% (dati di placement), segnalando una progressione positiva nelle traiettorie occupazionali dei partecipanti. Risultati analoghi emergono nell'**ESO4.8 (3.h)**, che raggiunge il 24% a sei mesi (target 27%) e il 38% a dodici mesi (dati di placement), confermando la capacità degli interventi di inclusione attiva di trasformarsi in inserimenti lavorativi stabili nel medio periodo (da rilevare poi come per l'ESO4.8 (3.h) si evidenzia un'elevata percentuale di individui che vengono attivati al termine degli interventi – 36%). Negli **ESO4.3 (1.c)** e **ESO4.7 (2.g)**, gli interventi attivati mostrano finalità che non sono strettamente quelle dell'inserimento occupazionale dei destinatari, ed a dicembre 2025 i tassi di occupazione a 6 mesi sono inferiori ai target fissati al 41%: i valori raggiunti dall'indicatore EECR05 sono rispettivamente pari al 12% e al 20%. I dati evidenziano in ogni caso una progressione non trascurabile a 12 mesi. Infatti, i dati di placement rilevano i rispettivi tassi in crescita fino al 36% e al 33%. I dati a sei mesi per l'ESO4.3 (1.c) sono spiegati dal fatto che al momento solo la misura PARI contribuisce al calcolo dell'indicatore e, come evidenziato, questa misura non ha la finalità principale di inserire le persone nel mercato del lavoro. Per l'ESO4.7 (2.g) il dato è anche dovuto al ridotto campione dei disoccupati e inattivi che hanno terminato da sei mesi gli interventi, che potrebbe essere non rappresentativo.

Se ci focalizziamo sulle diverse categorie di destinatari, emergono evidenze che mostrano una variabilità di esiti occupazionali che segue alcuni *pattern* ricorrenti:

- **Età.** I giovani di 20–29 anni sono il gruppo più performante, raggiungendo, ad esempio, a 12 mesi valori pari al 56% nell'ESO4.1 (1.a) e al 52% nell'ESO4.8 (3.h). I partecipanti di 30–54 anni mantengono livelli elevati (circa 55%–39% rispettivamente nei due Os), mentre i più giovani (15–19 anni) e gli over 55 mostrano tassi più contenuti.
- **Titolo di studio.** I migliori risultati emergono tra i partecipanti con titolo da secondaria superiore e laurea o più: ad esempio, in ESO4.1 (1.a) tali gruppi registrano rispettivamente il 55% e il 54% a 12 mesi. Al contrario, coloro con titolo da secondaria inferiore evidenziano tassi più ridotti (50% nella stessa misura).
- **Genere.** Le differenze non sono uniformi tra gli Os: nell'ESO4.1 (1.a) non si osservano scostamenti rilevanti (entrambi al 54% a 12 mesi), mentre in altri Os, ovvero ESO4.3 (1.c) e 4.7 (2.g) le donne mostrano performance migliori degli uomini. In ESO4.8 (3.h), invece, sono gli uomini a registrare valori più elevati nelle rilevazioni a breve termine, mentre a 12 mesi le differenze tendono a ridursi.
- **Cittadinanza.** I cittadini stranieri mostrano un buon ingresso nel mercato del lavoro a sei mesi (ad esempio 39% nell'Os 4.1 – 1.a), sebbene a dodici mesi i loro tassi convergano verso valori inferiori rispetto a quanto realizzato dagli italiani (51% contro 55%).
- **Status occupazionale iniziale.** I disoccupati sono la grande maggioranza del campione negli OS orientati all'inserimento occupazionale (fino al 99% in Os 4.1 – 1.a e all'80% in Os 4.8 – 3.h), e mostrano tassi decisamente superiori agli inattivi, che partono da valori molto bassi ma sono comunque protagonisti di miglioramenti progressivi nel periodo di 12 mesi (ad esempio, inattivi in Os 4.1 – 1.a: dal 10% al 24%).

Infine, è evidente una chiara connessione fra effetti occupazionali e tipologie di intervento: le **Work Experience**, i percorsi **PASSI**, i **Lavori di Pubblica Utilità**, sono le misure che, al momento, hanno contribuito maggiormente agli esiti positivi registrati nei rispettivi OS.

(2) Quanto gli interventi attuati hanno contribuito a migliorare la situazione dei partecipanti sul mercato del lavoro?

L'analisi dell'indicatore **EECR06** evidenzia che, allo stato attuale, la misurazione regionale coglie solo una componente del miglioramento definito dalla Commissione europea — in particolare il passaggio verso forme contrattuali più stabili. Tale scelta metodologica riduce notevolmente la capacità dell'indicatore di riflettere miglioramenti più ampi, come progressioni di carriera, incremento delle competenze, aumento salariale, responsabilità professionali o miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro. Quindi, i bassi valori osservati (0% - 1%) vanno interpretati come un effetto dei limiti nel sistema di misurazione e non come assenza di effetti degli interventi.

(3) Quali sono i risultati degli interventi formativi in relazione alla loro partecipazione a percorsi educativi e formativi e alle qualifiche ottenute dai partecipanti?

La misurazione dell'indicatore **EECR02** (partecipazione a percorsi formativi dopo l'intervento) risulta ancora incompleta, poiché dipende da fonti di dati che non permettono una rilevazione sistematica della partecipazione a percorsi di educazione e formazione. Di conseguenza, al momento, i valori attuali non rappresentano fedelmente l'effettivo ingresso dei destinatari in percorsi educativi e formativi post-intervento e ciò fa emergere una criticità metodologica da monitorare ed eventualmente da correggere nel sistema degli indicatori per quanto concerne l'Os 4.6 – 2.f.

Al contrario, il quadro è molto solido per l'indicatore **EECR03**, relativo all'ottenimento delle qualifiche a fine intervento. Se osserviamo, infatti, gli ESO4.1 (1.a e 4.a) e ESO4.6 (2.f), rileviamo che su un totale di 8.329 partecipanti che hanno completato i percorsi previsti, 7.467 hanno ottenuto una qualifica e ciò si traduce in un tasso del 90%, abbastanza uniforme tra gli Os. In particolare, per quanto riguarda l'ESO4.1 (4.a), il tasso raggiunto è pari al 91% e supera largamente il target fissato al 68%.

L'elevata efficacia delle misure formative è confermata dalla capillarità e continuità dei percorsi finanziati, in particolare per i giovani nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale e nei percorsi di qualifica regolamentati.

(4) Come gli interventi FSE+ hanno supportato la presa in carico di utenti vulnerabili (disabili) e minori, e favorito la loro assistenza a domicilio e la permanenza in famiglia?

Gli indicatori specifici di programma **EEPR01** (assistenza a domicilio di persone con disabilità o non autosufficienti dopo 3 mesi) ed **EEPR02** (permanenza in famiglia dei minori in carico ai servizi dopo 6 mesi) non sono ancora popolati, poiché i progetti attivati non hanno raggiunto la maturità prevista per le rilevazioni a 3 e 6 mesi dalla conclusione delle attività.

Nonostante l'assenza di dati quantitativi, gli interventi avviati nell'ambito dell'Os 4.11 – 3.k vanno nella direzione prevista: sostegno alla domiciliarità, rafforzamento della genitorialità, prevenzione dei rischi di allontanamento, presa in carico multidimensionale e collaborazione fra servizi sociali, sanitari ed educativi. Con l'avanzamento delle misure, il sistema di monitoraggio consentirà di fornire risposte pienamente documentate entro le prossime annualità.

(5) Qual è il livello di sostenibilità e operatività nel tempo delle équipe multidisciplinari finanziate con il PR FSE+?

Analogamente agli indicatori di cui sopra, anche il valore dell'indicatore **EEPR03** (équipe multidisciplinari attive a sei mesi dalla conclusione dei progetti) non è ancora disponibile, poiché gli interventi dell'Os 4.12 – 3.l devono completare il loro ciclo per consentire la misurazione della continuità operativa.

Gli elementi qualitativi raccolti indicano tuttavia che le 21 équipe previste siano state create o rafforzate nell'ambito delle misure di inclusione sociale e risultano operative, integrate nei territori, coinvolte nei processi di presa in carico e supporto ai nuclei vulnerabili. Sarà tuttavia necessario attendere le prossime rilevazioni per verificare se tale operatività si traduca in una sostenibilità strutturale, come richiesto dall'indicatore (target 50%).

(6) Il sistema degli indicatori del PR FSE+ risulta adeguato e capace di restituire un quadro esaustivo dei possibili risultati raggiunti dagli interventi FSE+?

Il sistema degli indicatori è complessivamente **coerente e adeguato**, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori legati agli inserimenti occupazionali (EECR05), al conseguimento di qualifiche (EECR03) e agli indicatori specifici di inclusione sociale (EEPR01–03).

Tuttavia, emergono alcuni elementi migliorabili:

- **EECR06:** la misurazione attuale è troppo ristretta e non coglie appieno la complessità del concetto di “miglioramento della situazione lavorativa”.
- **EECR02:** le fonti dati, al momento, non permettono di rilevare correttamente la partecipazione ai percorsi formativi successivi agli interventi, sebbene siano in corso verifiche per poter accedere a nuove banche dati rilevanti per questo indicatore.
- **Os 4.3 – 1.c e Os 4.7 – 2.g:** in questi obiettivi specifici, gli indicatori di occupazione non restituiscono appieno la logica degli interventi, poiché questi includono componenti di empowerment, sensibilizzazione o sviluppo di competenze non immediatamente traducibili in esiti occupazionali diretti.

Nonostante ciò, il sistema appare solido, ben strutturato e in linea con le prescrizioni europee, e può essere ulteriormente rafforzato tramite gli adeguamenti suggeriti (ad esempio l'indagine ad hoc per EECR06 e il perfezionamento delle fonti informative per EECR02).

5.2. Raccomandazioni sul sistema di monitoraggio e degli indicatori

Sulla base delle analisi precedenti, la tabella successiva riporta le principali raccomandazioni relative al sistema degli indicatori del PR FSE+ 2021-2027.

Le raccomandazioni più importanti, presentate in neretto, sono relative agli indicatori EECR06 e EECR02, e suggeriscono sostituzioni dell'indicatore o nuove modalità di misurazione, in un'ottica di migliorare la rilevanza degli indicatori e l'adeguatezza del rilevamento. Per gli altri indicatori, invece, le proposte sono principalmente finalizzate a rendere più coerente il sistema degli indicatori e, non ultimo, il legame tra indicatori di risultato e di output.

Tabella 25. Raccomandazioni relative al sistema degli indicatori

Indicatori di risultato del PR FSE+	Raccomandazioni su possibili modifiche al sistema degli indicatori (in neretto le modifiche più sostanziali)
EECR05 – Os 4.1 – 1.a e Os 4.8 – 3.h	✓ Sarebbe più appropriato utilizzare l'indicatore EECO02+EECO04 come indicatore di output degli ESO4.1 (1.a) e ESO4.8 (3.h) su cui definire il target. Tale definizione sarebbe più coerente con la modalità di calcolo degli occupati a sei mesi da parte di Veneto Lavoro e con le indicazioni contenute nel common toolbox della Commissione Europea. ✓ Per l'ESO4.8 (3.h), in considerazione della distanza dal mercato del lavoro dei target raggiunti con questo Os, in sede di valutazione l'indicatore EECR05 andrebbe integrato da ulteriori indicatori in grado di cogliere miglioramenti in termini di occupabilità prima che di occupazione (es. empowerment, attivazione, ecc.).

Indicatori di risultato del PR FSE+	Raccomandazioni su possibili modifiche al sistema degli indicatori (in neretto le modifiche più sostanziali)
EECR05 – Os 4.3 – 1.c e Os 4.7 – 2.g	✓ Rendere più coerente il legame tra indicatore di risultato (EECR05) ed indicatore di output (EECO01), per esempio inserendo anche EECO02+EECO04 come indicatore di output con target. ✓ Considerato che gli Os hanno finanziato anche interventi non strettamente finalizzati all'ingresso nel mercato del lavoro, è da considerare una revisione del target per l'indicatore EECR05.
EECR06 – Os 4.4 – 1.d	✓ Andrebbe rivista la modalità di misurazione dell'indicatore EECR06, per esempio attraverso un'indagine <i>ad hoc</i> presso gli occupati che hanno partecipato agli interventi dell'ESO4.4 (1.d). Una bozza di questionario per una possibile indagine è inclusa in appendice D. L'indagine permette di rilevare dati sulle diverse dimensioni considerate nelle linee guida europee e di ottenere ulteriori informazioni utili per il monitoraggio e la valutazione su ulteriori elementi potenzialmente interessati dagli interventi di formazione continua.
EECR02 – Os 4.6 – 2.f	✓ L'indicatore EECR02 va monitorato nella valorizzazione. Dopo la dismissione della fonte di informazione ARS, le implementazioni delle nuove banche dati (ANIS e ANIST) non assicurano ancora una corretta misurazione dell'indicatore. Tuttavia, si sta monitorando la situazione affinché nel breve futuro la problematicità tecnica si risolva. ✓ In alternativa, l'indicatore EECR02 andrebbe sostituito. Un possibile indicatore, tra quelli comuni, da adottare potrebbe essere l'indicatore EECR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento". EECR03 sarebbe anche coerente con l'attuale indicatore di output sul quale è stato posto il target (EECO06+EECO07).
EECR03 – Os 4.1 – 4.a	✓ Nessuna
EEPR01 – Os 4.11 – 3.k	✓ Rendere più coerente il legame tra indicatore specifico di risultato (EEPR01) ed indicatore di output (EEPO01), per esempio, calcolando quest'ultimo solo con i partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico attraverso servizi domiciliari ed escludere, quindi, i destinatari che dimorano nelle RSA.
EEPR02 Os 4.11 – 3.k	✓ Nessuna
EEPR03 – Os 4.12 – 3.l	✓ Nessuna



Bibliografia

- Bartel A.P. (1995). Training, Wage Growth, and Job Performance: Evidence from a Company Database. *Journal of Labor Economics*, Vol. 13, No. 3 (Jul., 1995), 401-425
- Cedefop (2011). Vocational education and training is good for you. The social benefits of VET for individuals
- Commissione Europea (2021). [Common indicators toolbox Working document](#)
- Ecorys (2025). Identification and assessment of the elements that ensure the sustainability of ESF operations implemented following calls for proposals
- Indire (2025). Monitoraggio nazionale 2025 (ITS Academy).
- Konings J., Vanormelingen S., (2015). The Impact of Training on Productivity and Wages: Firm-Level Evidence. *The Review of Economics and Statistics* (2015) 97 (2): 485–497
- Regione del Veneto (2020). Quadro delle realizzazioni e dei risultati. Appendice metodologica. Allegato C al POR 2014-2020
- Regione del Veneto (2022). Nota metodologica per la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE+ 2021-2027 (6 luglio 2022)
- Veneto Lavoro (2025). Indicatori di placement. Indicatori di risultato. Materiali di lavoro II
- Veneto Lavoro (2025). Il Datamart SIU. Criteri operativi per la sua costruzione, l'alimentazione del flusso dati e la produzione degli indicatori di risultato e di Placement.

Appendice

A- Mappatura delle misure del PR FSE+

Tabella 26. Elenco misure e procedure di attuazione considerate in questo rapporto

Priorità	Os (ESO)	Indicatore di output e risultato con target	Misura/procedura di attuazione
1	1.a (4.1)	Output: EECO02 Risultato: EECR05	- Formazione Disoccupati Restauro (DGR 1050/2022, DGR 1033/2023, DGR 654/2024, DGR 826/2025) - Bonus politiche attive ("Bonus di accesso") (DGR 1342/2024) - Work Experience (DGR 1321/2022, DGR 1190/2024) - Work Experience breve (DGR 1304/2023) - Assegno universale per il lavoro (DGR 1242/2025)
	1.c (4.3)	Output: EECO01 Risultato: EECR05	- Parità e equilibrio di genere ("P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" DGR 1522/2022, "50&50 Donne e uomini verso un futuro alla pari" DGR 588/2025) - Bonus Politiche Attive ("Bonus di partecipazione") (DGR 1342/2024)
	1.d (4.4)	Output: EECO05 Risultato: EECR06	"Generazioni a confronto: Promuovere age Diversity Management nei contesti organizzativi" (DGR 110/2024) - Affidamento in house delle attività della "Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali – periodo 2024-2026" (DGR 113/2024) - Avviso Formazione Continua generico: (DGR 1644/2022, DGR 231/2024, DGR 221/2025, DGR 1102/2025) - Avvisi Formazione Continua settoriali: cultura (DGR 1643/2022); turismo (DGR 1645/2022, DGR 442/2025); automotive (DGR 441/2025); occhialeria (DGR 1508/2023); settore primario (DGR 484/2023, DGR 828/2025) "Allenare le competenze trasversali: progetti per sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" (DGR 1316/2022)

Priorità	Os (ESO)	Indicatore di output e risultato con target	Misura/procedura di attuazione
2	2.f (4.6)	Output: EECO06+EECO07 Risultato: EECR02	- Assegni di ricerca (DGR 553/2023) - ITS-Academy del Veneto (DGR 876/2022, DGR 1032/2023) - Assegnazione Borse di studio universitario (DGR 1341/2024), DGR 878/2025) - Concessione di voucher individuali per iscritti al corso di laurea in Infermieristica anni accademici (DGR 645/2025) “Specialisti per il Domani” Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) (DGR 782/2023) - Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta “Orientati” (DGR 685/2023) - Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per l'attuazione del Progetto Te.S.eO. - Teatro Scuola e Occupazione (per il triennio 2023/2025 DGR 1646/2022, per il triennio 2025/2028 DGR 994/2025) - MOVE (DGR 600/2023, DGR 467/2024, DGR 681/2025)
	2.g (4.7)	Output: EECO01 Risultato: EECR05	- Apprendimento permanente “VENEZIA I.C.O.N.A.” (DGR 727/2023) - Percorsi formativi Operatore Socio-Sanitario (“Voucher Formativo Individuale per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario” DGR 452/2023, “Incentivi percorsi OSS” DGR 1188/2025) - Progetto del servizio di assistenza tecnica specialistica per la realizzazione del sistema IVC e la manutenzione del Repertorio RRSP (DGR 290/2023) - Cultura 2025: Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo (DGR 490/2025) - Formazione Restauro (DGR 1050/2022, DGR 1033/2023, DGR 654/2024, DGR 826/2025)
3	3.h (4.8)	Output: EECO02 Risultato: EECR05	- L'arte del circo come strumento di inclusione (DGR 728/2023) - Inserimento lavorativo in LPU (DGR 1320/2022, DGR 827/2023, DGR 751/2024) - Passi e Passi Plus (percorsi avanzati per lo sviluppo sociale e l'inserimento lavorativo) (DGR 1143/2024, DGR 425/2024) - Assegno Universale per il Lavoro (DGR 1242/2025) - Bonus Politiche Attive (“Bonus per la ricerca attiva”) (DGR 1342/2024) - Percorsi di accompagnamento alla crescita (DGR 827/2025)

Priorità	Os (ESO)	Indicatore di output e risultato con target	Misura/procedura di attuazione
			“Finanziamento delle misure “Voucher di Servizio” e “Voucher di Conciliazione”, previsti ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 29 dicembre 2023” (DGR 810/2024)
	3.k (4.11)	Output: EEPO01 Risultato: EEPR01	- Misure per sostegno agli anziani non autosufficienti (Percorsi di qualificazione per la figura di Operatore di assistenza familiare (badante) DGR 1249/2024; - Convenzioni in house tra Regione Veneto e Ente Azienda Zero DGR 752/2024, DGR 564/2025; - Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e potenziamento ATS (DDR 10061/2025).
		Output: EEPO02 Risultato: EEPR02	- Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e potenziamento ATS (DDR 10061/2025) 1.000 giorni di noi - Supporto alla genitorialità (DGR 115/2024)
	3.l (4.12)	Output: EEPO03 Risultato: EEPR03	Insieme – prevenire l'esclusione Contrasto alla povertà infantile (DGR 69/2023)
4	4.a (4.1)	Output: ECO06+EECO07 Risultato: EECR03	- Giovani energie (DGR 729/2023, DGR 307/2025, DGR 879/2025) - Formazione Iniziale nei comparti vari (DGR 805/2022, DGR 808/2022, DGR 807/2022, DGR 781/2023, DGR 584/2024, DGR 587/2025,)

Fonte: elaborazioni Ecorys Italy su dati di monitoraggio aggiornati a dicembre 2025.

B-Partecipanti FSE+ che hanno completato le attività a dicembre 2025 da 30 giorni e da sei mesi

Tabella 27. Numero di Partecipanti al FSE+ che hanno concluso le attività a dicembre 2025 – per condizione professionale

Priorità/ Os	Partecipant i totali - U	Disoccupat i - U	Inattivi - U	Occupati - U	Partecipant i totali - D	Disoccupat i - D	Inattivi - D	Occupati - D	Partecipant i totali	Disoccupat i	Inattivi	Occupati
1	30.581	2.420	5.177	22.984	38.705	5.272	7.289	26.144	69.286	7.692	12.466	49.128
1.a (4.1)	2.024	1.945	45	34	3.214	2.918	195	101	5.238	4.863	240	135
1.c (4.3)	10.463	343	4.684	5.436	22.089	2.140	6.544	13.405	32.552	2.483	11.228	18.841
1.d (4.4)	18.094	132	448	17.514	13.402	214	550	12.638	31.496	346	998	30.152
2	4.680	1.019	2.796	865	4.923	492	3.709	722	9.603	1.511	6.505	1.587
2.f (4.6)	4.331	995	2.785	551	4.534	396	3.686	452	8.865	1.391	6.471	1.003
2.g (4.7)	349	24	11	314	389	96	23	270	738	120	34	584
3	4.485	3.185	360	940	5.208	3.017	462	1.729	9.693	6.202	822	2.669
3.h (4.8)	4.485	3.185	360	940	5.208	3.017	462	1.729	9.693	6.202	822	2.669
4	20.796	2.101	17.093	1.602	14.523	1.954	10.162	2.407	35.319	4.055	27.255	4.009
4.a (4.1)	20.796	2.101	17.093	1.602	14.523	1.954	10.162	2.407	35.319	4.055	27.255	4.009
Totale	60.542	8.725	25.426	26.391	63.359	10.735	21.622	31.002	123.901	19.460	47.048	57.393

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 28. Numero di Partecipanti al FSE+ che hanno concluso le attività da sei mesi a dicembre 2025 – per condizione professionale

Priorità/ Os	Partecipant i totali - U	Disoccupat i - U	Inattivi - U	Occupati - U	Partecipant i totali - D	Disoccupat i - D	Inattivi - D	Occupati - D	Partecipant i totali	Disoccupat i	Inattivi	Occupati
1	29.533	2.381	5.139	22.013	37.758	5.164	7.199	25.395	67.291	7.545	12.338	47.408
1.a (4.1)	1.999	1.932	35	32	3.083	2.858	139	86	5.082	4.790	174	118
1.c (4.3)	10.463	343	4.684	5.436	22.089	2.140	6.544	13.405	32.552	2.483	11.228	18.841
1.d (4.4)	17.071	106	420	16.545	12.586	166	516	11.904	29.657	272	936	28.449
2	3.872	968	2.114	790	3.720	436	2.664	620	7.592	1.404	4.778	1.410
2.f (4.6)	3.533	949	2.106	478	3.357	353	2.642	362	6.890	1.302	4.748	840
2.g (4.7)	339	19	8	312	363	83	22	258	702	102	30	570
3	3.072	1.979	279	814	3.549	1.694	370	1.485	6.621	3.673	649	2.299
3.h (4.8)	3.072	1.979	279	814	3.549	1.694	370	1.485	6.621	3.673	649	2.299
4	19.902	1.905	16.550	1.447	13.719	1.758	9.823	2.138	33.621	3.663	26.373	3.585
4.a (4.1)	19.902	1.905	16.550	1.447	13.719	1.758	9.823	2.138	33.621	3.663	26.373	3.585
Totale	56.379	7.233	24.082	25.064	58.746	9.052	20.056	29.638	115.125	16.285	44.138	54.702

Fonte: Elaborazione su dati Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

C-Partecipanti FSE+ che hanno un lavoro a 6 mesi e da 12 mesi dalla fine dell'intervento

Tabella 29. Partecipanti al FSE+ che hanno un lavoro a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti e tassi %

Os - ESO	Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro giugno 2025	Tasso di occupazione a 6 mesi	Partecipanti che hanno un lavoro a 12 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro dicembre 2024	Tasso di occupazione a 12 mesi
1.a - 4.1*	1933	4842	40%	2200	4064	54%
1.c - 4.3*	734	3686	20%	760	2097	36%
2.g - 4.7*	20	114	18%	28	84	33%
3.h - 4.8*	928	3706	25%	287	756	38%
Totale	3615	12348	29%	3275	7001	47%

Nota: i dati disponibili arrivano fino a dicembre 2025, per calcolare il tasso di occupazione a 6 mesi (12 mesi) sono stati selezionati i partecipanti che hanno terminato gli interventi entro giugno 2025 (dicembre 2024).

Fonte: Elaborazione su dati di placement della Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 30. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.1 (1.a) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %

Os 1.a - ESO4.1 Categorie		Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro giugno 2025	Quota di partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi sul totale	Tasso di occupazione a 6 mesi	Partecipanti che hanno un lavoro a 12 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro dicembre 2024	Quota di partecipanti che hanno un lavoro a 12 mesi sul totale	Tasso di occupazione a 12 mesi
Genere	Donne	1173	2903	60%	40%	1324	2449	60%	54%
	Uomini	760	1939	40%	39%	876	1615	40%	54%
Condizione occupazionale	Disoccupati	1928	4790	99%	40%	2188	4013	99%	55%
	Inattivi	5	52	1%	10%	12	51	1%	24%
Coorti d'età	15-19	58	168	3%	35%	73	137	3%	53%
	20-29	819	2000	41%	41%	953	1697	42%	56%
	30-54	932	2258	47%	41%	1033	1890	47%	55%
	55 e più	124	416	9%	30%	141	340	8%	41%
Titolo di studio	Secondaria inferiore	323	864	18%	37%	345	689	17%	50%
	Secondaria superiore	1090	2701	56%	40%	1267	2286	56%	55%
	Laurea o più	520	1277	26%	41%	588	1089	27%	54%
Cittadinanza	Italiana	1371	3417	71%	40%	1599	2894	71%	55%
	Straniera	562	1425	29%	39%	601	1170	29%	51%
Os 1.a - ESO4.1 Totale		1933	4842	100%	40%	2200	4064	100%	54%

Fonte: Elaborazione su dati di placement della Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 31. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.3 (1.c) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %

Os 1.c - ESO4.3 Categorie		Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro giugno 2025	Quota di partecipanti sul totale a 6 mesi	Tasso di occupazione a 6 mesi	Partecipanti che hanno un lavoro a 12 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro dicembre 2024	Quota di partecipanti sul totale a 12 mesi	Tasso di occupazione a 12 mesi
Genere	Donne	636	3004	81%	21%	653	1719	82%	38%
	Uomini	98	682	19%	14%	107	378	18%	28%
Condizione occupazionale	Disoccupati	675	2483	67%	27%	632	1506	72%	42%
	Inattivi	59	1203	33%	5%	128	591	28%	22%
Coorti d'età	15-19	21	116	3%	18%	31	83	4%	37%
	20-29	215	742	20%	29%	196	436	21%	45%
	30-54	399	1497	41%	27%	368	851	41%	43%
	55 e più	99	1330	36%	7%	165	726	35%	23%
	Secondaria inferiore	160	823	22%	19%	133	464	22%	29%
Titolo di studio	Secondaria superiore	388	1817	49%	21%	432	1074	51%	40%
	Laurea o più	186	1046	28%	18%	195	559	27%	35%
Cittadinanza	Italiana	530	2923	79%	18%	587	1693	81%	35%
	Straniera	204	763	21%	27%	173	404	19%	43%
Os 1.c - ESO4.3 Totale		734	3686	100%	20%	760	2097	100%	36%

Fonte: Elaborazione su dati di placement della Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 32. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.7 (2.g) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %

Os 2.g - ESO4.7 Categorie		Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro giugno 2025	Quota di partecipanti sul totale a 6 mesi	Tasso di occupazione e a 6 mesi	Partecipant i che hanno un lavoro a 12 mesi	Disoccupat i e Inattivi che hanno terminato entro dicembre 2024	Quota di partecipant i sul totale a 12 mesi	Tasso di occupazione e a 12 mesi
Genere	Donne	19	91	80%	21%	24	65	77%	37%
	Uomini	1	23	20%	4%	4	19	23%	21%
Condizione occupazionale	Disoccupati	20	102	89%	20%	27	76	90%	36%
	Inattivi	0	12	11%	0%	1	8	10%	13%
Coorti d'età	15-19	0	1	1%	0%	0	0	0%	
	20-29	8	26	23%	31%	7	18	21%	39%
	30-54	10	57	50%	18%	16	46	55%	35%
	55 e più	2	30	26%	7%	5	20	24%	25%
Titolo di studio	Secondaria inferiore	0	1	1%	0%	1	1	1%	100%
	Secondaria superiore	11	68	60%	16%	14	47	56%	30%
	Laurea o più	9	45	39%	20%	13	36	43%	36%
Cittadinanza	Italiana	16	95	83%	17%	26	70	83%	37%
	Straniera	4	19	17%	21%	2	14	17%	14%
Os 2.g - ESO4.7 Totale		20	114	100%	18%	28	84	100%	33%

Fonte: Elaborazione su dati di placement della Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 33. Tassi di occupazione lordi per caratteristiche dei Partecipanti alle misure ESO4.8 (3.h) a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine dell'intervento – valori assoluti, quote e tassi %

Os 3.h - ESO4.8 Categorie		Partecipanti che hanno un lavoro a 6 mesi	Disoccupati e Inattivi che hanno terminato entro giugno 2025	Quota di partecipanti sul totale a 6 mesi	Tasso di occupazione e a 6 mesi	Partecipant i che hanno un lavoro a 12 mesi	Disoccupat i e Inattivi che hanno terminato entro dicembre 2024	Quota di partecipant i sul totale a 12 mesi	Tasso di occupazione e a 12 mesi
Genere	Donne	312	1695	46%	18%	127	315	42%	40%
	Uomini	616	2011	54%	31%	160	441	58%	36%
Condizione occupazionale	Disoccupati	866	3217	87%	27%	279	723	96%	39%
	Inattivi	62	489	13%	13%	8	33	4%	24%
Coorti d'età	15-19	42	136	4%	31%	6	13	2%	46%
	20-29	318	959	26%	33%	30	58	8%	52%
	30-54	456	1789	48%	25%	152	391	52%	39%
	55 e più	112	821	22%	14%	99	293	39%	34%
	Primaria	661	2327	63%	28%	183	470	62%	39%
Titolo di studio	Secondaria	191	975	26%	20%	91	231	31%	39%
	Terziaria	76	404	11%	19%	13	55	7%	24%
Cittadinanza	Italiana	250	1569	42%	16%	190	518	69%	37%
	Straniera	678	2137	58%	32%	97	238	31%	41%
Os 3.h - ESO4.8 Totale		928	3706	100%	25%	287	756	100%	38%

Fonte: Elaborazione su dati di placement della Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 34. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.1 (1.a)

	Occupazione a 6 mesi	Occupazione a 12 mesi
Variabili	Odds-Ratio (std. err.)	Odds-Ratio (std. err.)
Donna vs Uomo	1,047 (0,070)	0,983 (0,064)
20-54 anni vs Under 19	1,284 (0,242)	1,044 (0,184)
Over 54 vs Under 19	0,817 (0,174)	0,609** (0,127)
Istr. Secondaria superiore vs Istr. Secondaria inferiore	1,094 (0,102)	1,186 (0,126)
Istr. Laurea vs Istr. Secondaria inferiore	1,067 (0,112)	1,117 (0,127)
Straniero Vs Italiano	0,965 (0,070)	0,859* (0,069)
Disocc. Vs Inattivo	5,354*** (2,930)	3,409*** (1,088)
Costante	0,152*** (0,0913)	0,483 (0,218)
Dummy per Provincia	✓	✓
Dummy per Anno	✓	✓
N. osservazioni	4831	4052
Pseudo R^2	0,010	0,011

Note: * 0,1, ** 0,5, *** 0,01 livelli di significatività statistica.

- I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari.
- Le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto).
- Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (primaria, secondaria, terziaria), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 35. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.3 (1.c)

	Occupazione a 6 mesi	Occupazione a 12 mesi
Variabili	Odds-Ratio (std. err.)	Odds-Ratio (std. err.)
Donna vs Uomo	1,199 (0,194)	1,267* (0,179)
20-54 anni vs Under 19	1,657 (0,646)	1,292 (0,388)
Over 54 vs Under 19	0,767 (0,394)	0,650 (0,214)
Istr. Secondaria superiore vs Istr. Secondaria inferiore	1,149 (0,107)	1,758*** (0,253)
Istr. Laurea vs Istr. Secondaria inferiore	0,933 (0,123)	1,364** (0,201)
Straniero Vs Italiano	1,074 (0,123)	1,162 (0,195)
Disocc. Vs Inattivo	4,111*** (0,805)	1,634*** (0,234)
Costante	0,036*** (0,021)	0,234*** (0,091)
Dummy per Provincia	✓	✓
Dummy per Anno	✓	✓
N. osservazioni	3535	2066
Pseudo R²	0,096	0,051

Note: * 0,1, ** 0,5, *** 0,01 livelli di significatività statistica.

- I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari.
- Le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto).
- Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (primaria, secondaria, terziaria), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 36. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.7 (2.g)

	Occupazione a 6 mesi	Occupazione a 12 mesi
Variabili	Odds-Ratio (std. err.)	Odds-Ratio (std. err.)
Donna vs Uomo	5,728 (7,150)	1,450 (0,795)
Over 54 vs 20-54 anni	0,311 (0,302)	0,476 (0,349)
Istr. Superiore vs Laurea	1,196 (0,578)	0,670 (0,391)
Straniero Vs Italiano	1,971 (1,368)	0,204** (0,149)
Costante	1,971 (1,368)	0,204** (0,149)
Dummy per Provincia	✓	✓
Dummy per Anno	✓	✓
N. osservazioni	109	79
Pseudo R²	0,139	0,094

Note: * 0,1, ** 0,5, *** 0,01 livelli di significatività statistica.

- I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari.
- Le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto).
- Il set di regressori dei modelli include: il genere, due classi di età (20-54 anni, over 55), la cittadinanza, due livelli di istruzione (secondaria, terziaria), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

Tabella 37. Stime logit su outcome occupazione a 6 e a 12 mesi per ESO4.8 (3.h)

	Occupazione a 6 mesi	Occupazione a 12 mesi
Var.	Odds-Ratio (std. err.)	Odds-Ratio (std. err.)
Donna vs Uomo	0,487*** (0,052)	1,346* (0,230)
20-54 anni vs Under 19	1,116 (0,219)	0,884 (0,438)
Over 54 vs Under 19	0,584** (0,146)	0,709 (0,385)
Secondaria superiore vs. Secondaria inferiore	0,981 (0,104)	0,901 (0,188)
Laura vs. Secondaria inferiore	0,831 (0,139)	0,409*** (0,125)
Straniero Vs Italiano	2,134*** (0,340)	0,921 (0,221)
Disocc. Vs Inattivo	1,787** (0,470)	2,861 (2,310)
Costante	0,236*** (0,097)	0,213 (0,219)
Dummy per Provincia	✓	✓
Dummy per Anno	✓	✓
N. osservazioni	3593	746
Pseudo R^2	0,078	0,041

Note: * 0,1, ** 0,5, *** 0,01 livelli di significatività statistica.

- I dati utilizzati sono quelli dei campioni del placement sui destinatari.
- Le stime presentano gli odds-ratio con intervalli di confidenza al 95% e sono robuste all'eteroschedasticità (cluster per progetto).
- Il set di regressori dei modelli include: il genere, tre classi di età (under 19, 20-54 anni, over 55), la cittadinanza, tre livelli di istruzione (primaria, secondaria, terziaria), lo status occupazionale al momento dell'inizio dell'intervento (disoccupato, inattivo), la provincia della sede del progetto e gli anni di conclusione dell'intervento.

Fonte: Elaborazione su dati di placement di Regione del Veneto (Veneto Lavoro)

D-Questionario per indagine rivolta agli occupati destinatari degli interventi FSE+ - indicatore di risultato EECR06

Questionario

A – Sezione per calcolo indicatore EECR06 secondo linee guida europee

1. Qual è il suo stato occupazionale attuale (nota interna per calcolo indicatore EECR06: se a) o b) miglioramento da appurare con domande successive; se c) non miglioramento)

- a) Occupato nello stesso lavoro che facevo al momento di partecipare all'intervento FSE+
- b) Occupato ma in un lavoro diverso da quello che facevo al momento di partecipare all'intervento FSE+
- c) Disoccupato o inattivo → fine indagine

2. In relazione alla sua occupazione, che tipologia contrattuale di occupazione aveva al momento di partecipare al FSE+ e quale attualmente? Indichi entrambe le condizioni. al momento di partecipare e attualmente. (nota interna per calcolo indicatore: migliorato se da tempo determinato a indeterminato; da tempo determinato a lavoratore autonomo; da apprendistato a tempo indeterminato o autonomo)

Tipologia contrattuale	Al momento della partecipazione	Attualmente
Contratto dipendente a tempo indeterminato	☐	☐
Contratto dipendente a tempo determinato	☐	☐
Imprenditore/Lavoratore autonomo/Libero professionista	☐	☐
Apprendistato	☐	☐
Parasubordinato	☐	☐
Altro (_____)	☐	☐

3. Da contratto, quale era il suo tempo di lavoro al momento di partecipare agli interventi FSE+ e qual è il suo tempo di lavoro attualmente? Indichi entrambe le condizioni. al momento di partecipare e attualmente. (nota interna per calcolo indicatore: migliorato se da part-time a tempo pieno e se da part-time involontario alle altre condizioni)

Tipologia contrattuale	Al momento della partecipazione	Attualmente
Part-time (per scelta personale)	☐	☐
Part-time (non per mia scelta, non ho trovato un lavoro a tempo pieno)	☐	☐
A tempo pieno	☐	☐

4. Rispetto alla posizione lavorativa ricoperta prima della partecipazione all'intervento, il suo lavoro attuale comporta maggiori competenze/qualifiche e maggiori responsabilità? (nota interna per calcolo indicatore: se risponde almeno ad un sì → condizione migliorata)

	Si	No
Maggiori competenze acquisite grazie al progetto FSE+	☐	☐
Maggiori qualifiche acquisite grazie al progetto FSE+	☐	☐

Maggiori responsabilità nel lavoro acquisite grazie al progetto FSE+ (nella gestione di risorse umane, progetti, nell'autonomia decisionale, ecc.)	☐	☐
--	--------------------------	--------------------------

5. In seguito alla sua partecipazione all'intervento, ha ricevuto una promozione riconosciuta formalmente (livello contrattuale. ruolo nell'organigramma aziendale) e/o un aumento di retribuzione/reddito? Risponda ad entrambi gli item. (nota interna per calcolo indicatore: se risponde almeno ad un sì → condizione migliorata)

	Si	No
Una promozione in termini di ruolo/livello contrattuale	☐	☐
Un aumento della retribuzione (o reddito da lavoro autonomo)	☐	☐

Nota interna di sintesi per calcolo indicatore: delle condizioni rilevate con domande 2.3.4 e 5. basta che il miglioramento si verifichi almeno in uno degli ambiti rilevati dalle diverse domande per identificare un "miglioramento" ai fini dell'indicatore EECR06

B – Sezione aggiuntiva – ulteriori elementi di miglioramento. anche percepiti. non rientranti nella definizione ristretta delle linee guida UE

B.1 – Competenze

6. Grazie alla sua partecipazione all'intervento FSE+, ha migliorato le sue competenze e conoscenze?

a) Sì

b) No → Sezione B.2

7. Grazie alla sua partecipazione all'intervento FSE+, in che misura ha migliorato le seguenti competenze? Risponda per tutte le tipologie di competenze.

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
Competenze tecniche (legate cioè alle mansioni del suo lavoro specifico)	☐	☐	☐	☐	☐
Competenze generali (non legate al suo specifico lavoro, come per esempio competenze linguistiche, digitali di base, comunicative, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐
Competenze relazionali (esempio, nella gestione delle relazioni con i colleghi, clienti, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐
Competenze organizzative (esempio, nella programmazione autonoma dei propri compiti o della catena di produzione ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐

8. In che misura ritiene di aver migliorato le sue competenze digitali in seguito all'intervento FSE+? Risponda per tutte le tipologie di competenze.

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
Competenze digitali di base (uso di computer, posta elettronica, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐
Competenze digitali professionali (software	☐	☐	☐	☐	☐

amministrativi. strumenti di collaborazione online, ecc.)					
Competenze digitali avanzate (utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, big data, realtà virtuale e aumentata (VR/AR), Machine Learning, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐

9. Grazie all'intervento FSE+, ha sviluppato nuove competenze o conoscenze relative alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione verde applicabili nella sua attività professionale (come, per esempio, il concetto di circolarità o di "rifiuti zero")? Una sola risposta

- a) Sì, in misura significativa
- b) Sì, ma limitatamente
- c) No, non in modo rilevante
- d) No, l'intervento non riguardava questi aspetti
- e) Non saprei

Se a) o b) → domanda 10; se c), d) o e) → domanda 11.

10. Se sì, quali tra le seguenti competenze o conoscenze legate alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione verde ritiene di aver sviluppato grazie all'intervento FSE+? Può indicare anche più di una risposta.

- a) Uso efficiente delle risorse e riduzione degli sprechi
- b) Gestione sostenibile dei materiali o dei rifiuti (es. riciclo. "rifiuti zero")
- c) Transizione energetica ed efficienza energetica
- d) Applicazione di principi di economia circolare nel proprio lavoro
- e) Altro (specificare): _____

11. Le competenze apprese durante la sua partecipazione all'intervento FSE+ sono state utilizzate all'interno del suo lavoro? Una sola risposta

- a) Sì, molto
- b) Sì, ma limitatamente
- c) No, ma conto di poterle usare/applicare a breve
- d) No e non credo potrò applicarle nell'attuale lavoro

B.2 – Modalità di lavoro

12. In seguito all'intervento FSE+ è cambiato il suo modo di lavorare (in relazione alla presenza fisica nel luogo di lavoro)? Risponda indicando sia la situazione al momento della partecipazione all'intervento FSE+ sia la condizione attuale.

Modalità di lavoro	Al momento della partecipazione	Attualmente
Solo in presenza	☐	☐
Mista, in presenza e da remoto	☐	☐
Solo da remoto	☐	☐

13. Su una scala da 0 a 10 (dove 0=per niente e 10=totalmente), in che misura ritiene che gli eventuali cambiamenti nella modalità di lavoro rappresentino un miglioramento per la sua condizione lavorativa?

0 (Per niente)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (Totalmente)	Non saprei
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

14. In che misura è d'accordo con le affermazioni presentate di seguito relative allo svolgimento del suo lavoro? Risponda per tutte le affermazioni.

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
Grazie all'intervento FSE+ riesco a svolgere meglio il mio lavoro	☐	☐	☐	☐	☐
L'intervento FSE+ ha contribuito a crescere la mia produttività ed efficienza al lavoro	☐	☐	☐	☐	☐
Dopo l'intervento FSE+, sento di avere maggiore autonomia nelle decisioni e di poter esprimere la mia opinione nella scelta dei colleghi con cui collaboro	☐	☐	☐	☐	☐
L'intervento FSE+ ha contribuito a facilitare la trasmissione di competenze e know-how. anche in modi informali. tra lavoratori	☐	☐	☐	☐	☐

B.3 – Prospettive lavorative

15. In seguito alla partecipazione all'intervento FSE+, ha potuto riscontrare i seguenti miglioramenti in merito alle sue presenti e future prospettive lavorative? Risponda per tutte le affermazioni.

	No	In parte	Si	Non saprei
L'intervento FSE+ ha contribuito a rendere più stabile la mia posizione lavorativa	☐	☐	☐	☐
L'intervento FSE+ ha contribuito ad aumentare la possibilità di avanzamento all'interno della mia attuale azienda	☐	☐	☐	☐
L'intervento FSE+ ha contribuito a crescere le mie possibilità di accedere a opportunità di lavoro in altre aziende o settori	☐	☐	☐	☐

B.4 – Benessere del lavoratore

16. In seguito alla sua partecipazione all'intervento FSE+, percepisce un miglioramento nelle condizioni fisiche del suo ambiente di lavoro (spazi, attrezzature, sicurezza, sforzi fisici, posizioni scomode, ecc.)?

- a) Sì, in misura significativa
- b) Sì, in parte

- c) No. non ci sono stati cambiamenti
d) Non saprei

17. In che misura è d'accordo con le affermazioni presentate di seguito. relative al suo benessere come lavoratore e alla qualità della sua condizione lavorativa? Risponda per tutte le affermazioni.

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
1.L'intervento FSE+ ha contribuito ad accrescere la mia soddisfazione per il lavoro che svolgo	☐	☐	☐	☐	☐
2.L'intervento FSE+ ha contribuito a migliorare la mia motivazione al lavoro	☐	☐	☐	☐	☐
3.L'intervento FSE+ ha contribuito a miglioramenti relativamente ai miei livelli di stress	☐	☐	☐	☐	☐
4.L'intervento FSE+ ha contribuito a migliorare la mia possibilità di avere un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata	☐	☐	☐	☐	☐

Se 17.4 = "Poco/abbastanza/molto" → Domanda 18

18. In che modo l'intervento FSE+ ha contribuito a migliorare le sue possibilità di avere un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata? Può indicare anche più di una risposta.

- a) Maggiore flessibilità negli orari o nelle modalità di lavoro (es. lavoro da remoto. orario personalizzato)
b) Migliore capacità di gestione del tempo e delle priorità lavorative
c) Riduzione dello stress o del carico di lavoro
d) Maggiore supporto da parte di colleghi o superiori nel conciliare esigenze personali e professionali
e) Miglioramento del contesto organizzativo o aziendale (es. cultura del benessere. gestione più equilibrata dei carichi di lavoro)
f) Supporto nell'accesso a servizi di cura o di sostegno alla genitorialità
g) Maggiore consapevolezza sull'importanza del benessere personale e della conciliazione vita-lavoro
h) Altro (specificare): _____

19. In che misura è d'accordo con le affermazioni presentate di seguito relative a eventuali miglioramenti nella dimensione sociale del suo ambiente di lavoro in seguito all'intervento FSE+? Risponda per tutte le affermazioni.

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
Grazie all'intervento FSE+, sento di poter contare maggiormente sul supporto e l'aiuto dei miei colleghi quando necessario	☐	☐	☐	☐	☐
Grazie all'intervento FSE+, il mio responsabile diretto è più incline a sostenermi e fornirmi feedback utile sul mio lavoro	☐	☐	☐	☐	☐

Grazie all'intervento FSE+, percepisco un miglioramento nell'equità tra colleghi. inclusa la riduzione di comportamenti discriminatori (ad esempio per genere. età. etnia. orientamento sessuale o altre caratteristiche personali)	☐	☐	☐	☐	☐
Grazie all'intervento FSE+, percepisco un miglioramento nel rispetto reciproco e nella riduzione di comportamenti offensivi o molesti sul luogo di lavoro	☐	☐	☐	☐	☐

B.5 – Lavoratori autonomi

20. (Solo per i **lavoratori autonomi**). In seguito alla partecipazione all'intervento FSE+, ha potuto riscontrare i seguenti miglioramenti? Risponda a tutte le voci

Modalità di lavoro	No	In parte	Si	Non saprei
Ho acquisito strumenti utili per mantenere la mia attività competitiva sul mercato (es. nuove competenze green o digitali)	☐	☐	☐	☐
Ho potuto migliorare le modalità gestionali-manageriali dell'attività (es. digitalizzazione dei processi lavorativi)	☐	☐	☐	☐
Ho potuto ampliare l'ambito di attività lavorativa (nuovi mercati. clienti. servizi/prodotti offerti)	☐	☐	☐	☐
Ho registrato un aumento della fatturazione personale dopo l'intervento	☐	☐	☐	☐
Ho potuto assumere nuovi collaboratori	☐	☐	☐	☐
Ho migliorato la capacità di fare network (accesso a reti professionali, collaborazioni, accesso a informazioni su opportunità di finanziamento o mercato).	☐	☐	☐	☐

B.6 - Varie

21. Secondo la sua percezione, quali sono gli **elementi più rilevanti per un effettivo miglioramento della propria posizione lavorativa**? Indichi i tre più importanti

- Maggiore stabilità contrattuale
- Aumento retributivo
- Promozione formale nel contesto lavorativo e nella propria carriera
- Miglioramento delle competenze
- Migliore equilibrio vita-lavoro
- Possibilità di lavorare da remoto
- Maggiore interesse nelle materie di cui mi occupo o soddisfazione nelle mansioni svolte
- Miglioramento della dimensione sociale del lavoro (rapporto con i colleghi. superiori. ecc.)
- Ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni

j) Altro (specificare): _____

22. In relazione all'intervento FSE+ a cui ha partecipato, ha ulteriori elementi da rilevare in merito al contenuto degli interventi. alla modalità di realizzarli o ai risultati ottenuti? Esprima liberamente le sue idee.

Gruppo di lavoro

Nome e cognome
Marco Pompili (Coordinatore FSE+ del servizio di valutazione unitaria - Ecorys)
Giorgia Benvegnù (membro del team, supporto in loco – Ecorys)
Silvia De Pace (membro del team – Ecorys)
Isabella Giorgetti (membro del team – Ecorys)



Ecorys Italy
Viale Castrense 8
00182 Roma
Italia

E italy@ecorys.com
W www.ecorys.com

COGEA S.r.l
Via Po 102
00198 Roma
Italia

W www.cogea.it